

CAMERA DEI DEPUTATI ^{Doc. VIII} n. 10

PROGETTO DI BILANCIO DELLE SPESE INTERNE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 1987
e per il triennio 1987-1989

DELIBERATO DALL'UFFICIO DI PRESIDENZA

nella riunione del 27 marzo 1987

R E L A Z I O N E

sullo stato dell'Amministrazione
per il 1987

Presentato nella seduta del 1° dicembre 1987
ed approvato nella seduta del 2 dicembre 1987

PAGINA BIANCA

INDICE GENERALE

RELAZIONE AL PROGETTO DI BILANCIO:

Il bilancio funzionale: principi e risvolti applicativi all'interno dell'ordinamento amministrativo-contabile della Camera	Pag.	5
Le linee guida per la formulazione del nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità	»	13
Stato di attuazione del piano per il rafforzamento delle strutture di supporto anche in relazione agli indirizzi contenuti negli ordini del giorno approvati dall'Assemblea:		
a) Collaboratori	»	19
b) Ampliamento e razionalizzazione degli spazi disponibili	»	20
c) Incrementi e aggiornamenti degli strumenti operativi	»	21
d) Ufficio bilancio	»	21
e) L'attività di <i>drafting</i>	»	21
f) La rilevazione dei profili professionali e dei carichi di lavoro; la calendarizzazione dei concorsi	»	22
Analisi delle entrate e delle spese del bilancio di esercizio	»	23
Analisi delle entrate e delle spese del bilancio triennale	»	40

RELAZIONE SULLO STATO DELL'AMMINISTRAZIONE PER IL 1987:

Indice	Pag.	47
Premessa	»	49
Piano triennale degli interventi di potenziamento delle strutture amministrative	»	51
Realizzazione e prospettive a livello funzionale delle strutture	»	70
Appendice	»	89

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PROGETTO DI BILANCIO PER L'ANNO FINANZIARIO DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 1987 E PER IL TRIENNIO 1987-1989	Pag. 99
ALLEGATI	» 171
NOTA AGGIUNTIVA PRESENTATA DAGLI ONOREVOLI QUESTORI SANGALLI, COLUCCI E QUERCIOLI NELLA SEDUTA DEL 1° DICEMBRE 1987	» 187

IL BILANCIO FUNZIONALE:
PRINCIPI E RISVOLTI APPLICATIVI ALL'INTERNO DELL'ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE DELLA CAMERA

Come si ricorderà nei primi mesi del 1986 il Collegio dei Questori affidò all'Università commerciale Luigi Bocconi di Milano l'incarico di effettuare uno studio-ricerca finalizzato alla riforma strutturale dei documenti di bilancio della Camera ed al miglioramento del processo gestionale interno.

I Questori avevano assunto questa iniziativa sia con l'intento di migliorare — come auspicato in Assemblea nel corso degli ultimi dibattiti sui bilanci interni — la capacità informativa esterna dei documenti in parola, sia al fine di dotare gli organi di direzione politico-amministrativa di un moderno e avanzato strumento di guida gestionale che, attraverso la programmazione degli interventi ed il periodico controllo della loro attuazione, fosse in grado di riportare i comportamenti amministrativi omogeneamente classificati ad una serie di risultati espressi in termini fisici e finanziari.

I due docenti incaricati della ricerca dall'Università Bocconi, avvalendosi della collaborazione e delle esperienze del personale del Servizio Tesoreria hanno provveduto ad effettuare una ricognizione sulla struttura tecnico-contabile e organizzativa dell'Amministrazione ed hanno elaborato e presentato al Collegio dei Questori ed all'Ufficio di Presidenza un articolato rapporto di ricerca.

Tale rapporto sintetizza già nella sua titolazione: « Progetto di bilancio funzionale », la direttrice verso la quale è stato orientato l'intervento. Ed è infatti, attraverso la predisposizione e la gestione del bilancio cosiddetto « per funzioni » che le esigenze di chiarezza informativa dei documenti di bilancio e di definizione di un adeguato strumento di programmazione e di controllo di gestione sono state affrontate e esaurientemente soddisfatte.

1) *Le esigenze informative esterne.*

L'esigenza informativa esterna è stata possibile soddisfarla analizzando l'attività interna e pervenendo ad un sistema classificatorio funzionale delle spese che tende ad illustrare l'attività economica

della Camera rapportando i suoi processi di gestione finanziaria alle funzioni che connotano la sua dimensione di istituto politico di rilevanza costituzionale.

La funzione essenziale e significativa è stata subito individuata nella attività istituzionale, intendendo questa come l'insieme dei processi di gestione sinergicamente integrati ed orientati all'assolvimento delle finalità costituzionali secondo i criteri di comportamento organizzativo dei servizi ritenuti più confacenti con lo *status* e la tradizione conseguiti nel tempo dall'Istituzione e con le caratteristiche attuali che caratterizzano la rappresentanza parlamentare ed il contesto politico di sua operatività.

All'interno della funzione è stato possibile inoltre individuare significative sottofunzioni che a loro volta sono espressive di attività unitariamente ed omogeneamente orientate, vale a dire: la « rappresentanza parlamentare », la « direzione delle attività », le « relazioni esterne », l'« attività delle Giunte e delle Commissioni », la « legislazione ».

Strumentalmente correlato allo svolgimento di tali compiti, tipici dell'Istituto, è risultato essere, com'è intuibile, l'approntamento di condizioni di attività di supporto che nella specifica fattispecie della Camera sono state individuate in attività di « documentazione » e in attività di « amministrazione ». Una ulteriore sezione funzionale di riferimento, residuale rispetto alle altre, è stata denominata « oneri non ripartibili », alla quale fanno capo spese non altrimenti e diversamente classificabili.

Tale tipo di classificazione è agevolmente incrociabile con la cosiddetta classificazione economica delle spese già presente negli attuali documenti di bilancio e che è stata recentemente perfezionata dagli Uffici attraverso l'estensione e l'approfondimento dei livelli di analisi ad essa delegati.

I dati di bilancio impostati secondo questo schema matriciale possono essere analizzati contemporaneamente secondo due chiavi di lettura vicendevolmente integrate ai fini informativi che consentono un'analisi delle caratteristiche economiche dei vari fattori di gestione, degli scopi finali delle spese e del « peso specifico » di ciascuna funzione.

Altri livelli di analisi sono stati inoltre prospettati attraverso altri tipi di aggregazione delle spese quali, ad esempio, quelle di carattere organizzativo, vale a dire suddivisione della spesa per Servizio che può, del pari, essere incrociata con quella funzionale. Tale matrice consente di indagare la dimensione quantitativa del contributo che ogni Servizio dà alle diverse funzioni e di individuare tutti i Servizi direttamente coinvolti nello svolgimento di una funzione.

Un'altra interessante analisi è inoltre possibile effettuarla aggregando i Servizi della Camera, individuati come centri di spesa, per nuclei di attività omogenee ed incrociando le spese ad essi relative con le funzioni.

L'analisi dell'attività interna consente infatti di classificare *centri di spesa finalistici*, cioè a dire ricomprensenti le spese che attengono ai fini ultimi dell'Istituzione; *centri di spesa intermedi* che si configu-

rano come « fornitori interni » dei centri di spesa direttamente orientati al conseguimento delle finalità istituzionali; *centri di spesa ausiliari* i cui *outputs* non sono direttamente collegabili all'attività finalistica della Camera bensì servono a costituire o garantire le condizioni per il tramite delle quali la Camera dei deputati opera sia all'interno che all'esterno; *centri di spesa comuni* che sono espressivi delle condizioni-quadro di carattere generale entro le quali e grazie alle quali è possibile lo sviluppo dell'intero processo produttivo.

La classificazione per centri di spesa, l'imputazione agli stessi dei vari fattori di gestione (personale, beni e servizi, ecc.), l'incrocio con le funzioni consente di ricostruire la struttura delle spese della Camera come segue e di seguire l'evoluzione delle funzioni per ciascun centro di spesa:

- 1) *una spesa diretta speciale* dell'attività della Camera, data dalla somma di tutti i centri finalistici;
- 2) *una spesa totale dei processi di produzione legislativa* quando al totale precedente si aggiunge la spesa dei centri intermedi;
- 3) *una spesa totale di funzionamento* quando al dato precedente si aggiungono le spese dei centri ausiliari;
- 4) *una spesa piena dell'istituzione* quando si aggiungono le spese dei centri comuni.

La validità di tale tipo di analisi si fonda soprattutto sulla possibilità di poter apprezzare (e conseguentemente intervenire), attraverso il confronto dei valori nel tempo, l'eventuale modificazione della struttura della spesa in relazione ad esempio all'accrescersi della complessità dei fenomeni gestionali che può determinare una più accentuata esigenza di potenziamento delle attività di supporto.

2) *La programmazione e il controllo della gestione.*

L'aver indicato gli strumenti contabili mediante i quali soddisfare l'esigenza informativa esterna e cioè, giova ripeterlo, un articolato sistema di classificazione delle spese (sulle attuali difficoltà di rilevazione dei valori ci soffermeremo peraltro nella parte terminale della relazione) sarebbe tuttavia risultato fine a sé stesso se lo studio non fosse stato significativamente vivificato dalla definizione di un processo decisionale di natura programmatica e dalla definizione altresì di una sistematica funzione di controllo di gestione.

2 a) *La funzione di programmazione.*

Il processo decisionale, nella fattispecie prospettata dalla ricerca, si inizia con la cosiddetta « programmazione strategica degli interventi » con la definizione, cioè, degli indirizzi politico-gestionali di

breve-medio periodo conseguenti alle volontà emerse in Assemblea nel corso dei dibattiti sui bilanci interni (programmazione strategica).

A questa fase seguono la programmazione generale e quella operativa, vale a dire la definizione da parte del Collegio dei Questori e dei responsabili burocratici del quadro generale degli obiettivi da conseguirsi e, da parte di ogni singolo Servizio, delle modalità tecnico-operative adeguate per il conseguimento degli obiettivi affidati nel breve-medio periodo.

« Quest'ultima fattispecie si identifica con la fase iniziale di un processo budgetario attraverso il quale i singoli Servizi dovrebbero tendere a tradurre operativamente le indicazioni generali in « obiettivi di risultato », predisponendo piani formali di intervento in base ai quali vengono predisposti programmi di spesa connessi con i programmi da attivare.

Dopo un esame generale delle complessive compatibilità finanziarie, il quale può innescare la retroazione del processo (eventuali rettifiche dei programmi di intervento ritenuti finanziariamente incompatibili o non prioritari dagli organi decisionali), il Servizio Tesoreria provvede a definire il documento di bilancio finanziario assegnando alle diverse funzioni e alle singole classi di spesa i correlati indicatori. Contemporaneamente a livello di ogni Servizio si consolidano i rispettivi programmi di spesa associandoli anche, in questo caso, ad indicatori di mezzi e di attività.

Il sistema degli indicatori di cui viene proposta l'introduzione in relazione alle varie fasi del bilancio e dei programmi di spesa, ha funzione segnaletica delle varie condizioni di processo ed è strumentalmente utilizzabile per misurare la dimensione dell'impegno economico e tecnico-organizzativo e i risultati ottenuti, aspetti questi ugualmente rilevanti sia quando il risultato è conseguente solamente all'attività di un solo Servizio e sia quando lo stesso è conseguente all'attività di più Servizi.

Con riferimento alle fasi di bilancio, per fare una esemplificazione semplice e chiara, l'indicatore finanziario derivante dal rapporto impegni/stanzamenti esprime la capacità dello svolgimento dei processi di previsione e delle capacità deliberative; gli indici derivanti dai rapporti liquidazioni/impegni e ordinazioni/liquidazioni è espressivo invece dell'efficienza dei processi burocratici interni e misura il cosiddetto grado di « velocità della spesa ».

L'indice derivante dal rapporto pagamenti/ordinazioni evidenzia infine l'efficienza della struttura che effettua i pagamenti e, nel caso di una Tesoreria esterna, permette di rilevare eventuali, indebite « politiche di attesa ».

È tuttavia nella fase di gestione che il sistema degli indicatori acquisisce la sua massima operatività assurgendo al ruolo di strumento direzionale che consente di valutare i risultati della gestione ed eventualmente riposizionare gli obiettivi nel contesto di un sistema di *budgeting*; ma questo è un aspetto che verrà meglio illustrato poco appresso trattando del controllo di gestione.

2 b) *Funzioni di gestione e di controllo.*

Successivamente all'approvazione del bilancio e all'eventuale aggiornamento delle previsioni e degli obiettivi a seguito degli indirizzi emersi durante il dibattito in Assemblea, il processo entra nella fase di gestione e di autocontrollo.

Ogni Servizio, nella logica budgetaria, dovrebbe farsi carico di verificare al proprio interno lo stato di avanzamento nella gestione dei vari programmi di attività e comunicare sulla base di predisposti schemi di rapporto, le risultanze del periodo di gestione alla Tesoreria quale Servizio che per la sua collocazione nell'ordinamento contabile dell'Amministrazione (organo di controllo che non entra nel processo di acquisizione dei fattori di gestione e che provvede alla tenuta e alla conservazione delle scritture ufficiali dell'Amministrazione e quindi anche di quelle che dovranno essere finalizzate al controllo di gestione) si pone come organo di supporto tecnico-specialistico nei confronti dei soggetti cui i vigenti regolamenti attribuiscono tale funzione.

La funzione di autocontrollo si attiva allorché, a fronte di scostamenti tra indicatori e risultanze, all'interno di ogni Servizio si definiscono gli opportuni provvedimenti tendenti a regolarizzare o a riadeguare i processi di gestione. Notevole valenza strumentale riveste in questa fase il sistema degli indicatori associati ai programmi di attività, indicatori che ciascun Servizio avrà definito (sarebbe forse meglio dire « costruito ») in funzione di ben individuate motivazioni di controllo direzionale e gestionale. Il sistema degli indicatori infatti, non può essere considerato come un insieme di parametri definibili in assoluto a priori e validi per ogni contesto operativo.

Gli indicatori di mezzi (fisici e finanziari) servono infatti a definire responsabilità tecnico-economiche nella gestione delle risorse, quelli di risultato configurano dimensioni di responsabilità tecnico-direzionali, i loro rapporti definiscono la convenienza o meno dello svolgimento di prestazioni o di servizi.

È intuibile pertanto, considerata la diversificata tipologia dei servizi prestati ai parlamentari dalle varie unità organizzative, che associati ai vari programmi di spesa dovranno essere sistemi di indicatori *ad hoc*.

La Tesoreria, in relazione ai rapporti ricevuti dai Servizi, provvede periodicamente ad inviare agli organi di direzione politico-amministrativa un *report* illustrante l'andamento della gestione del bilancio con particolare riferimento alla verifica dello stato di avanzamento dei programmi nei confronti delle premesse autorizzative (fisico-finanziarie) del bilancio preventivo.

Qualora dal flusso periodico di informazioni contenute dai *reports* di gestione dei vari Servizi emergessero situazioni tali da comportare variazioni di bilancio, la Tesoreria porta la circostanza alla conoscenza dei competenti organi per l'assunzione dei necessari provvedimenti (finanziari, organizzativi, di ridefinizione degli obiettivi del *budget*).

Al termine di ogni esercizio ciascun Servizio predispone un rapporto generale sul suo funzionamento e sulla gestione dei suoi programmi di attività; tali rapporti vengono consolidati dalla Tesoreria che predispone il rendiconto sulla gestione finanziaria e su quella budgetaria e fornisce gli elementi per la relazione degli organi direzionali da allegare al rendiconto.

Anche nella fase di rendicontazione emerge la funzione di controllo strategico-gestionale del sistema degli indicatori: il confronto tra il sistema di indicatori definito preventivamente e le risultanze finali dei valori permette, infatti, di valutare sotto l'aspetto politico-gestionale e sotto l'aspetto direzionale (valutazioni di idoneità circa le modalità di svolgimento dei processi produttivi) lo stato di avanzamento dei progetti collegando le risultanze poco sopra richiamate agli obiettivi del bilancio pluriennale, permettendo in tal modo di riadeguare le linee di indirizzo strategico, di ridefinire le strutture dei processi di produzione dei servizi e dei criteri di allocazione delle risorse (aggiornamento per scorrimento del bilancio pluriennale), l'eventuale riconsiderazione degli indicatori di bilancio.

3) *Considerazioni conclusive.*

Concluse queste brevi note informative sulle principali caratteristiche del bilancio per funzioni e sulla metodica che dovrà sostenere alla sua introduzione, ci sembra opportuno rappresentare le difficoltà che attualmente ancora si frappongono per disporre, ai fini funzionali, di adeguate e specifiche conoscenze sulla struttura della spesa, sia per settori significativi sia a livello globale di bilancio.

Il sistema di rilevazioni esistente è infatti orientato prevalentemente ai fini del controllo giuridico-formale dei singoli atti di spesa e tende ad informare essenzialmente sulla dimensione quali-quantitativa dei vari fattori di gestione e sulla loro evoluzione temporale.

Esso, pertanto, non risulta attualmente in grado — se non eventualmente con approssimative e defaticanti rilevazioni extra-contabili — di effettuare analisi sull'efficacia e l'efficienza delle combinazioni produttive attraverso le quali si concretizzano gli *outputs* della struttura organizzativa.

Risulteranno invece essenziali a tale ultimo scopo le aggregazioni della spesa per settori organizzativi sia, come già accennato, per disporre di informazioni sulle dimensioni quantitative dell'apporto di ciascun Servizio alle diverse funzioni, sia con valenza più strettamente interna, per mettere in grado i singoli centri di spesa di più profondamente conoscere, organizzare, controllare i loro specifici *outputs* tecnico-professionali ai fini dell'efficace ed efficiente conseguimento degli obiettivi assegnati in sede politica.

Tuttavia l'imputazione ai centri di spesa del costo dei fattori di gestione presenta attualmente qualche difficoltà: un'analisi effettuata dagli uffici e tendente ad attribuire il costo del personale alle diverse funzioni e sub-funzioni di riferimento ha, ad esempio, messo in luce disagi di imputazione allorquando all'interno di una stessa unità organizzativa coesistono attività riferibili a più funzioni.

Il sistema di rilevazione, pertanto, dovrà, « *rebus sic stantibus* », essere strutturato in modo tale da far risultare la spesa per il personale in relazione al tipo di servizio prodotto.

Analoghe difficoltà di ordine tecnico sono state riscontrate nell'imputazione di alcuni fattori di consumo, ma le stesse potranno essere superate con una adeguata contabilità dei magazzini o, nel caso di spese difficilmente divisibili, attraverso criteri convenzionali di imputazione.

È auspicabile quindi che l'intervento di riorganizzazione strutturale promosso dall'ordine del giorno sottoscritto dai Capigruppo durante l'ultima discussione sul bilancio interno ed approvato dall'Assemblea si faccia carico di orientare la struttura in senso funzionale, modificando cioè l'attuale assetto organizzativo fondato sul principio della divisione del lavoro secondo la specializzazione tecnico-operativa dei compiti in una struttura in cui, sia a livello di base sia a livello di coordinamento, venga soprattutto messo in risalto il finalismo degli *outputs* dei Servizi.

Un altro aspetto su cui appare necessario soffermarsi è quello inerente alla imprescindibile esigenza di gestire il sistema informativo in forma integrata per conferire l'adeguata potenzialità alla logica del bilancio funzionale e permetterne quindi il decollo operativo.

Tale indirizzo è stato ribadito efficacemente nella relazione del Segretario generale sullo stato dell'Amministrazione nella parte in cui sono stati trattati i problemi dell'informatizzazione: l'omogeneità e la compatibilità tra l'unità centrale e i sistemi locali sono state infatti chiaramente indicati quali imprescindibili presupposti per l'ordinato sviluppo delle procedure informatiche all'interno dell'Amministrazione.

È intuibile infatti come il miglioramento dell'efficacia informativa dei documenti di bilancio si basi, non solo, come accennato in precedenza, su approfondite conoscenze della struttura della spesa, ma anche sulla possibilità di organizzare le rilevazioni contabili utilizzando, senza inutili duplicazioni, il patrimonio dei dati informatizzati già esistente e sulla previsione, in prospettiva, di un proficuo scambio del flusso di conoscenze.

Un ulteriore aspetto connesso all'introduzione del bilancio funzionale sul quale, in un certo senso, si gioca il successo o meno di questo avanzato strumento gestionale, è sicuramente quello collegato alla partecipazione di tutte le componenti la struttura nel processo di rinnovamento, ciascuna con le implicazioni connesse al proprio ruolo.

D'altro canto se si vuole passare da un governo analitico ed episodico delle « emergenze » ad un governo fondato sul sistema coordinato di programmi finalizzati, è necessario che siano accolti gli aspetti tecnici inerenti alla razionalizzazione della gestione e siano usati direttamente ed incisivamente gli strumenti di direzione compendati nel sistema di gestione programmata, quali appunto i *budgets* di attività, e siano altresì mobilitati concretamente i processi di democrazia organizzativa suscitando interessi, motivazioni e coscienza professionale ove essi siano carenti.

Analizzando e valutando, infatti, le diverse esperienze vissute sotto questo aspetto da altri paesi (da quella statunitense degli anni sessanta, caratterizzata da spirito impositivo dall'alto, a quella successiva francese, caratterizzata da un elevato grado di emulazione tra i vari operatori del processo funzionale), si può serenamente affermare che i criteri per una corretta gestione del cambiamento passano infatti attraverso la graduazione degli interventi, lo sviluppo della partecipazione, la formazione e l'addestramento del personale, la sperimentazione del cambiamento stesso.

Tali indirizzi si dimostano particolarmente necessari per quanto riguarda l'area del controllo; quest'ultimo, infatti, se per un verso si pone come componente necessaria di tutto il processo funzionale, dall'altro non può continuare ad essere intravisto secondo gli schemi tradizionali.

Ci sembra infatti indispensabile che la funzione del controllo non possa più seguitare a mantenere quella connotazione meramente sindacatoria nei confronti del controllato, finalizzata cioè soltanto ad individuare eventuali violazioni, ma debba assumere piuttosto quella incentrata sulla collaborazione prestata dall'esterno e volta ad individuare i motivi degli eventuali scostamenti rispetto alle opzioni autorizzative e a ricercare quindi i provvedimenti necessari affinché l'azione amministrativa sia ricondotta a conformità rispetto agli obiettivi iniziali. Sotto questo profilo, pertanto, l'attività di controllo, più che accentuare l'aspetto della contrapposizione di interessi fra controllore e controllato, vuole valorizzare la diversità delle funzioni, tutte finalizzate al comune interesse di raggiungere, secondo i criteri della massima efficacia ed efficienza, gli obiettivi fissati in sede politica.

In questo contesto verrebbe ad acquistare una nuova fisionomia il vigente controllo preventivo sul singolo atto, che dovrebbe essere esercitato in stretta connessione con il controllo di gestione, ed al quale, per altro, sembrerebbe utile affiancare in controllo successivo selettivo che potrebbe anche assumere le forme dell'*auditing*.

LE LINEE GUIDA PER LA FORMULAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ

1) PREMESSE.

La necessità di predisporre un nuovo ed adeguato impianto normativo che recepisce e disciplinasse le istanze innovative che man mano affioravano dalle risultanze degli studi volti alla modifica del vigente processo di bilancio ed alla razionalizzazione, attraverso la programmazione ed il controllo della gestione, del procedimento amministrativo-contabile, è apparsa imprescindibile non appena intorno alle proposte di riorganizzazione è venuto ad emergere il consenso e l'apprezzamento dei vari organi interessati da tale riforma.

Abbiamo pertanto deciso, come Collegio dei Questori, la costituzione di una unità operativa interservizi (fra i Servizi più direttamente coinvolti nel processo amministrativo-contabile: Amministrazione ed economato e Tesoreria) cui è stato affidato il compito, affiancata dalla qualificata consulenza esterna che ha predisposto lo studio-ricerca per l'introduzione dei principi del bilancio funzionale all'interno dell'Amministrazione, di formulare le proposte di modifica e di integrazione del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

L'unità non ha concluso i suoi lavori, in quanto gli stessi avranno termine soltanto dopo la stesura dell'articolato delle norme del nuovo Regolamento; tuttavia la stessa ha già potuto tracciare le linee guida per la formulazione dello stesso e che riguardano, in prima analisi, le finalità e i principi cui dovrà essere informato il Regolamento stesso, finalità e principi che sono stati oggetto di valutazione da parte del Collegio dei Questori nella riunione del 29 maggio u.s. e che, dallo stesso organo, sono stati pienamente condivisi.

Le finalità del nuovo Regolamento dovranno tendere a:

rilanciare la funzione dell'Assemblea come organo cui è attribuita la definizione degli indirizzi e dei programmi di funzionamento della Camera, sollevando nel contempo il più possibile tale organo da « adempimenti formali » di natura burocratica;

qualificare l'intervento dell'Assemblea attribuendo ad essa la competenza di valutare ed approvare i piani pluriennali e i programmi annuali di attività e la correlata assegnazione di risorse adeguate al raggiungimento degli obiettivi in essi previsti;

accentrare nell'Ufficio di Presidenza e nel Collegio dei Questori il controllo puntale sulla predisposizione dei documenti contabili e sulle fasi delle procedure amministrative necessarie per tradurre gli indirizzi e le scelte dell'Assemblea in concreti atti capaci di garantire un efficace ed efficiente funzionamento della Camera;

rapportare la responsabilità gestionale dei funzionari non solo al rispetto di procedure formali interne ma anche al raggiungimento degli obiettivi assegnati e al rispetto degli indirizzi finalizzati a mantenere la preminenza della funzione costituzionale di rappresentanza politica sull'attività « strumentale » posta in essere per realizzare tale funzione.

Ciò significa che il Regolamento dovrà consentire la massima semplificazione amministrativa, la snellezza delle decisioni di gestione, la massima flessibilità ed adattabilità alle mutevoli condizioni in cui si svolge l'attività della Camera cui deve corrispondere un rafforzamento del sistema di responsabilizzazione sui risultati ottenuti, in termini di quantità e qualità, delle prestazioni e dei servizi nonché dei costi degli stessi.

Sul fondamento del binomio autonomia-responsabilità sarà più facile realizzare la caratterizzazione « manageriale » della burocrazia della Camera; favorire, valutare e riconoscere la professionalità della stessa e mantenere ad un elevato livello di reciproca soddisfazione i rapporti con i singoli deputati, gli organi collegiali di vario tipo, l'Assemblea;

attuare un sistema integrato di gestione finanziaria che assicuri la massima coerenza tra i piani pluriennali di attività e le correlate previsioni finanziarie, e i programmi annuali di attività, i bilanci preventivi, il controllo economico della gestione e la valutazione dei risultati attraverso il conto consuntivo e le relazioni allo stesso;

impostare un sistema contabile e di gestione in cui l'efficiente utilizzazione delle risorse finanziarie sia demandata non tanto alla presenza di riscontri e verifiche formali, quanto piuttosto alla chiara identificazione della responsabilità sulle fasi di valutazione della necessità o della opportunità sul piano gestionale ed economico a compiere determinate attività, di verifica della disponibilità delle risorse finanziarie, della esecuzione delle operazioni, della verifica e valutazione dei risultati tecnici, organizzativi, economici effettivamente conseguiti, della regolazione dei rapporti finanziari derivanti da tali operazioni.

2) PRINCIPÌ DELL'IMPOSTAZIONE E DELL'ARTICOLAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE.

Con riferimento alle competenze definite dal Regolamento della Camera, l'attività amministrativa dovrà ispirarsi ai principi del Regolamento di Amministrazione e Contabilità ed essere regolata dagli istituti in esso contenuti. Pertanto:

l'attività amministrativa dovrà garantire le condizioni per l'esercizio del mandato parlamentare (Efficacia);

tale obiettivo dovrà essere conseguito attraverso l'efficiente uso delle risorse e tramite l'applicazione dei più avanzati strumenti di gestione tecnico-organizzativa (Efficienza).

L'attività dovrà consentire ogni utile verifica da svolgersi mediante meccanismi ispirati al principio della diversificazione di interessi fra organi, con riguardo sia ai rapporti tra organi interni ed esterni, sia ai diversi organi distintamente operanti all'interno della struttura della Camera (ad esempio chi svolge attività di acquisizione non verifica, chi liquida non verifica, ecc.);

la diversificazione degli interessi è finalizzata a garantire la massima comprensione dello svolgimento delle attività (trasparenza della gestione);

l'efficiente amministrazione dovrà essere perseguita tramite il controllo finanziario sui flussi di spesa e l'attività di programmazione e controllo interno di gestione. Saranno strumenti del controllo finanziario:

il bilancio pluriennale;

il bilancio annuale;

le procedure di gestione del bilancio;

il conto consuntivo.

Saranno strumenti di programmazione e controllo interno di gestione:

il piano pluriennale delle attività;

la relazione generale sullo stato dell'amministrazione;

la programmazione annuale e il correlato sistema di *budget* generale, anche nelle sue articolazioni per servizio;

i rapporti di gestione periodici (infrannuali);

la relazione e le note esplicative sulle risultanze della gestione allegata al conto consuntivo.

3) PROCEDURE E ORGANI.

a) *Procedure di gestione finanziaria.*

Per quanto concerne la gestione finanziaria vanno individuate le più funzionali forme organizzative e procedurali che, nel rispetto del principio della diversificazione degli interessi sopra richiamato, permettano di perseguire, nella misura più soddisfacente possibile, il massimo dell'efficienza gestionale.

Nel ribadire l'opportunità di mantenere un unico centro di « gestione della spesa », dovranno comunque individuarsi, in relazione ad esso, forme di semplificazione procedurali connesse con il momento autorizzativo della spesa, facendo comunque salvo il principio della responsabilità primaria degli organi politici su quanto deciso.

Pertanto sono ipotizzabili alcune soluzioni che, se condivise, potranno divenire un punto di riferimento della nuova impostazione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità: l'indiscutibile responsabilità politica sulla spesa non dovrà necessariamente irrigidire i processi di sua configurazione. Si possono quindi prevedere i seguenti indirizzi:

per le decisioni di spesa nei limiti degli stanziamenti di bilancio, sono ipotizzabili forme autorizzative di tipo preventivo di cadenza mensile e di ordine generale tali da garantire al Servizio preposto alla gestione della spesa di operare autonomamente e speditamente, pur nei limiti delle « autorizzazioni » di volta in volta concesse dal Collegio dei Questori.

Il medesimo Servizio periodicamente dovrà rendere conto agli organi politici delle modalità di fatto seguite nella gestione dei fondi « autorizzati » (cosiddetti impegni di spesa trimestrali).

Una ulteriore semplificazione, valida oltre che per quanto sopra espresso anche per i cosiddetti « impegni singoli » di spesa, potrebbe provenire dall'introduzione del principio che fissa un numero minimo di firme dei Questori per il perfezionamento degli atti di loro competenza (ad esempio due firme su tre). Inoltre, associato a tale principio, si ritiene utile prevedere anche che le firme (tutte o almeno quelle del minimo legale sopra richiamato) possano essere acquisite disgiuntamente, senza che, all'interno del procedimento autorizzativo, si debbano necessariamente configurare delle fasi collegiali.

Vi possono, peraltro, essere atti o decisioni tali da richiedere, invece, una procedura più tradizionale e formale.

Le procedure di spesa dovranno, in ogni caso, svolgersi sulla base del rispetto dei principi della « trasparenza della gestione » e della « specializzazione » degli organi (politici/amministrativi) e dei diversi Servizi dell'Amministrazione.

b) *Procedure di programmazione e di controllo interno di gestione.*

In proposito vanno affermati a premessa alcuni principi fondamentali a cui ricondursi:

a) è attribuzione di ordine politico la funzione di programmazione;

b) è compito specifico dell'Amministrazione la funzione di controllo interno (nella sua dimensione di rilevazione tecnico-specialistica ed in quella inerente allo svolgimento del processo di riscontro e di controllo di gestione);

c) è diritto, oltre che dovere, degli organi politici esprimere le necessarie valutazioni sui riscontri dell'attività di controllo interno di gestione.

Al riguardo giova, però, ricordare:

per quanto concerne il punto a) (funzione di programmazione), nell'affermare la primazia politica della funzione si dovrà comunque considerare che vi sono dimensioni politiche del processo quali l'affermazione degli obiettivi generali e di fondo dell'attività della Camera (*planning*), che riguardano l'organo politico Assemblea. Vi sono invece altri compiti di programmazione, più strettamente afferenti alla predisposizione dei programmi annuali e delle condizioni di gestione di breve e medio periodo, che pur rimanendo di natura politica ineriscono a organi preposti alla funzione amministrativa (Presidenza, Ufficio di Presidenza, Collegio dei Questori). Tali distinzioni, peraltro già recepite nel Regolamento della Camera, valgono anche come indirizzo di strutturazione dei processi espressi al punto c);

per quanto concerne il punto b) si deve anche qui ricordare che la funzione di controllo di gestione ha contenuti specialistici ben definiti; pertanto il suo svolgimento è configurabile solo nell'ambito di un'attività specifica che operi nel rispetto del principio della diversificazione delle competenze.

La dimensione specialistica del controllo di gestione interno, se da una parte riconduce al Servizio preposto lo svolgimento della funzione (con riferimento al rispetto delle premesse di natura programmatica ufficializzate e sintetizzate nei documenti della gestione finanziaria e nei piani e programmi annuali), dall'altra si configura come produttrice di conoscenze e informazioni utili per lo svolgimento della funzione politica del controllo richiamato al punto c) che è conseguente al ruolo programmatico degli organi politici.

c) *Organi coinvolti.*

Una parte del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, con riferimento ai punti precedenti, dovrà riguardare la configurazione di un assetto organizzativo interno ai Servizi di Amministra-

zione e più in generale, tra tutti i Servizi, con riferimento sia ai processi di gestione finanziaria sia a quelli di programmazione e controllo interno di gestione che siano rispettosi dei principi di:

- specializzazione;
- diversificazione di interessi tra organi;
- pubblicità;
- trasparenza;

della gestione della Camera dei deputati.

Analogamente per quanto già richiamato precedentemente, si dovrà procedere con riferimento alle differenti funzioni e attribuzioni degli organi politici (corpo parlamentare e organi di amministrazione interna).

d) *Il processo di bilancio.*

Quanto affermato finora dovrà costituire anche la base di riferimento su cui impostare il processo di bilancio, garantendo in esso sia la massima valorizzazione delle competenze specifiche degli organi coinvolti sia, in rispetto a ciò, il perseguimento di un processo di bilancio che nella sua dinamica, risulti essere il più efficiente possibile.

Sotto questo aspetto un problema rilevante è dato dal rapporto tra Assemblea e organi politici di amministrazione. Si ritiene che il principio della specializzazione, valido anche in sede politica, possa permettere di proporre un processo che vede coinvolta l'Assemblea sui fini di lungo periodo del Bilancio, nonché sugli indirizzi del bilancio preventivo e sull'approvazione del rendiconto consuntivo, mentre per altri aspetti di carattere propositivo di tipo annuale (schema del bilancio preventivo e del rendiconto consuntivo) e di natura tecnica (approvazione del bilancio preventivo e eventuali sue variazioni) veda unicamente coinvolta la Presidenza. Ciò potrebbe avvenire tecnicamente con atti di indirizzo generale dell'Assemblea alla Presidenza che, oltre risultare riconoscimento delle diverse finalità dei due organismi, siano anche di valorizzazione del rapporto fiduciario che tra questi due organismi deve sussistere. In ogni caso tale « delega » non viene a negare il presupposto regolamentare afferente il coinvolgimento dell'Assemblea nel processo di bilancio interno della Camera.

STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO PER IL RAFFORZAMENTO
DELLE STRUTTURE DI SUPPORTO ANCHE IN RELAZIONE AGLI
INDIRIZZI CONTENUTI NEGLI ORDINI DEL GIORNO APPROVATI
DALL'ASSEMBLEA

a) *Collaboratori.*

Con il 1° gennaio 1987 è entrata in vigore la normativa relativa al contributo ai Gruppi parlamentari per le spese sostenute dai propri iscritti per l'opera di collaboratori esterni, deliberate dall'Ufficio di Presidenza del 21 ottobre 1986.

Le caratteristiche più importanti possono essere individuate nella possibilità da parte di ogni deputato di stipulare contratti di:

lavoro subordinato (a tempo pieno o parziale e comunque non più di due contemporaneamente);

collaborazione continuativa e coordinata;

consulenza,

e di essere rimborsato per la spesa effettivamente sostenuta fino all'importo massimo di lire 3.000.000 mensili o lire 9.000.000 nel trimestre per i soli contratti di lavoro autonomo. Un altro aspetto della normativa che appare opportuno rilevare è quello relativo allo specifico ruolo della Amministrazione della Camera che in questa materia non ha rapporti diretti con i singoli deputati ma soltanto con i Gruppi parlamentari ai quali spetta di verificare le spese sostenute conservandone la documentazione e quindi rimborsare i deputati aventi diritto alle somme liquidate dall'Amministrazione.

La normativa, che inizialmente prevedeva anche una prima fase di « liquidazione provvisoria » consistente in una somma fino a lire 3.000.000 da anticipare al Gruppo (e quindi al deputato) all'atto della semplice richiesta e trasmissione alla Tesoreria della fotocopia del contratto stipulato, è stata successivamente modificata con delibera del Collegio dei Questori del 7 maggio 1987.

Sulla base dell'esperienza acquisita in questi primi mesi di applicazione, si è ritenuto opportuno infatti venire incontro alle esigenze prospettate dai Gruppi intese all'attuazione di procedure amministrative e contabili più agili ed in grado di assicurare il

reintegro delle somme da corrispondere nel più breve tempo possibile. Di conseguenza, è stato versato sul conto corrente appositamente acceso dai Gruppi l'importo di lire 6.000.000 per ogni deputato iscritto ed è stato così trasformato il controllo della Amministrazione da preventivo a successivo sulla base sempre della suesposta normativa.

b) Ampliamento e razionalizzazione degli spazi disponibili.

In attuazione dell'ordine del giorno approvato in occasione dell'ultimo dibattito sul bilancio interno della Camera, l'impegno per la risoluzione dei problemi connessi all'accresciuto fabbisogno di spazi a disposizione dei deputati, dei Gruppi parlamentari e della struttura amministrativa, si è concretizzato in numerose iniziative, già delineate nel piano triennale (alla cui definizione hanno contribuito qualificati esperti facenti parte della Commissione Consultiva Urbanistica) secondo due principali linee di intervento.

Da un lato è proseguita l'opera di riqualificazione degli spazi esistenti, per assicurare una più razionale utilizzazione degli stessi, concentrando nel Palazzo Montecitorio i soli Servizi più strettamente connessi all'attività parlamentare.

Si inserisce, in quest'ottica, il trasferimento del Servizio Affari Sociali nei locali, recentemente acquisiti, siti in Via in Lucina, che ha consentito una migliore sistemazione logistica del Servizio Stenografia delle Commissioni.

Analoga iniziativa è stata avviata (anche in conseguenza della recente assunzione dei nuovi funzionari stenografi) nella zona dislocata tra il piano terra e il piano dell'Aula, per consentire l'accorpamento dei locali assegnati al Servizio Stenografia dell'Assemblea.

Nella stessa direzione, infine, si pone la ristrutturazione degli ambienti lasciati liberi in seguito al trasferimento della Biblioteca nel complesso di via del Seminario, ristrutturazione che consentirà un più razionale utilizzo degli ambienti stessi a favore, in particolar modo, delle strutture serventi le Commissioni parlamentari.

Una seconda linea di intervento è stata volta all'acquisizione di nuovi edifici all'interno della cosiddetta « città parlamentare ».

A tale riguardo, occorre innanzitutto ricordare la conclusione delle trattative per l'acquisizione dei locali dell'Agenzia ASCA e della Società COSARL, siti in Via degli Uffici del Vicario, da destinare prevalentemente, una volta completata la necessaria ristrutturazione degli immobili, ad uso dei Gruppi parlamentari.

Notevole interesse investe, inoltre, l'acquisizione degli immobili appartenenti al Credito Italiano situati in Via del Corso per i quali sono in corso le procedure di acquisto da parte del Demanio.

Lo stesso Demanio sta completando la fase di propria competenza per l'acquisizione — ad uso della Camera — dei locali che ospitano attualmente l'Agenzia della Banca Popolare di Novara in via Campo Marzio, la cui vicinanza al Palazzo Montecitorio ne favorisce in modo particolare un proficuo utilizzo.

c) *Incrementi e aggiornamenti degli strumenti operativi.*

In tema di incremento e aggiornamento degli strumenti operativi, non si può non sottolineare la linea di continuità operativa seguita negli ultimi due anni sul piano della diffusione della informatizzazione e dei sistemi di *office automation*, in aderenza con quanto emerso nei dibattiti in Assemblea e con quanto previsto negli ordini del giorno approvati. I singoli interventi di carattere sia progettuale sia realizzativo — dei quali si dà ampia indicazione nella Relazione sullo stato dell'Amministrazione predisposta dal Segretario Generale — hanno riguardato, da un lato, la maggior parte dei Servizi e degli Uffici dell'Amministrazione, dall'altro direttamente i Gruppi parlamentari e i deputati.

A quest'ultimo proposito è da ricordare l'esperimento « videotel » portato avanti con l'intento di raccogliere tutti gli elementi necessari per assicurare poi, in via definitiva, a tutti i colleghi un valido e rapido strumento di informazione e di documentazione.

L'ampiezza degli interventi realizzati o in via di realizzazione, o progettati al fine di assicurare un adeguato aggiornamento tecnologico degli strumenti operativi, ha reso necessario l'approntamento di uno schema di programma, in avanzato stadio di perfezionamento, in base al quale procedere in modo organico e secondo una razionale scala di priorità.

d) *Ufficio bilancio.*

Per quanto riguarda l'« Ufficio di Bilancio », si conferma l'orientamento decisamente diretto all'istituzione di un apposito centro operativo avente il compito di verificare la quantificazione della spesa e la copertura degli oneri dei progetti di legge all'esame della Camera, istituzione richiesta a più riprese in sede di discussione del bilancio interno.

Alla realizzazione di questa nuova struttura si addiverrà entro l'anno in corso, appena ultimata l'attuale fase sperimentale, affidata ad un'apposita unità operativa interservizi, resasi necessaria — come del resto richiesto nell'ordine del giorno approvato in Assemblea — per accertare e trovare valide soluzioni alle varie problematiche che l'attività delineata presenta e per fugare le non poche perplessità manifestate in occasione dell'ultimo dibattito d'Assemblea dagli stessi più convinti assertori dell'iniziativa.

e) *L'attività di drafting.*

L'attività di controllo tecnico legislativo dei testi normativi è stata effettuata sulla base degli indirizzi di cui alla circolare contenente le regole e le raccomandazioni da applicare e da seguire nella redazione dei testi stessi, diramata dal Presidente della Camera nei primi mesi del 1986.

Il necessario potenziamento di tale attività troverà la più opportuna collocazione nel quadro delle innovazioni strutturali dell'Amministrazione da attuarsi nei tempi brevi, anche in riferimento alla programmata progressiva assunzione in servizio di personale di V e IV livello.

f) *La rilevazione dei profili professionali e dei carichi di lavoro; la calendarizzazione dei concorsi.*

Una apposita unità operativa « organici » è stata da tempo costituita con il compito di analizzare i carichi di lavoro e gli organici relativi agli *standards* di attività, in relazione alle strutture organizzative esistenti. Tale unità operativa ha già condotto l'analisi in diversi comparti dell'Amministrazione. Prima di proseguire, peraltro, e soprattutto nell'intento di affrontare l'indagine relativamente al comparto degli operai e dei commessi, sembra opportuna una pausa di riflessione, sia per meglio precisare il mandato (eventualmente estendendolo anche ai profili professionali), sia per potenziare le risorse a disposizione, soprattutto attraverso la integrazione con un qualificato supporto esterno, così come indicato in un voto espresso dal Collegio dei Questori nella seduta del 15 gennaio 1987. L'Amministrazione intende, comunque, riprendere entro brevissimo tempo questa interessante iniziativa e condurla rapidamente a buon fine, in modo da poter disporre quanto prima di tutti i risultati della indagine.

In merito poi alla calendarizzazione dei concorsi sono noti i criteri che già lo scorso anno portarono ad individuare un programma triennale di concorsi, per la selezione ed il reclutamento del personale, programma già avviato, nella parte più qualificante, con il primo dei tre concorsi per l'assunzione di consiglieri del ruolo generale (di imminente conclusione e cui seguirà, a breve scadenza, l'emanazione del bando per il secondo concorso) e con il concorso per consiglieri della professionalità tecnica (analisti), cui dovrebbe aggiungersi, entro l'anno, quello per consiglieri di biblioteca.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Prima di illustrare le entrate e le spese che caratterizzano il bilancio della Camera per l'anno finanziario 1987, vorremmo soffermarci brevemente sulle ulteriori modifiche formali apportate alla sua struttura classificatoria e che rappresentano un perfezionamento di quelle già introdotte nel trascorso esercizio le quali, vale la pena di ricordarlo, hanno riguardato l'impostazione del bilancio per Categorie, secondo cioè la natura economica dei vari fattori di gestione.

Una delle Categorie economiche individuate nella nuova impostazione, quella concernente l'acquisizione di beni e servizi, ha aggregato un novero notevolissimo di voci di spesa le quali, pur avendo la medesima natura economica, erano peraltro suscettibili di un riordino secondo classi e sottoclassi significative che avrebbero permesso ulteriori e più approfonditi livelli di analisi sulla specie e sulla qualità dei beni e dei servizi da acquisire.

Gli Uffici hanno pertanto provveduto ad una riorganizzazione delle spese della Categoria di che trattasi che, a livello di bilancio, consente ora di effettuare quattro livelli di analisi: l'analisi economica di primo grado consente, infatti, di annoverare le spese suddette fra quelle correnti; il secondo livello di analisi consente di collocare le stesse nell'ampia e generica Categoria « Acquisto di beni e servizi »; il terzo livello di analisi permette, attraverso l'aggregazione in classi economiche omogenee, di conoscere la tipologia dei beni e dei servizi da acquisire (es.: « Beni durevoli e di consumo », « Servizi », « Spese per locali e opere immobiliari », ecc.); l'ultimo livello di analisi mette in grado di conoscere, nell'ambito di ciascuna classe, le sottoclassi dei beni e dei servizi che la qualificano e la caratterizzano (es.: Pubblicazioni, biblioteche e materiale bibliografico; Cancelleria, carta, stampati, macchine per ufficio, mobili, arredi, ecc.).

Si può fin da ora ipotizzare quale potenzialità informativa potrà derivare dall'incrocio di questa classificazione con quella di carattere funzionale, prefigurata nello studio condotto dagli esperti dell'Università Bocconi, nonché dagli altri incroci che, attesa la validità di tale matrice, saranno resi possibili allorché si potrà operativamente utilizzare il sistema classificatorio elaborato nella ricerca di cui sopra e del quale viene fatto cenno in un apposito paragrafo della relazione dei Questori.

Passando all'esame delle poste del bilancio della Camera per il 1987, ci sembra opportuno sottolineare come lo stesso rappresenti, considerata l'impostazione pluriennale conferita già dal decorso esercizio ai documenti previsionali della Camera, la trasposizione in termini finanziari oltre che degli *inputs* necessari al procedere dell'ordinaria attività di funzionamento anche di quella *tranche* annuale del piano di interventi di potenziamento delle strutture umane e materiali a disposizione dei parlamentari, deliberato dall'assemblea attraverso appositi ordini del giorno, cui l'Amministrazione ha dato avvio a partire già dal trascorso esercizio.

È da far rilevare che l'aggiornamento per scorrimento delle previsioni non ha inciso sulla misura della dotazione richiesta al Ministero del tesoro nell'aprile del 1986: alla lievitazione di talune spese ed al ristabilimento di più adeguati margini di elasticità del bilancio rispetto a quelli prefigurati nell'ipotesi effettuata nel corso del precedente anno finanziario è stato infatti possibile far fronte mediante l'utilizzazione di quota parte dell'avanzo di gestione dell'esercizio 1985 che si è reso disponibile dopo l'approvazione del rendiconto relativo.

Sulle linee programmatiche di intervento e sulla politica per le strutture di supporto ci siamo soffermati in altra parte della relazione ed ampie delucidazioni sono state fornite, per la parte più attinente all'organizzazione dei Servizi, anche dal Segretario Generale nella relazione sullo stato dell'Amministrazione; in questa sede ci preme evidenziare, come accennato in precedenza, i riflessi di carattere finanziario che il tradizionale svolgimento dell'attività istituzionale e la programmata politica di miglioramento dei servizi a disposizione dei parlamentari comporteranno per il bilancio 1987.

Per quel che concerne la raccolta di fondi, le entrate che è previsto affluiscano al bilancio interno per il 1987 dovrebbero attestarsi intorno ai 465,9 miliardi, con un incremento di circa 51,8 miliardi in valore assoluto e di circa 12,5 punti percentuali rispetto alle entrate assestate dal precedente esercizio.

Dell'importo suddetto, 416 miliardi sono ascrivibili all'ammontare della dotazione richiesta al Tesoro dello Stato (+ 13 per cento circa rispetto alla dotazione 1986); circa 20,5 miliardi, come indicato in precedenza, all'ammontare di quota parte dell'avanzo disponibile accertato al termine dell'esercizio 1985; circa 13 miliardi all'ammontare degli interessi attivi maturati al 31 dicembre dell'anno precedente sulle somme depositate in c/c presso il Banco di Napoli; circa 13 miliardi all'ammontare delle ritenute che si prevede verranno operate sugli emolumenti dei deputati in carica o cessati dal mandato e sulle retribuzioni del personale in servizio e in quiescenza e che affluiranno a bilancio a compensazione degli oneri che lo stesso dovrà sostenere.

Circa 3,2 miliardi è inoltre previsto che vengano introitati in relazione all'alienazione di beni e prestazioni di servizi, ai proventi che deriveranno dalla vendita di atti e pubblicazioni della Camera, alla gestione dei ristoranti *self-services* e delle *buvettes*, ai rimborsi

che verranno effettuati dall'altro ramo del Parlamento per spese di amministrazione e di funzionamento per le quali è prevista una sua partecipazione e, infine, alla riscossione di crediti.

Le entrate per partite di giro, vale a dire quelle somme ritenute a vario titolo sugli emolumenti dei deputati e del personale e riversate all'Erario, ad Enti previdenziali ed assistenziali, ecc., nonché i contributi versati dallo Stato per il finanziamento pubblico dei partiti politici, è previsto raggiungano circa 149,6 miliardi, di cui circa 55,2 ascrivibili ai contributi dello Stato ai Gruppi parlamentari per la esplicazione dei propri compiti e per l'attività funzionale dei relativi partiti (articolo 3 della legge 2 maggio 1974, n. 195, articolo 3 della legge 18 novembre 1981, n. 659, e successive modificazioni).

Sul versante della spesa, la prevista maggiore entrata di circa 51,8 miliardi è previsto vada a distribuirsi come segue:

circa 7,4 miliardi a favore della Categoria I (Deputati in carica), che aggrega le spese per le indennità ed i rimborsi spese corrispondenti ai parlamentari in relazione allo svolgimento del mandato rappresentativo e alla direzione delle attività interne;

circa 4,8 miliardi a favore della Categoria II (Deputati cessati dal mandato), ove sono previste le spese per gli assegni vitalizi degli ex parlamentari e le « quote scambio » con l'altro ramo del Parlamento;

circa 11,1 miliardi a favore della Categoria III (Personale in servizio), che ricomprende le spese per le retribuzioni del personale dipendente ed i correlati oneri riflessi;

circa 1,8 miliardi a favore della Categoria IV (Personale in quiescenza), ove è previsto il trattamento pensionistico del personale collocato a riposo;

circa 5,5 miliardi a favore della Categoria V (Acquisto di beni e prestazioni di Servizi) che annovera le cosiddette « spese di struttura », quelle spese, cioè, che garantiscono le condizioni-quadro entro le quali può ordinatamente svolgersi l'attività istituzionale nonché quelle concernenti taluni interventi di sviluppo e di rinnovamento che significativamente qualificano la gestione dell'esercizio (le spese attinenti al potenziamento dei servizi informatici, ad esempio, sono ricomprese in questa categoria);

circa 1,7 miliardi a favore della Categoria VI (Trasferimenti), ove sono allocate le spese concernenti erogazioni a persone fisiche e giuridiche senza controprestazioni equivalente e simultanea e, a partire da quest'anno, anche i contributi erogati ai Gruppi parlamentari a titolo di rimborso delle spese sostenute dai deputati per l'opera dei collaboratori esterni, conformemente alla normativa che è andata a regime appunto dal 1° gennaio dell'anno di che trattasi. È da notare che le spese della Categoria per l'esercizio 1987 risultano, nonostante l'iscrizione del nuovo capitolo di spesa con uno stanziamento di 23 miliardi di lire, soltanto leggermente superiori a quelle previste nel precedente esercizio.

È da osservare, tuttavia, che nel corso del 1986 è stato iscritto un nuovo capitolo di spesa cui, utilizzando somme derivanti da economie di gestione, è stato conferito uno stanziamento di circa 20 miliardi ed a carico del quale, per pari importo, è stata deliberata dai competenti organi l'erogazione di un contributo straordinario al Fondo di solidarietà fra i deputati al fine del riequilibrio della sua gestione;

circa 16 miliardi a favore della Categoria VIII (Somme non attribuibili), ove, oltre a spese non altrimenti allocabili (spese diverse iscritte per un valore presunto di 450 milioni), trovano sede i Fondi di riserva a disposizione del bilancio, le cui disponibilità risultano pari a circa il 3,6 per cento delle spese correnti;

circa 6.700 milioni a favore della Categoria IX (Opere immobiliari e tecnologiche), ove sono previsti gli interventi diretti al restauro e al riadattamento del patrimonio immobiliare ed al potenziamento degli impianti tecnologici;

2.890 milioni a favore della Categoria X (Somme non attribuibili) delle spese in conto capitale ove, oltre al Fondo speciale per la riassegnazione di residui perenti delle spese in conto capitale è iscritto anche un fondo speciale di 6.300 milioni, attingendo dal quale sarà possibile finanziare eventuali opere di carattere straordinario che si rendessero necessarie e non fossero ricomprese nel piano triennale predisposto, nonché provvedere all'acquisizione di nuovi immobili allorquando saranno definiti i contatti nel frattempo avviati e saranno giunte a compimento le relative istruttorie tecnico-amministrative.

Per la prima categoria delle spese, « Deputati in carica », lo stanziamento complessivamente proposto ammonta a 79.046 milioni (il 16,97 per cento del totale della spesa), con un incremento di circa il 10,3 per cento rispetto a quello precedente assestato.

L'incremento più considerevole in valore assoluto (6.055 milioni) viene proposto per lo stanziamento del Capitolo 10 (Indennità parlamentare).

Con le somme disponibili si dovrà fare fronte all'aggiornamento della misura dell'indennità parlamentare in conseguenza delle percentuali di aumento da applicarsi — a titolo di acconto sull'adeguamento triennale — agli stipendi del personale di Magistratura, cui, com'è noto, l'indennità stessa è commisurata.

In relazione, infatti, alla variazione percentuale di cui al terzo comma dell'articolo 2 della legge 29 febbraio 1981, n. 27, relativa al triennio 1981-84, risultata pari al 37,1 per cento, il meccanismo automatico di adeguamento prevede che dal 1° gennaio 1987 — terzo anno del triennio 1985-87 — gli stipendi del personale di Magistratura (e di riflesso l'indennità parlamentare) vadano aumentati a titolo di acconto dell'11,3 per cento, pari al 30 per cento della predetta variazione.

Anche la misura della diaria a titolo di rimborso delle spese di soggiorno a Roma — la cui spesa è prevista al successivo Capitolo 11 — dovrebbe essere automaticamente aggiornata in ragione della per-

centuale di incremento (le previsioni scontano un incremento del 12 per cento) di cui, ai sensi della legge n. 417 del 1978 e successive modificazioni, potrà usufruire il parametro cui la stessa è rapportata, e cioè l'indennità di trasferta dei magistrati, avvocati e procuratori dello Stato, ecc.

L'adeguamento proposto per il Capitolo 12 (Indennità di carica del Presidente e indennità d'ufficio degli altri membri della Presidenza e dei componenti gli Uffici di Presidenza delle Giunte e delle Commissioni) tiene conto della possibilità che il trattamento economico dei membri del Governo, cui sono commisurate le indennità in godimento ai parlamentari che sovrintendono alla direzione delle attività interne, si modifichi in relazione ai miglioramenti economici che è possibile siano accordati ai dirigenti statali.

Nessuna modifica sostanziale rispetto alle precedenti previsioni viene proposta per la misura degli stanziamenti dei Capitoli 13 (Compensi ai componenti le commissioni di esame per concorsi), 14 (Indennizzo suppletivo per le sedute di Commissioni permanenti, Giunte e organi collegiali nei periodi di sospensione delle sedute dell'Assemblea), 18 (Rimborso sostitutivo mensile) e 21 (Indennità e rimborsi spese ai deputati che si recano in missione per incarico della Camera). L'aumento delle tariffe postali, di bancoposta e di telecomunicazioni, intervenuto nel corso dell'anno precedente, ha invece comportato un adeguamento dello stanziamento del capitolo 19, ove gravano i rimborsi, corrispondenti all'onere di 300 affrancature mensili di lettere ordinarie, corrisposti a tutti i deputati che non ricoprono incarichi di Governo.

Il Capitolo 30, l'unico che fa capo alla Categoria « Deputati cessati dal mandato », reca iscritta una previsione di 55.000 milioni, il cui ammontare risulta pari a circa l'11,8 per cento della spesa complessivamente prevista e fa registrare un incremento di 9,7 punti percentuali rispetto all'analoga spesa del precedente esercizio.

Con le somme disponibili dovrà farsi fronte sia agli oneri che deriveranno dalla corresponsione degli assegni vitalizi agli ex deputati sia a quelli conseguenti ai rimborsi che verranno richiesti dall'altro ramo del Parlamento per quota parte degli assegni che verranno dallo stesso organo corrisposti ai Senatori che hanno esercitato parte del loro mandato presso la Camera dei deputati (è prevista una spesa pari a circa 6.200 milioni).

La prevista evoluzione della spesa è da collegare sia all'aggiornamento di cui beneficeranno le misure degli assegni in godimento agli ex parlamentari conseguentemente all'adeguamento della misura dell'indennità parlamentare, sia all'incidenza degli oneri che nell'anno deriveranno dalla maturazione dei diritti che costituiscono titolo per la corresponsione dei nuovi assegni.

Le spese considerate nella Categoria III (Personale in servizio) assommano complessivamente a circa 134.612 milioni, circa il 28,9 per cento della spesa totale, e registrano un presumibile incremento di circa il 9 per cento rispetto a quelle del precedente esercizio.

La dinamica di tali spese è influenzata sia dagli automatismi di cui beneficiano le retribuzioni del personale dipendente (progressioni economiche previste tabellarmente, indennità integrativa spe-

ciale, adeguamenti triennali contrattati sindacalmente) sia, soprattutto, dalla progressiva attuazione del programma triennale di potenziamento degli organici disposto dall'assemblea, finalizzato soprattutto allo sviluppo dell'attività di documentazione e di assistenza nella redazione delle leggi e raggiungimento di un più organico rapporto, così come richiesto in un apposito ordine del giorno presentato in Assemblea dai Capigruppo, tra personale direttivo e personale di altri livelli professionali.

Nell'esercizio in esame è previsto che vengano chiamati in servizio 20 consiglieri della professionalità di stenografia dopo l'espletamento nel corso dell'anno precedente dello specifico concorso; 20 consiglieri della professionalità generale, vincitori del concorso in fase di espletamento, terminato il quale, sarà possibile bandire il nuovo concorso previsto dal piano; 7 consiglieri della professionalità tecnica (Analisti), le prove del cui concorso è previsto abbiano luogo nell'aprile prossimo e la cui assunzione è prevista per l'autunno dell'anno in esame; 2 consiglieri della professionalità tecnica per i quali dovrà bandirsi un concorso pubblico; 13 tecnici programmatori e 3 tecnici per gli uffici tecnici.

Saranno inoltre chiamati in servizio non meno di 13 idonei del concorso per collaboratore, per completare una serie di assunzioni già decise dall'Ufficio di Presidenza e, infine, dovranno essere assunti a contratto 5 centralinisti e 4 addetti al Guardaroba.

Le spese della successiva Categoria IV (Personale in quiescenza), che attengono al trattamento pensionistico del personale collocato a riposo, è stato previsto si attestino intorno a 51.765 milioni, pari a circa l'11 per cento della spesa totalmente prevista.

L'evoluzione della spesa, contenuta nel 3,5 per cento, è da porre in connessione con i collocamenti a riposo che interverranno nell'anno e con l'indicizzazione di cui usufruiranno i trattamenti di quiescenza in relazione all'indennità integrativa speciale.

Le previsioni di spesa della Categoria V « Acquisto di beni e prestazioni di servizi » ammontano a circa 75.575 milioni (circa il 16,2 per cento del totale della spesa), con un incremento di circa 5.356 milioni in valore assoluto e di circa 7,6 punti percentuali rispetto alle precedenti assestate.

Come è stato accennato in precedenza, le voci di spesa che in ragione della loro natura economica fanno capo a questa Categoria, sono state riordinate secondo classi e sottoclassi omogenee e significative che meglio servono a specificare la tipologia dei beni e dei servizi che la Camera utilizza per il suo funzionamento.

La prima subcategoria aggrega gli « acquisti di beni durevoli e di consumo », previsti in 24.477 milioni, pari a circa il 32,4 per cento delle spese dell'intera Categoria.

Nell'ambito di tale classe le spese per « pubblicazioni, biblioteche, materiale bibliografico e spese collegate », è previsto raggiungano i 12.333 milioni di lire.

Per quanto concerne i Capitoli di spesa dal 70 al 73, su cui gravano gli oneri relativi alla stampa degli atti parlamentari, si prevede uno stanziamento complessivo di lire 9.581 milioni pari al 2,06 per cento del totale della spesa; rispetto al precedente esercizio

si registra un decremento di 325 milioni pari al 3,28 per cento che aumenta a 435 milioni, pari al 4,34 per cento, ove si considerino gli stanziamenti assestati.

In particolare gli stanziamenti previsti ammontano a 2.549 milioni per il Capitolo 70 (Stampa del resoconto sommario e del bollettino delle Commissioni) con un decremento del 9,78 per cento, a 2.101 milioni per il Capitolo 71 (Stampa del resoconto stenografico, risposte scritte ad interrogazioni) e a 688 milioni per il Capitolo 73 (Stampa dei bilanci preventivi e consuntivi dello Stato) con decrementi per questi ultimi due capitoli rispettivamente del 4,63 e 19,15 per cento, mentre lo stanziamento previsto per il Capitolo 72 (Stampa di disegni di legge, relazioni, documenti, ordine del giorno, messaggi, emendamenti) risulta lievemente (106 milioni in valore assoluto e 2,56 in percentuale) incrementato rispetto all'esercizio precedente.

Nel redigere la previsione si è tenuto conto sia della tendenza del tasso di inflazione a ridursi, sia del prevedibile andamento dell'attività parlamentare, sia infine, del tasso di revisione prezzi regolato dal contratto di stampa che viene liquidato sulla base delle comunicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica elaborate con riferimento alle variazioni del semestre precedente. Gli stanziamenti dei Capitoli dal 74 al 76, ove gravano le spese inerenti l'attività editoriale della Camera, ammontano complessivamente a 811 milioni contro 1.539 milioni del bilancio assestato, con una diminuzione di 728 milioni in valore assoluto e del 47,3 in percentuale. Tale minore spesa prevista è in relazione al rinvio dell'esecuzione di alcune opere illustrative (Pubblicazione illustrativa sul Palazzo Montecitorio e sull'edificio di San Macuto) nonché alla mancata stampa dell'Annuario parlamentare i cui fondi erano previsti negli stanziamenti 1986.

Il piano editoriale da realizzare con il complesso di tali risorse prevede la pubblicazione di 3 volumi (di 1.000 pagine ciascuno per 4.000 copie) relativi ad opere di studio e documentazione (collane 1 e 2), la stampa di pubblicazioni a carattere storico, di discorsi parlamentari ed opere di bibliografia (collane 3 e 4) per 1.200 pagine ciascuna per 2.000 copie; la stampa di circa 600 pagine per 3.000 copie dei regolamenti, repertori e manuali parlamentari (collane 5 e 6) nonché la stampa, come nello scorso anno, di circa 3.500 pagine per 4.000 copie del « Bollettino Regionale » e di circa 600 pagine per 2.000 copie del « Bollettino di informazione costituzionale e parlamentare » (collana 7).

Mentre lievi decrementi si registrano ai Capitoli 91 (Legature di atti parlamentari e di leggi, decreti e Gazzette Ufficiali per l'archivio; legature di libri, atti e registri per gli uffici) e 94 (Abbonamenti a pubblicazioni e ad agenzie d'informazione per il servizio stampa; acquisto di giornali per le sale di lettura e per gli uffici; acquisti di pubblicazioni disposti dalla Presidenza) rispettivamente per 81 e 11 milioni, un incremento di 190 milioni si registra al Capitolo 201 (Fondo per l'incremento del patrimonio bibliografico e per la promozione culturale).

A tale nuovo capitolo, che ricomprende le spese per le annessioni bibliografiche della Biblioteca (nel precedente bilancio previste

in due distinti Capitoli, il n. 201 e il n. 202, si diversificavano in ragione della tipologia degli acquisti: libri e opere in collana e in continuazione) è stato conferito lo stanziamento aggiuntivo sopra indicato al fine della promozione, attraverso convegni e altre iniziative, dell'attività della biblioteca della Camera come centro culturale.

Rimangono immutati rispetto alla previsione 1986 gli stanziamenti dei Capitoli 203 (Abbonamenti a giornali e riviste, completamento e integrazione delle raccolte per la Biblioteca), 204 (Acquisto di atti parlamentari e legislativi stranieri, completamento e integrazione delle raccolte per la Biblioteca) e 205 (Rilegature di libri per la Biblioteca).

Per quanto concerne la successiva classe, che accorpa i Capitoli riguardanti la cancelleria (90), gli stampati di servizio (77), le macchine per l'ufficio (163), i mobili e arredi (162) e il Fondo per le opere d'arte (165), a fronte di una spesa complessiva pari nel 1986 a 7.521 milioni, si prevede una spesa di 6.555 milioni, che è lievemente superiore agli stanziamenti assestati dell'esercizio 1986, ma notevolmente inferiore (966 milioni in valore assoluto e 12,84 in percentuale) rispetto alle previsioni iniziali dello stesso anno 1986.

Occorre a tale proposito osservare che le notazioni riportate in sede di consuntivo 1985 riguardanti il regredire delle spese relative all'acquisizione delle provviste, e che si concretizzarono nella notevole entità di economie, vengono confermate in questa sede, determinando lo stabilizzarsi della tendenza alla riduzione della spesa — senza che ciò peraltro incida sulla qualità del servizio — in virtù del progressivo allargamento della concorrenzialità per la fornitura da parte delle ditte ed a un miglioramento gestionale a seguito dell'introduzione di elementi di programmazione degli acquisti da un lato e del restringimento dell'area di discrezionalità della spesa dall'altro.

Analizzando i singoli Capitoli, si prevedono, rispetto alla previsione iniziale 1986, decrementi negli stanziamenti relativi al Capitolo 77 (Stampa di pubblicazioni per uso interno e stampati di servizio) per 175 milioni, al Capitolo 90 (Carta e materiali di cancelleria per i deputati e per gli Uffici) per 681 milioni e al Capitolo 162 (Acquisti per rinnovo tappezzeria, mobili e arredi, impianto scaffalature) per 210 milioni, mentre rimane immutata la previsione del Capitolo 165 (Fondo per l'acquisizione di opere d'arte e la manutenzione del patrimonio artistico) e lievemente incrementata (100 milioni) quella del Capitolo 163 (Attrezzature ed apparecchiature tecniche per gli Uffici, i laboratori e le officine).

La classe « Mezzi di trasporto e oneri accessori » aggrega spese previste in 830 milioni.

Passando ad analizzare i Capitoli che la compongono, vale a dire il n. 92 (Spese per riparazioni, per carburanti e lubrificanti del parco autovetture e per i parcheggi, rimborso agli autisti per trasferte) e il n. 164 (Acquisto di automezzi per i servizi della Camera, per rinnovo autoparco), si osserva che le previsioni di spesa sono rimaste praticamente immutate (vi è una diminuzione complessiva

di 32 milioni) a seguito della tendenza dell'Amministrazione a rinnovare il parco autovetture con conseguente riduzione degli oneri di manutenzione.

La successiva classe « Alimentari, vestiario, biancheria, stoviglie e prodotti igienico-sanitari » reca iscritte nei vari capitoli che alla stessa fanno capo previsioni di spesa per complessivi 4.759 milioni.

Circa i Capitoli 87 e 88 relativi alle spese di vestiario, biancheria e di stoviglieria da osservare che le previsioni ricalcano, « grosso modo » quelle dell'esercizio precedente, a conferma della stabilizzazione anche in questo caso raggiunta dagli specifici livelli di spesa.

La previsione iscritta al Capitolo 89, pari a 1.266 milioni, è stata formulata in questo esercizio per fronteggiare le sole spese concernenti l'acquisto di prodotti per la barbieria, i presidi sanitari ed i materiali di pulizia per le officine ed i laboratori, mentre le spese per i servizi di pulizia affidati mediante contratti di appalto, i servizi di disinfestazione e di lavanderia, considerata la natura economica delle stesse, sono state iscritte nell'ambito della sub-categoria « Servizi » della quale ci occuperemo successivamente.

L'oggettivo incremento che le spese per i prodotti di consumo è previsto subiscano rispetto a quelle del trascorso esercizio è da collegare alla presumibile lievitazione che i costi dei materiali registreranno in sede di rinnovo annuale dei contratti di somministrazione stipulati al fine degli approvvigionamenti.

In merito, poi, al Capitolo 135, sul quale gravano le spese che vengono sostenute per l'acquisto di generi alimentari e di bevande per il funzionamento dei *self-services* e delle caffetterie dislocate nei vari edifici a disposizione dei parlamentari e dei dipendenti, è da rilevare che il corrispettivo stanziamento è stato potenziato, rispetto al precedente, per circa 390 milioni, in previsione di un aumento dei costi delle derrate alimentari nonché di un prevedibile aumento del numero e delle frequenze degli utenti.

Nella successiva classe « spese per locali e opere immobiliari », con uno stanziamento complessivo di 11.421 milioni vengono considerate le spese che verranno sostenute per la manutenzione ordinaria degli spazi attrezzati a disposizione della Amministrazione, quelle per la loro illuminazione e il loro riscaldamento nonché le spese per la locazione degli immobili in cui trovano sede numerosi Servizi ed uffici dell'Amministrazione o la troveranno nell'anno in funzione dell'attuazione del piano pluriennale per gli spazi elaborato con l'ausilio di qualificati consulenti esterni.

In particolare, lo stanziamento del Capitolo 115 (Canone di locazione degli immobili a disposizione dell'Amministrazione) viene pressoché riportato al livello della previsione iniziale dell'anno precedente in relazione all'ormai non più dilazionabile reperimento di nuove disponibilità di edifici per poter risolvere l'annoso problema degli spazi, così come illustrato nella relazione del Segretario Generale sullo stato dell'Amministrazione.

Analogamente a quanto esposto in sede di relazione al preventivo 1986, anche in questo esercizio si è ritenuto opportuno esaminare congiuntamente i Capitoli 85 (Manutenzione dei fabbricati, locali, mobili, arredi ed impianti tecnici) e 86 (Contratti di manutenzione).

Gli stanziamenti previsti complessivamente in questi due Capitoli di spesa assommano a 4.770 milioni, pari all'1,83 per cento del totale delle uscite; rispetto al precedente esercizio, per effetto della già evidenziata politica di contenimento della spesa, si prevede un decremento, rispetto alle previsioni iniziali, di 477 milioni in valore assoluto e del 9,09 in percentuale.

Uno stanziamento complessivo di 4.054 milioni, pari all'8,87 per cento del totale delle uscite, è previsto per i Capitoli 110 (Riscaldamento, forza motrice e condizionamento d'aria, illuminazione) e 112 (Fornitura d'acqua).

Va rilevato, per quanto riguarda il Capitolo 110, sui fondi del quale gravano gli oneri per la conduzione affidata a ditte specializzate degli impianti delle centrali termiche di Palazzo Montecitorio, di Vicolo Valdina e di Via del Seminario, che, in ossequio a disposizioni del Comune di Roma nel quadro dei provvedimenti antismog, gli impianti stessi verranno trasformati utilizzando gas pulito (metano).

La seconda significativa subcategoria, quella per l'acquisto di servizi, aggrega spese previste in 31.201 milioni (circa il 41 per cento delle spese dell'intera Categoria).

Nell'ambito della stessa subcategoria la prima classe di spese considera quelle postali, telegrafiche e telefoniche, il cui livello dovrebbe attestarsi intorno ai 4.990 milioni.

Gli oneri presumibili, connessi all'espansione delle utenze nonché all'andamento delle tariffe, hanno suggerito un notevole rafforzamento dello stanziamento (circa il 9 per cento) la cui misura, pertanto, passa, rispetto al precedente esercizio, da 4.581 a 4.990 milioni.

Il successivo insieme di spese considera le assicurazioni infortuni e vita per i deputati, le assicurazioni incendi, furto e responsabilità civile e quella contro gli infortuni per i dipendenti, per un totale di 2.910 milioni.

Per una migliore specificazione le spese, in precedenza considerate in un unico Capitolo (il n. 117), nel documento in esame sono state previste in due separati capitoli.

A carico del primo, cui è stato conferito uno stanziamento di 2.660 milioni, graveranno i premi assicurativi contro i rischi derivanti da infortunio, invalidità permanente e per morte dei deputati.

Tutta la materia, considerata l'inadeguatezza delle polizze in vigore a coprire gli effettivi rischi cui vanno incontro i parlamentari nell'esercizio del loro mandato, è stata riesaminata e, raggiunti gli opportuni accordi con l'INA, si è provveduto ad aggiornare le polizze migliorando le garanzie contro i rischi d'infortunio e dando avvio ad un progetto di polizza vita con eventuale capitalizzazione volontaria.

Gli oneri connessi al premio relativo a quest'ultima polizza, che copre i rischi di morte per qualsiasi causa, comprese quelle naturali nonché il rischio « volo », fu deciso di addossarli in parte a carico del bilancio interno della Camera, attesa l'incidenza percentuale della mortalità derivante da malattie del sistema circolatorio su un

campione rientrante nel settore dei dirigenti, categoria questa assimilabile a quella dei deputati sotto l'impegno e lo *stress* funzionale, ed in parte fu deliberato che rimanessero a carico del deputato.

Per le spese di trasloco e facchinaggio, previste al Capitolo 97 della omologa classe, viene proposto un incremento di circa il 6 per cento rispetto a quelle iscritte nel precedente esercizio.

Con le somme disponibili si farà fronte a tutto quel complesso di spese che il trasferimento della Biblioteca sta comportando, nonché agli oneri che, sotto questo profilo, la politica di redistribuzione degli spazi, conseguenziale anche alla acquisizione di nuovi immobili, faranno scaturire nel corso dell'esercizio.

Alla successiva classe « Compensi per incarichi particolari » sono state destinate risorse per complessivi 4.300 milioni, con un incremento di circa il 4,9 per cento rispetto agli analoghi stanziamenti dell'anno precedente.

Giova ricordare che l'espansione della spesa è motivata, per ciò che attiene al primo dei due capitoli che fanno capo alla classe in parola, al probabile aumento del numero delle unità del personale delle forze dell'ordine che provvedono alla vigilanza diurna e notturna del vasto complesso immobiliare a disposizione dell'Amministrazione, ovvero ad un inasprimento degli orari di servizio degli agenti stessi.

È intuibile, infatti, che la politica di acquisizione di nuovi spazi comporterà un correlato incremento anche delle spese di sicurezza e sorveglianza.

L'incremento proposto per lo stanziamento del Capitolo 48 « Compensi al personale estraneo e di altre amministrazioni che effettuano prestazioni per la Camera dei deputati », pari a circa il 3 per cento, è direttamente collegabile all'estensione ai componenti le segreterie dei membri dell'Ufficio di Presidenza dei benefici economici accordati al personale dipendente alle cui retribuzioni, a seconda dei livelli di appartenenza, sono parametrati i compensi da corrispondere.

Nessun aggiornamento, in questa sede, è stato invece preventivato per i compensi che verranno corrisposti al personale di altre amministrazioni che presta permanentemente la sua opera presso la Camera.

Qualunque, eventuale decisione che l'Ufficio di Presidenza vorrà assumere al riguardo — considerato che le misure dei compensi in parola sono ferme da qualche esercizio non usufruendo di un meccanismo automatico di indicizzazione — potrà comunque essere fronteggiata utilizzando i margini di elasticità del bilancio.

Un contenuto incremento è stato previsto per le spese collegate alla fruizione di prestazioni tecnico-professionali da parte dei consulenti esterni nonché per quelle correlate agli accertamenti sanitari sul personale di nuova assunzione, in relazione alla necessità di avvalersi delle esperienze maturate in altre realtà operative, attesa la complessità assunta dalle attività interne, ed all'attuazione del piano dei concorsi.

Le spese per i servizi igienici, sanitari e di pulizia, ricomprese in una singola, apposita classe, è previsto che si attestino intorno ai 6.000 milioni.

Nel bilancio dell'anno trascorso, come è stato chiarito in precedenza, tali spese erano previste congiuntamente a quelle concernenti i materiali di consumo per le pulizie, i presidi sanitari e la barbieria.

Nella nuova logica classificatoria, peraltro, si è preferito quanto più possibile separare gli acquisti dei materiali dai servizi veri e propri, al fine di dare una più approfondita conoscenza dell'incidenza e del volume dei diversi fattori di gestione.

Le spese in parola, pertanto, riguardano i servizi di pulizia affidati in appalto, il cui onere è previsto si incrementi in relazione a presumibili nuove esigenze organizzative connesse alle variazioni da apportare alla allocazione dei Servizi nell'ambito del piano generale di utilizzo degli ambienti — ed alle conseguenti, nuove esigenze di interventi di pulizia.

Nella classe « Studi e ricerche informative » si è cercato di raggruppare le spese che, a livello di bilancio, affiorano sia in relazione alla specifica attività di studio e informazione esplicita dalle Commissioni permanenti attraverso contatti con realtà socio-politico-economiche all'interno del Paese o all'estero, sia in relazione all'attività della struttura organizzativa interna che concorre ad assicurare alle Commissioni, agli altri organi parlamentari ed ai singoli deputati, gli studi, le ricerche e l'assistenza tecnico-documentaria, necessari per lo svolgimento dell'attività legislativa.

Le risorse conferite, pari a 1.163 milioni, risultano inferiori a quelle utilizzate nel precedente esercizio: è da osservare, peraltro, che mentre viene confermato lo stanziamento di 400 milioni per gli studi e le ricerche informative di natura legislativa ed i lavori di traduzione, lo stanziamento per i viaggi di studio e di informazione delle Commissioni viene ricondotto ai livelli iniziali del precedente esercizio, non potendosi considerare indicativo il ragguardevole livello terminale di spesa raggiunto nel 1986 e collegabile ad una intensa, non ordinaria attività delle Commissioni.

Le spese di viaggio, che attengono ai servizi aerei, marittimi, autostradali usufruiti dai deputati per i trasferimenti dai Collegi di appartenenza a Roma e viceversa e per le capitali della Comunità economica europea, è previsto si incrementino, nella presunzione di un adeguamento tariffario, di circa il 5 per cento rispetto a quelle dell'anno precedente (10.505 milioni nei confronti di 10.009 milioni).

Ancora « per memoria » viene riportato lo stanziamento del Capitolo I (Spese per trasporti in regime convenzionato) in attesa che vengano definiti i termini (ed i correlati oneri) della convenzione che l'Ufficio di Presidenza ha deliberato possa essere stipulata con l'Ente ferrovie dello Stato per la concessione di biglietti di viaggio riservati esclusivamente alle persone degli ex deputati, e in attesa, altresì, che l'analoga materia concernente il personale che godeva delle facilitazioni previste dalla legge del 1955, sia esaminata dall'Ufficio di Presidenza nell'ambito della contrattazione sindacale.

La subcategoria « Servizi meccanografici, elettronici e di riproduzione » cui è stato destinato un monte risorse di 4.494 milioni, pari a circa il 6 per cento delle spese dell'intera Categoria, ricomprende le spese concernenti il funzionamento ed il potenziamento dei servizi informatici (per gli interventi di dettaglio si veda lo specifico piano triennale allegato al bilancio) nonché quelle concernenti la fotocopiatura e la riproduzione in microfilm degli atti parlamentari e dei documenti di lavoro.

A livello di singolo Capitolo è possibile osservare una diminuzione di 215 milioni nelle spese iscritte al Capitolo 95 (fotocopiatura e riproduzione in microfilm di atti parlamentari e di documenti, noleggio delle attrezzature e fornitura dei materiali di consumo). Tale decremento è in connessione con il livello *standard*, ormai raggiunto da questa tipologia di spesa dopo l'espansione di un certo rilievo che tali oneri hanno registrato nel 1986 per far fronte all'ampliamento della diffusione di mezzi di riproduzione e di fotocopiatura a livello periferico nel quadro del potenziamento delle strutture del Centro di riproduzione e duplicazione.

Passando ad analizzare i Capitoli 140 (Gestione del Centro per la Documentazione Automatica), 141 (Noleggio terminali video-stampanti e materiali accessori per i gruppi parlamentari e per i Servizi della Camera) e 142 (Sviluppo dei progetti di automazione e spese collegate, acquisizione dati) occorre rilevare che, nel quadro dell'incremento e aggiornamento degli strumenti operativi informatici, le risorse disponibili passano da 2.400 a 3.064 milioni.

Con tali risorse si sta portando avanti l'ampliamento delle basi informative interne e il collegamento a banche dati esterne quali il sistema informativo della Confindustria, del Poligrafico dello Stato e del CERVED, nonché la sperimentazione delle possibilità offerte dalla rete ITAPAC, nell'ambito della quale il sistema informativo della Camera dovrebbe divenire Host Computer. Numerosi sono i progetti in analisi come quello del settore della resocontazione, del Servizio Commissioni bicamerali, dell'Assemblea, ecc., così come indicato nella relazione del Segretario Generale sullo stato dell'Amministrazione, mentre sono nella fase realizzativa i progetti relativi al settore amministrativo (segnatamente nel Servizio Amministrazione ed Economato) quali, ad esempio, l'archivio delle delibere degli Organi Collegiali, del nuovo Albo dei Fornitori e del programma di gestione del Magazzino.

La successiva subcategoria « Altre spese per beni e servizi », residuale rispetto alle precedenti, aggrega spese per circa 3.972 milioni, pari a circa il 5,2 per cento delle spese complessive per beni e servizi.

Le spese collegate all'attività di rappresentanza e di relazione dell'Amministrazione trovano allocazione in una specifica classe economica cui, complessivamente sono state assegnate risorse per 1.278 milioni, con un decremento di circa 10,5 punti percentuali rispetto a quelle utilizzate nel precedente esercizio.

La diminuzione proposta, riferibile esclusivamente al decremento della misura dello stanziamento del Capitolo 3 (che passa da 500 a 310 milioni), è motivata dalla necessità di ricondurre ai consueti

livelli di utilizzo le somme iscritte per far fronte alle attività di istituto necessarie a consentire i collegamenti tra la Camera e gli organismi comunitari, dopo l'espansione che tali spese hanno subito nel trascorso esercizio.

Nel corso del 1986, infatti, sono state organizzate la riunione dell'UEO a Venezia, la prima riunione tenutasi a Roma dei Presidenti delle Commissioni istruzione e cultura delle Camere dei deputati dei Paesi membri della CEE e del Parlamento europeo, la prima delle periodiche riunioni delle Commissioni istruzioni e cultura delle Camere dei deputati dei Paesi membri della CEE e del Parlamento europeo, tenutasi a Firenze nel dicembre 1986.

L'altra classe della subcategoria, « Organi di indagine e di verifica », considera, con uno stanziamento complessivo di circa 2.014 milioni, le spese previste per il funzionamento delle Commissioni di inchiesta, indagine, vigilanza, indirizzo e controllo e della Commissione parlamentare per i procedimenti di accusa, che trovano le loro fonti normative nella legge e nella Costituzione.

Le spese previste scontato un incremento di circa 9 punti percentuali rispetto a quelle precedenti in considerazione soprattutto di una maggiore attività « esterna » di alcune Commissioni bicamerali.

L'ultima classe della subcategoria e del complesso delle spese per beni e servizi, « Corsi di aggiornamento professionale », reca iscritto, nell'unico Capitolo che alla stessa fa capo, uno stanziamento di 680 milioni, superiore, rispetto al precedente, di 80 milioni in valore assoluto e circa 13 punti percentuali.

Il notevole rafforzamento dello stanziamento è giustificato da una serie di adempimenti cui il competente Servizio dovrà farsi carico nel corso dell'anno in ordine all'aggiornamento e alla qualificazione professionale del personale dipendente: il programma di formazione professionale richiederà infatti l'organizzazione di 25 corsi legati a scadenze di carriera (passaggi in ruolo, concorsi interni, verifiche di professionalità); sono stati previsti inoltre circa 10 corsi di accoglimento per il personale di cui è prevista l'assunzione nel corso dell'anno; nel quadro del progetto di formazione libera sono previsti interventi differenziati su cui 15 aree con circa 70 edizioni di corso; per l'area dello sviluppo organizzativo, infine, è prevista la prosecuzione delle attività di addestramento e di analisi organizzativa, con l'assistenza di esperti e consulenti esterni.

La novità sostanziale che caratterizza le spese raggruppate nella Categoria VI « Trasferimenti » è l'iscrizione di un nuovo capitolo di spesa a carico del quale verranno erogati i contributi ai Gruppi parlamentari a titolo di rimborso delle spese sostenute dai deputati per l'opera di collaboratori esterni.

Le altre spese della Categoria, che riguardano trasferimenti a personale ed enti vari, mantengono, salvo casi particolari su cui ci soffermeremo successivamente, i livelli dell'anno precedente.

Le spese, nel loro complesso, è previsto raggiungano 30.910 milioni (il 6,63 per cento della spesa complessiva), con un incremento in valore assoluto di 1.735 milioni circa e di 6 punti percentuali circa nei confronti delle precedenti.

La previsione per i contributi ordinari e suppletivi corrisposti ai Gruppi parlamentari per la loro attività di funzionamento (Capitolo 25) è stata commisurata a sostenere i maggiori oneri conseguenti alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 31 luglio dell'anno precedente, in base alla quale, in considerazione della necessità di adeguare la misura del contributo ordinario a quella deliberata in data 17 luglio 1986 dal Consiglio di Presidenza del Senato in favore dei Gruppi parlamentari di quel ramo del Parlamento, e riconosciuta altresì l'opportunità di assicurare un importo minimo del contributo stesso ai Gruppi parlamentari formati da un numero di deputati inferiore a 10, a decorrere dal 1° luglio 1986 gli importi mensili dei contributi ordinari venivano modificati in funzione dei nuovi parametri.

Per ciò che riguarda il Capitolo 26, cui è stato conferito uno stanziamento di 23 miliardi, è opportuno ricordare che al fine di avviare a soluzione il problema degli assistenti dei singoli parlamentari, l'Ufficio di Presidenza il 21 ottobre del trascorso esercizio, in relazione agli ordini del giorno approvati dall'assemblea e ai lavori del comitato Malagodi, deliberò che nelle more di una definizione legislativa della materia, a partire dal 1° gennaio 1987 fosse adottata una disciplina transitoria tale da consentire a ciascun deputato di avvalersi dell'opera di collaboratori esterni con rapporto di lavoro instaurato direttamente dal deputato in nome e per conto proprio, con scelta « *intuitu personae* », in conformità ad alcuni schemi contrattuali predisposti.

Gli oneri relativi fu deciso gravassero sui Gruppi parlamentari ai quali la Camera avrebbe rimborsato le relative spese nella misura esattamente corrispondente, purché formalmente documentate ed entro il limite massimo prestabilito, pari a lire 3.000.000 mensili per ciascuno dei deputati iscritti ai Gruppi.

In merito alle altre spese della Categoria sembra opportuno far rilevare la soppressione del Capitolo 32 (Contributi per spese funerarie erogati ai familiari e agli aventi diritto dei deputati in carica o cessati dal mandato) le cui spese potevano, « *ratione materiae* », essere più confacentemente sostenute a carico del Fondo di solidarietà fra i deputati, ed una più puntuale previsione delle contribuzioni accordate sugli interessi gravanti sulle aperture di credito contratte dai deputati presso istituti di credito, previsioni che nella presente impostazione sono state rapportate ad un coefficiente di utilizzazione delle agevolazioni creditizie più prossimo a quello effettivamente intervenuto negli ultimi esercizi piuttosto che all'ipotesi massima di utilizzo, come effettuato in passato.

Nulla di rilevante è da segnalare in merito alle previsioni relative alla successiva Categoria VII (Poste correttive e compensative delle entrate) ove, con un simbolico stanziamento di 5 milioni, sono considerate le spese da sostenere a fronte della eventuale restituzione di somme indebitamente percepite.

La Categoria VIII (Somme non attribuibili), accoglie oltre a poste di natura strettamente finanziaria quali i Fondi di riserva a disposizione del bilancio, anche un Capitolo di spesa, il n. 96 (Spese diverse) con i fondi a disposizione del quale — pari all'in-

circa a quelli del precedente bilancio, si provvederà alla copertura di quegli oneri altrimenti non imputabili (imposte e tasse, cauzioni passive, spese casuali, ecc.).

Le disponibilità dei fondi di riserva, quello per le spese obbligatorie e quello per le spese impreviste, ammontano a 16.370 milioni. Anche se, aggiornando le previsioni rispetto a quelle effettuate nel corso del 1986 in sede di predisposizione del primo bilancio triennale 1986-1988, è stato possibile, a fronte dell'accertamento di economie di gestione, ristabilire un più adeguato coefficiente di elasticità al complesso delle spese della Camera per il 1987 (da un fondo di riserva presunto in circa 5.944 milioni, pari a circa l'1,4 per cento delle spese correnti, si è passati a un Fondo di riserva di 16.370 milioni circa, pari al 3,6 per cento delle spese correnti) il margine di manovrabilità risulta comunque abbastanza esiguo ed impone pertanto un'oculata e attenta gestione.

La Categoria IX (Opere immobiliari e tecnologiche) apre il Titolo II delle uscite riguardante le spese in conto capitale: vi sono ricompresi i Capitoli 160, 161, 170 e 180; vi viene iscritto uno stanziamento complessivo di 14.740 milioni, superiore del 4,76 per cento degli stanziamenti assestati 1986 con una incidenza sul complesso delle uscite del 3,16 per cento.

Gli stanziamenti proposti ai Capitoli 160 (Restauro e riparazioni straordinarie ai fabbricati della Camera dei deputati e a quelli di prossima acquisizione) e 161 (Sostituzione e riammodernamento di impianti tecnici ai fabbricati stessi) ammontano rispettivamente a 4.020 e 5.220 milioni, per complessivi 9.240 milioni, con un incremento percentuale medio del 22,2 rispetto a quelli assestati: la loro incidenza complessiva sul totale delle spese è pari all'1,98 per cento.

Con le risorse disponibili si provvederà alla realizzazione, compatibilmente con i tempi necessari all'approntamento dei progetti ed alla delibera degli organi preposti, del programma dei lavori — a breve e medio termine — per la parte relativa all'anno 1987.

Tale programma prevede una serie di interventi di sviluppo e di mantenimento tutti finalizzati ad assicurare un più agevole e funzionale svolgimento dell'attività dei parlamentari nelle varie sedi della Camera.

Per quanto riguarda l'Aula di Montecitorio si provvederà all'installazione di una rete di sicurezza completamento dei lavori del Velario, alla manutenzione dei vetri del Velario artistico, alla bonifica chiostrine e tamburo della stessa, mentre la parte più considerevole e con maggiore impegno finanziario riguarderà la realizzazione di una nuova centrale telefonica e di una rete di trasmissioni dati (4.150 milioni), la realizzazione di scaffalature per depositi e magazzini della Biblioteca (900 milioni) e la sistemazione della Sala Mappamondo ed ambienti adiacenti (700 milioni) oltre ad altri lavori impiantistici e manutentivi.

Al Capitolo 170 (Lavori di restauro e di ristrutturazione dell'edificio di Via del Seminario) lo stanziamento proposto ammonta a 5.000 milioni inferiore di circa il 16,8 per cento a quello assestato.

Le risorse disponibili sono dirette in larga misura alla ristrutturazione del IV e V piano dell'edificio (lato Casanatense) e del Chiostro S. Caterina (3.000 milioni).

Al Capitolo 180 (Lavori di restauro e di ristrutturazione dell'edificio di Vicolo Valdina) viene confermato lo stanziamento dello scorso esercizio pari a 500 milioni: i fondi saranno utilizzati per opere di tinteggiatura e di manutenzione degli infissi nonché per la effettuazione di tutti gli interventi di manutenzione straordinaria che si rendessero necessari.

Lo stanziamento proposto per il Fondo speciale per il finanziamento di spese di carattere straordinario e per l'acquisizione di nuovi immobili (Capitolo 220 della Categoria X), ammontante a 6.300 milioni, è superiore dell'84,6 per cento circa a quello del precedente esercizio con una incidenza dell'1,35 per cento rispetto al totale delle uscite.

Come accennato in precedenza le disponibilità di tale fondo sono finalizzate soprattutto all'acquisizione di nuovi immobili; non è da escludere tuttavia che le stesse possano essere utilizzate per finanziare opere di carattere straordinario, non ricomprese nel programma dei lavori, e che si rendessero imprescindibilmente necessarie.

Preme sottolineare gli avanzati contatti per la disponibilità di ulteriori spazi e cioè di parte dell'immobile adibito a Sede del Credito Italiano in Via del Corso con accesso altresì da Via dell'Impresa: è evidente l'importanza di tale acquisizione, sia per la pronta e funzionale utilizzazione di quegli Uffici, sia per la vicinanza con le sedi istituzionali della Camera.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DEL BILANCIO TRIENNALE

Il preventivo per il triennio 1987-1989 prevede una evoluzione media complessiva delle spese pari a circa il 16 per cento in più nell'arco dei tre anni, con incrementi annuali di circa 8 punti percentuali se si confrontano le previsioni 1987 con quelle del 1988 e di circa 7,5 punti percentuali se si confrontano le previsioni 1988 con quelle del 1989.

In sede di aggiornamento per scorrimento del quadro previsionale triennale è stato possibile perfezionare le ipotesi formulate nel 1986 con una prospettiva pluriennale, alla luce, soprattutto, dello stato di attuazione del piano di potenziamento degli strumenti operativi da mettere a disposizione dei parlamentari per un miglioramento delle condizioni di svolgimento del mandato loro conferito dal Paese.

È da osservare che il bilancio di previsione per il primo anno del triennio, come è stato chiarito analizzando le entrate e le spese del bilancio di esercizio che con lo stesso coincide, ha potuto usufruire di ulteriori finanziamenti rispetto a quelli ipotizzati nel corso del 1986, derivanti dal trasferimento di economie di gestione, resisi disponibili dopo l'approvazione del rendiconto 1985.

Con tali somme si è potuto, senza quindi richiedere risorse aggiuntive al Ministero del tesoro, ristabilire — rispetto a quelli prefigurati — più adeguati margini di elasticità del bilancio di esercizio, far fronte alla evoluzione di talune spese, la cui dinamica non era possibile valutare in quanto collegata a decisioni non ancora assunte al momento della formulazione delle previsioni (gli adeguamenti retributivi collegati alla trattativa sindacale) e potenziare taluni comparti di spesa in vista di nuove prospettive in merito al reperimento di ulteriori spazi a disposizione della struttura amministrativa.

L'adeguamento previsionale non ha comportato, al momento, la necessità di modificare neppure la misura della dotazione richiesta per l'esercizio 1988, in quanto, nonostante alcuni aggiustamenti peraltro di carattere compensativo, nelle grandi linee si sono dimostrati ancora fondati i presupposti di evoluzione delle spese che informarono le ipotesi formulate nel 1986 che, come si ricorderà, erano incentrati anche sulla necessità di fronteggiare gli oneri conseguenti alla scadenza naturale della legislatura.

Le previsioni di spesa formulate per il 1989, ultimo anno del nuovo triennio, tengono conto sia degli effetti dei nuovi e maggiori oneri che si produrranno nell'anno precedente a seguito delle elezioni politiche, sia della naturale evoluzione della spesa a legislazione vigente sia, infine, della prosecuzione degli interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi posti dal piano.

È da notare, per ciò che attiene al complesso delle opere e dei lavori che sono stati programmati nel triennio per migliorare le strutture logistiche, impiantistiche e tecnologiche dell'Amministrazione, che gli interventi di sviluppo e di rinnovamento è previsto raggiungano il loro apice di esecutività nei primi due anni del triennio mentre, com'è intuibile, nell'anno 1989 un più accentuato rilievo assumeranno gli interventi di mantenimento in parte indotti dai nuovi investimenti.

Un diverso coefficiente di realizzazione è previsto invece registrino gli interventi per lo sviluppo dei servizi informatici nel triennio 1987-1989: il complesso delle risorse destinate a tale scopo, pari a circa 11 miliardi di lire, è stato infatti ipotizzato siano utilizzate con più intensità nel secondo e terzo anno del triennio, in relazione allo stato di avanzamento dei progetti che interessano tutti i settori dell'Amministrazione ed in particolare il comparto della documentazione ed i Servizi amministrativi.

Per ciò che riguarda l'evoluzione della spesa del personale nel triennio è da segnalare come la stessa sconti, di fatto, lo slittamento in avanti del programma di assunzioni predisposto nel 1986.

Quest'ultimo, infatti, come del resto già sottolineato nella precedente relazione al bilancio, risulta notevolmente condizionato dai tempi tecnici di svolgimento delle prove di concorso, per cui è presumibile che gli obiettivi di rafforzamento delle risorse umane posti dal piano possano essere pienamente conseguiti nel corso del 1989.

Avuto riguardo alla dimensione finanziaria dei comparti di spesa più significativi si può osservare che le spese che afferiscono alla prima Categoria economica « Deputati in carica » registrano, nel triennio un incremento medio di circa 20,7 punti percentuali.

La dinamica di numerose voci di spesa della Categoria, quelle commisurate a parametri esterni, è correlata agli effetti degli adeguamenti che dovranno essere applicati nel triennio in forza degli automatici collegamenti che intercorrono tra le indennità e gli altri rimborsi corrisposti ed i sopraccitati parametri di riferimento.

Una consimile dinamica è stata altresì scontata per le spese che fanno capo alla successiva Categoria « Deputati cessati dal mandato » dato il riferimento percentuale che lega la misura degli assegni vitalizi corrisposti agli *ex* parlamentari a quella dell'indennità parlamentare. Le spese iscritte a carico del bilancio per il 1988 tengono inoltre conto degli effetti che le consultazioni politiche avranno sul numero dei titolari di assegno vitalizio, in relazione al « ricambio parlamentare » che interviene con le elezioni. Gli effetti di tale evenienza sono stati altresì recepiti nelle analoghe statuizioni del bilancio 1989.

Le spese che riguardano il trattamento economico del personale dipendente, ricomprese nella Categoria III « Personale in servizio » è previsto registrino un incremento medio nel triennio di circa il 25 per cento, con una progressione, fra anno ed anno, rispettivamente del 13,9 e del 9,9 per cento.

Come è stato chiarito nella relazione dell'anno precedente il piano dei concorsi, che prevede l'immissione in ruolo di 233 unità delle varie professionalità, incide notevolmente sull'evolversi di tale spesa.

Ad integrazione di quanto accennato in altra parte della relazione giova aggiungere che le specifiche previsioni di spesa, nei confronti di quelle formulate nel 1986 sulla base di un programmato calendario di ingressi, sono state aggiornate per scorrimento in relazione allo slittamento del programma di assunzioni, condizionato dai tempi tecnici di effettuazione delle prove di concorso, il quale programma, pertanto, verrà portato a termine nel 1989.

Un incremento medio di oltre il 9 per cento è stato ipotizzato si verifichi, nell'arco del triennio, per il complesso delle spese relative alla Categoria V (Acquisto di beni e prestazioni di servizi).

Mentre per un nutrito novero di spese, attinenti al mantenimento dell'efficienza dell'istituto, è stato scontato, oltre al mero adeguamento monetario dei valori, un incremento molto contenuto, per altre spese è stata prevista una dinamica incrementale più sostenuta in relazione sia alla progressiva attuazione di specifici provvedimenti che in relazione ad elementi esterni, come le elezioni politiche del 1988.

Infatti oltre alla redistribuzione degli spazi tra i Gruppi parlamentari, si dovranno eseguire opere per l'allestimento dei depositi ove raccogliere i documenti elettorali nonché l'allestimento degli uffici che provvederanno alla verifica dei verbali.

Un discorso particolare, integrativo di quello di carattere generale, va fatto per i Capitoli 140, 141 e 142 in relazione allo sforzo informatico di cui alla relazione del Segretario Generale. In tale sede ci preme sottolineare la tendenza ad incrementi nel triennio dei Capitoli 140 (Gestione del centro per la documentazione automatica) e 141 (Noleggio terminali videostampanti ecc.) mentre il Capitolo 142 (Sviluppo dei progetti di automazione) raggiungerà il livello massimo nel 1988 per poi ridursi fortemente nel 1989 quando i vari progetti saranno stati quasi completamente realizzati.

Per le spese della Categoria IX (Opere immobiliari e tecnologiche) che apre il Titolo II (Spese in conto capitale) è stato presunto, nel triennio, un andamento progressivamente decrementale nella considerazione che il culmine dei livelli di attività, fatti salvi chiaramente possibili variazioni attinenti i tempi tecnici di esecuzione, sia l'anno finanziario 1987 che dovrebbe vedere realizzate (o in fase di avanzata realizzazione) importanti e significative opere come la realizzazione della Centrale telefonica, mentre appare sin da ora evidente lo slittamento al 1988 della ristrutturazione dei locali lasciati liberi dalla Banca popolare di Novara e la realizzazione di un nuovo sistema di amplificazione dell'Aula.

L'ultima Categoria di spese, la X, al Capitolo 220 prevede gli stanziamenti relativi al Fondo speciale per il finanziamento di opere di carattere straordinario e per l'acquisizione di nuovi immobili. Gli stanziamenti previsti, che tendono a diminuire nel corso del triennio, risentono soprattutto del programma di ripristino o di acquisizione diretta di nuovi immobili da parte dell'Amministrazione. Anche per tale Categoria di spesa lo sforzo maggiore dovrebbe essere compiuto nel 1987, fatti salvi orientamenti diversi che dovessero, nel corso del triennio, evidenziarsi.

In una eventualità del genere, come già detto nella relazione del precedente bilancio triennale, ciò non potrà non avere riflessi sul livello delle future dotazioni da richiedere al Tesoro.

I DEPUTATI QUESTORI:

RADI,
SEPPIA,
TRIVA.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
SULLO STATO DELL'AMMINISTRAZIONE
PER IL 1987

Predisposta dal Segretario Generale
ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento dei Servizi e del personale

2 marzo 1987

PAGINA BIANCA

INDICE DELLA RELAZIONE

PREMESSA	Pag.	49
--------------------	------	----

I.

PIANO TRIENNALE DEGLI INTERVENTI DI POTENZIAMENTO
DELLE STRUTTURE AMMINISTRATIVE

A. INCREMENTO DEGLI ORGANICI	Pag.	51
B. AMPLIAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI SPAZI A DISPOSIZIONE DELLA STRUTTURA AMMINISTRATIVA	»	52
C. INCREMENTO E AGGIORNAMENTO DEGLI STRUMENTI OPERATIVI	»	53
1) <i>Informatizzazione</i>	»	54
2) <i>Sistemi di office automation</i>	»	67

II.

REALIZZAZIONE E PROSPETTIVE A LIVELLO FUNZIONALE
DELLE STRUTTURE

A. L'IMPEGNO OPERATIVO DEI SERVIZI E DEGLI UFFICI	Pag.	70
1) <i>Settore attività amministrativa</i>	»	71
2) <i>Settore attività di assistenza legislativa</i>	»	76
3) <i>Settore attività di documentazione</i>	»	78
4) <i>Settore attività di resocontazione</i>	»	80
5) <i>Situazioni particolari di alcuni Servizi</i>	»	80
B. UFFICIO DI BILANCIO	»	83
C. ATTIVITÀ DI DRAFTING	»	84
D. VALUTAZIONE DELLE SCELTE TECNOLOGICHE	»	85
E. AGGIORNAMENTO DELL'ASSETTO STRUTTURALE DELL'AMMINISTRAZIONE	»	86
APPENDICE: DATI RIASSUNTIVI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 1986	»	89

PAGINA BIANCA

PREMESSA

L'accentuato interesse del corpo politico per un razionale sviluppo delle strutture amministrative finalizzato all'incremento quantitativo e qualitativo delle prestazioni e dei servizi, emerso chiaramente in occasione dell'esame del Bilancio interno per l'anno 1985, ha trovato ampia conferma nel corso dell'esame del Bilancio interno per l'anno 1986, allorché il piano triennale di sviluppo predisposto dall'Amministrazione nei primi mesi del 1986 e approvato dall'Ufficio di Presidenza nel maggio dello stesso anno, formò oggetto di attente e approfondite valutazioni in sede d'Aula ed ottenne, con l'approvazione del Bilancio, la ratifica da parte dell'Assemblea.

Si è registrata così, in materia, una continuità di indirizzo da parte del corpo politico, nella crescente consapevolezza del ruolo non secondario spettante alla struttura amministrativa ai fini del buon funzionamento dell'Istituto, continuità che ha trovato la più esplicita espressione nell'ordine del giorno presentato dai Presidenti di Gruppo e approvato dall'Assemblea, pienamente ricollegabile, e nell'ispirazione e in buona parte dei suoi contenuti, all'analogo documento presentato ed approvato in sede di Bilancio 1985, con il quale si delineava una serie di interventi inquadrati nell'ambito di un programma triennale.

A questa continuità di indirizzo del corpo politico non poteva e non può non corrispondere un atteggiamento del tutto conforme dell'Amministrazione, chiamata, come è stata, a proseguire con fermezza per la strada intrapresa e nel conseguente sforzo organizzativo, propositivo e realizzativo.

Nella stesura di questa Relazione non ci si può, pertanto, non riferire a quanto formò oggetto della Relazione al Bilancio 1986, caratterizzata da un'ampia analisi delle direttrici di sviluppo dell'Amministrazione nel suo insieme e nei singoli settori operativi, inquadrata in un coordinato piano di interventi graduati nel tempo, tanto più che alla redazione di questo documento si provvede ad appena tre mesi di distanza dalla discussione del Bilancio interno per il 1986 che, come è noto, per una serie di motivi non fu possibile effettuare prima del novembre 1986.

Prendendo, appunto, le mosse da quel documento, risulterà più agevole individuare ciò che si è operato dal maggio 1986 (dall'approvazione cioè del piano da parte dell'Ufficio di Presidenza) ad oggi in attuazione di quanto allora programmato e di puntualizzare le prospettive operative di breve e medio termine, tenendo presente, per quest'ultime, quanto di nuovo e di integrativo è emerso nell'ultimo dibattito d'Aula del novembre scorso, in particolare l'esigenza di una riconsiderazione dell'assetto strutturale dell'Amministrazione.

Non appare di troppo riportare qui di seguito, come necessario riferimento, gli obiettivi generali posti a fondamento del piano di sviluppo nella Relazione del 1986:

« 1) un più qualificato e incisivo apporto operativo della struttura burocratica all'assolvimento delle funzioni primarie del Parlamento in particolare attraverso la realizzazione di un rapporto più ricco e più fluido tra il settore della documentazione e quello che opera direttamente a supporto delle suddette funzioni;

2) una più rigorosa e chiara redazione tecnico-legislativa dei testi normativi;

3) una attività di informazione diretta ai parlamentari e all'esterno più tempestiva e puntuale ed una pubblicità più diffusa e penetrante sull'attività della Camera;

4) la predisposizione di strumenti per garantire il massimo controllo e la massima trasparenza della gestione, nonché il reclutamento e la formazione di personale adeguato al raggiungimento degli obiettivi suindicati ».

I**PIANO TRIENNALE DEGLI INTERVENTI DI POTENZIAMENTO
DELLE STRUTTURE AMMINISTRATIVE**

Per il conseguimento degli obiettivi di cui sopra venivano nel piano previsti interventi diretti al potenziamento delle strutture graduati nel tempo e articolati in tre direzioni:

- a) incremento degli organici;
- b) ampliamento e razionalizzazione degli spazi a disposizione della struttura amministrativa;
- c) incremento e aggiornamento degli strumenti operativi.

A. INCREMENTO DEGLI ORGANICI

Dei concorsi previsti per il periodo aprile-dicembre 1986:

- 1) sono stati banditi ed espletati:

il concorso a 20 posti di Consigliere della professionalità di stenografia: le nuove unità, in numero di 22, sono state assunte con decorrenza 1° marzo 1987;

il concorso per l'ammissione di 15 allievi al Corso di addestramento nella stenografia parlamentare: il corso ha avuto inizio il 1° marzo 1987;

- 2) sono stati banditi e sono attualmente in corso di espletamento:

il concorso a 20 posti di Consigliere parlamentare della professionalità generale: esaurite le due prove selettive, sono previste le prove scritte per la fine del mese di marzo e le prove orali per il

mese di giugno, con conseguente prospettiva di procedere all'assunzione dei vincitori nel luglio del corrente anno, e di bandire il nuovo concorso, previsto dal piano, entro l'estate;

il concorso per 7 posti di Consigliere parlamentare della professionalità tecnica (Analisti): le prime prove avranno luogo nell'aprile prossimo e l'assunzione dei vincitori è prevista per l'autunno del corrente anno;

3) non sono stati ancora banditi i concorsi per Consigliere bibliotecario, nonché della professionalità tecnica, mentre l'Ufficio di Presidenza ha in corso di esame il programma di altri concorsi, con particolare riguardo ai Commessi e ad alcune categorie operaie, anche in relazione al funzionamento della nuova Biblioteca.

Per quanto riguarda le previsioni specifiche per il 1987 e 1988, si rinvia a quanto già indicato nella relazione al bilancio interno 1986, con le modifiche che il calendario delle prove dei concorsi già banditi e di quelli di prossima indizione, permetterà concretamente.

B. AMPLIAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI SPAZI A DISPOSIZIONE DELLA STRUTTURA AMMINISTRATIVA

Il problema dell'accresciuto fabbisogno di spazi — conseguente alla duplice componente: incremento dei servizi per i deputati; potenziamento della struttura servente dell'Istituto — è stato affrontato, nel corso del 1986, con la dovuta determinazione e dagli organi politici e dagli uffici competenti dell'Amministrazione, al fine di portare a realizzazione, in tempi il più possibile brevi, le iniziative già in precedenza avviate e di assumerne di nuove, le une e le altre consistenti nell'acquisizione di nuovi spazi o dirette alla migliore distribuzione e utilizzazione di quelli esistenti.

Limitando in questa sede il discorso agli spazi riguardanti la struttura amministrativa, è da registrare, innanzi tutto, il trasferimento, in corso di attuazione in questi giorni, del Servizio Affari Sociali in locali situati in Via in Lucina — adiacenti quindi al palazzo Montecitorio — di recente acquisizione e l'assegnazione dei locali precedentemente occupati da questo Servizio al Servizio Stenografia delle Commissioni e degli organi collegiali. Questa operazione ha permesso la sistemazione logistica dei 14 nuovi Consiglieri stenografi di recente assunzione, e di 11 Collaboratori, nonché l'accorpamento dell'intero Servizio in zona adiacente a quella delle Commissioni, per le quali è previsto l'accorpamento al quarto piano, con il ravvicinamento di quelle tuttora decentrate.

Ugualmente si sta in questi giorni provvedendo, in occasione dell'entrata in servizio di 8 nuovi Consiglieri stenografi e di 5 Collaboratori assegnati al Servizio Stenografia dell'Assemblea, ad una più funzionale sistemazione di questo Servizio, con l'accorpa-

mento di tutti i locali di pertinenza nella zona dislocata tra il piano terra e il piano dell'Aula, lato Via della Missione. In conseguenza di questa operazione si sta provvedendo allo spostamento dell'ufficio del personale ausiliario nei locali al piano terreno, lato Via dell'Impresa, lasciati liberi dalla Stenografia.

Il trasferimento in corso della Biblioteca permette il recupero di notevoli superfici che, secondo progetti ancora da rifinire ma già ampiamente delineati, sono destinate a risolvere numerosi problemi, tra i quali, per quanto riguarda le strutture amministrative, l'accorpamento delle Commissioni ed eventualmente il trasferimento di altri Servizi.

Rimangono ancora da definire importanti problemi, quali, ad esempio, il reperimento dell'aula per la Giunta delle elezioni e per la Giunta per le autorizzazioni a procedere e il trasferimento del C.R.D. Tali problemi sono stati già impostati e prevedono soluzioni di massima, soggette soltanto a scelte definitive, per altro di imminente adozione. E si tratta di scelte importanti ed urgenti, poiché condizionano il superamento di situazioni logistiche già da tempo difficili e destinate ad aggravarsi con la progressiva immissione di nuovo personale, che si riscontrano in numerosi Servizi dislocati nel palazzo Montecitorio, in particolare il Servizio Assemblea, il Servizio Studi, l'Ufficio Programmazione e Regolamento e l'Ufficio Cerimoniale. È doveroso, comunque, evidenziare con chiarezza e con realismo che la sistemazione delle strutture amministrative per quanto riguarda la disponibilità di spazi è operazione che richiede, di regola, tempi non brevi, in conseguenza della complessità delle procedure e delle trattative per l'acquisizione di nuovi locali e dei tempi tecnici richiesti per i necessari lavori di ristrutturazione e riattamento. In questo l'Amministrazione trova un ulteriore incentivo a proseguire con il massimo impegno per giungere progressivamente e in tempi il più possibile ravvicinati alla soluzione dei numerosi problemi, nella certezza, per altro, che gli inevitabili ritardi non si rifletteranno sulla funzionalità delle singole strutture.

C. INCREMENTO E AGGIORNAMENTO DEGLI STRUMENTI OPERATIVI

Il tema dell'incremento e aggiornamento degli strumenti operativi richiede un discorso più ampio a causa sia delle non poche realizzazioni raggiunte o in avanzato corso di conseguimento e sia dell'esigenza — sottolineata anche a livello politico — di inquadrare gli interventi in un programma di ampio respiro diretto ad estendere progressivamente l'applicazione delle tecniche informatiche nell'ambito dell'Amministrazione, limitatamente, s'intende, alle aree operative nelle quali il processo di informatizzazione possa risultare effettivamente vantaggioso ai fini di una più accentuata funzionalità e di una più tempestiva e adeguata produttività.

Vengono, pertanto, qui di seguito tracciate le linee tendenziali di questo processo che rappresenta per l'Amministrazione un impegno veramente di prim'ordine.

1) INFORMATIZZAZIONE.

L'informatica rappresenta il contributo operativo più qualificato che le strutture della Camera possono dare all'assolvimento di tutte le funzioni primarie del Parlamento, sia attraverso la predisposizione di strumenti automatizzati che garantiscano la massima efficienza della gestione amministrativa, sia mediante un apporto determinante nel settore della documentazione e dell'informazione, sia con un contributo all'attività di resocontazione, sia infine con la messa a disposizione di strumenti informatici che agevolino il lavoro d'ufficio dei Gruppi parlamentari e anche dei singoli deputati.

Il notevole livello qualitativo delle realizzazioni già attuate alla Camera dal Servizio per la documentazione automatica, che già rappresentano un punto di riferimento per gli altri Parlamenti e sono state oggetto di studio da parte degli organismi internazionali, è sicura garanzia dell'idoneità dei tecnici della Camera ad attuare con pieno successo un programma organico di informatizzazione, la cui predisposizione deve essere affrontata con un approccio multidisciplinare, esaminando tutte le difficoltà e le interconnessioni fra gli aspetti organizzativi, economici e tecnici della questione.

Ai vari problemi è stato dato un primo avvio di risposta con il lavoro svolto negli anni trascorsi dal Servizio per la documentazione automatica mediante l'impegno di nuove tecnologie informatiche; per comprenderlo è sufficiente leggere la parte IV della Relazione sullo stato dell'Amministrazione per il 1986, relativa al sistema della documentazione.

Dal complesso delle considerazioni svolte risulta evidente che il problema non è settoriale ma deve essere affrontato con un'ottica globale in quanto investe l'intera « politica aziendale » della Camera dei deputati. La politica unitaria dell'informatica non può infatti essere impostata, decisa e attuata soltanto dal Servizio per la documentazione automatica a causa della sua stessa collocazione sul medesimo livello dei Servizi utenti dei progetti di automazione, anche se il Servizio ha finora bene o male sopperito alla mancanza di conoscenze della materia.

L'informatizzazione della Camera, intesa nel senso della progressiva adozione dell'informatica nei diversi settori, deve basarsi su un piano di coordinamento delle diverse attività, in modo che gli interventi siano attuati con un preciso ordine di priorità, con criteri di omogeneità e di compatibilità fra l'unità centrale di elaborazione e i sistemi locali ed assicurando sia il potenziamento del personale tecnico sia una capillare educazione del personale della Camera alle nuove tecnologie.

Non basta quindi l'allocazione di risorse umane e finanziarie per un certo periodo: si deve invece incentivarne una nuova « filosofia dell'automazione » effettuando una serie di scelte preliminari, quali

quelle relative all'informatica « distribuita » o all'informatica « accentrata », al modello di *office automation*, all'introduzione delle nuove applicazioni della telematica (centrale telefonica, collegamenti tipo ITAPAC).

L'adozione di tali decisioni di principio richiede però in via pregiudiziale una soluzione organizzativa che impedisca ai vari comparti dell'Amministrazione di procedere ciascuno per proprio conto, fissi un quadro di riferimento amministrativo che sia in grado — sulla base delle direttive politiche indicate dalla Presidenza per l'attuazione della politica generale dell'informatica — di effettuare le scelte fra le diverse opzioni in base alle effettive esigenze e di imporne l'accettazione ai vari soggetti implicati e infine prepari, con una adeguata opera di capillare educazione, la mentalità degli utenti — parlamentari e dipendenti — alle implicazioni dell'utilizzo delle nuove tecnologie e delle nuove apparecchiature.

Sembra ormai evitato il rischio che l'applicazione della automazione di ufficio porti ad una proliferazione di sistemi incompatibili acquisiti in assoluta indipendenza rispetto al Centro di elaborazione dati; e ciò grazie all'attività di una Unità operativa interservizi per l'*office automation* che pur senza una adeguata disponibilità di personale tecnico ha potuto impostare tutte le premesse tecnologiche, come analisi del mercato e le competenze professionali del personale informatico, per poter utilizzare i nuovi sistemi in maniera equilibrata, con un ordinato decentramento ed evitando inutili duplicazioni.

Un altro problema che deve essere affrontato riguarda l'ipotesi di costituzione di centri elettronici autonomi per espletare funzioni amministrative: se tali centri non fossero inquadrati in un meccanismo di decentramento e non utilizzassero le competenze tecniche già presenti nell'Amministrazione, il rischio di disfunzioni sarebbe molto elevato. La scelta fra l'« informatica decentrata » e la politica di coesistenza di centri elettronici autonomi non collegati è questione strettamente politica da valutare in un'ottica generale; una analoga scelta dovrà essere operata nel campo dei servizi informatici per i Gruppi parlamentari.

Sulla base di tutte queste considerazioni risulta chiaramente l'esigenza sia di un approccio interdisciplinare ai problemi dell'informatica sia dell'avvio di una riorganizzazione del *decision making process* interno al fine di elaborare un programma generale di automazione.

Ogni discorso sulle prospettive di sviluppo ulteriore dell'automazione all'interno della Camera non può prescindere dalla constatazione che l'attuale organico delle professionalità tecniche già oggi non è sufficiente per supportare lo sviluppo sempre più esteso delle attività informatiche.

È fin d'ora possibile, peraltro, dare alcune indicazioni in merito ai problemi delle risorse umane. Un primo potenziamento del personale è previsto con il concorso già bandito per 7 posti di Consigliere tecnico (analista); l'attuazione del piano già contenuto nella relazione per il 1986 dovrà consentire l'assegnazione al Servizio per la documentazione automatica entro l'anno 1987 di 13 tecnici program-

matori nonché di un certo numero di documentaristi. Dovrà essere altresì prevista l'assegnazione al Servizio per la documentazione automatica di almeno 2 funzionari del ruolo generale per partecipare alla realizzazione del piano dell'informatica.

Ad ogni settore sottoposto ad un processo di automazione dovranno essere assegnati analisti e programmatori che in collaborazione con il personale del settore dovranno studiare le soluzioni tecniche valide per modificare l'assetto preesistente ed elaborare i nuovi programmi per gestire le funzioni da sottoporre all'automazione.

Si ritiene utile dar conto in maniera sintetica dei vari progetti di informatizzazione già in corso di svolgimento o di prossimo avvio facendo riferimento, nell'ordine, ai settori della documentazione e della legislazione, quindi al settore amministrativo ed alle iniziative di vario genere riguardanti più direttamente i parlamentari.

a) *Settore documentazione.*

— *Ampliamento delle basi informative interne. Collegamenti a banche dati esterne.* — Nel corso del 1986 è stata portata avanti la normale attività di alimentazione delle banche dati interne già esistenti alle quali nel corso dell'anno si sono aggiunti come previsto tre nuovi archivi e precisamente: a) archivio attività deputati; b) archivio votazioni con procedimento elettronico; c) catalogo nuove accessioni della biblioteca.

Relativamente all'archivio Sindacato Ispettivo il prossimo avvio della stampa del Resoconto Sommario da parte della tipografia, con il procedimento di fotocomposizione, offrirà l'opportunità di ottenere su supporto informatico i testi integrali degli atti di Sindacato Ispettivo come sottoprodotto del procedimento di stampa.

Si reputa interessante avviare quanto prima un'attività volta a sperimentare l'inserimento automatico di tali testi nella banca dati attualmente in ricerca.

Gli ulteriori sviluppi dell'attività di documentazione muoveranno in due direzioni: a) documentazione parlamentare di base; b) altra documentazione specializzata.

Per quanto riguarda il primo campo, il prossimo passo dovrebbe essere la automazione del « Repertorio Parlamentare » curato dal Servizio Archivio legislativo.

Sempre nel campo della documentazione parlamentare di base e in una prospettiva a più lungo respiro, subordinatamente anche alla disponibilità del personale necessario al trattamento preliminare dei testi, potrà essere affrontato il problema se ampliare la documentazione parlamentare utilizzando supporti magnetici prodotti dalla tipografia o dalla Camera stessa nell'ambito del progetto di automazione della resocontazione.

Si tratta di progetti di vasta portata che, ove ne venga deliberata la realizzazione, potranno essere portati avanti nei prossimi anni e subordinatamente al verificarsi delle condizioni su accennate.

Per quanto riguarda la documentazione specializzata sarà accentuato il ricorso a collegamenti con banche dati esterne d'intesa con i Servizi e Uffici della Camera che di questa documentazione saranno gli utenti finali. In questo campo sono stati già avviati contatti con i sistemi informativi della Confindustria, del Poligrafico dello Stato e del Cerved. Si ritiene che tali collegamenti possano divenire operativi nel corso del 1987.

Il ricorso a banche dati esterne specializzate sarà in prospettiva sempre più incrementato: a questo riguardo appare opportuno, dal punto di vista tecnico, sfruttare, in qualità di utenti, le possibilità offerte dalla rete ITAPAC. Poiché, peraltro, appare opportuno che lo scambio di informazioni fra i vari sistemi informativi ed il sistema della Camera avvenga, ove possibile, su di un piano di reciprocità, ne consegue che, anche per questo motivo, oltre quelli più strettamente tecnici, il centro elettronico della Camera dovrebbe divenire a sua volta Host Computer nell'ambito della rete ITAPAC, ciò che consentirebbe ai potenziali utenti del sistema informativo della Camera di godere nell'interrogazione delle nostre banche dati dei benefici di cui godono gli utenti di tale rete (il che naturalmente faciliterebbe lo scambio di informazioni). Nel corso del 1987 verranno quindi portate avanti sperimentazioni di queste nuove tecniche.

— *Progetto di automazione del Servizio studi e del Servizio affari regionali.* — Nel mese di giugno 1986 l'Ufficio di Presidenza ha approvato il progetto di completamento e potenziamento dei sistemi automazione uffici dei Servizi Studi e Affari regionali, consistente nell'acquisizione di un sistema Philips P7000 di potenzialità tale da permettere l'installazione di postazioni terminali di lavoro sia presso il Servizio Affari regionali sia in tutti i Dipartimenti del Servizio Studi, collegate (tramite il P7000) all'elaboratore centrale del Servizio Documentazione automatica e all'elaboratore della Corte di Cassazione.

Il piano di realizzazione del progetto, articolato in fasi, prevedeva di attivare inizialmente applicazioni di videoscrittura e di interrogazione delle banche dati dell'elaboratore centrale dello SDA, con possibilità di trasferimento di dati per una post-elaborazione locale, e successivamente applicazioni di consultazione delle banche dati della Corte di Cassazione e di creazione di limitate banche dati locali da riversare eventualmente sull'elaboratore centrale, per essere utilizzate anche da altri Servizi ed Uffici della Camera.

Nel periodo ottobre-novembre 1986 sono state installate le macchine e si è dato inizio ad un vasto programma di addestramento del personale destinato all'impiego delle stesse, che si prevede di completare nei mesi di marzo-aprile 1987.

Da febbraio 1987 il P7000 è utilizzato nell'area della videoscrittura, con un graduale assorbimento delle applicazioni già in atto con il precedente sistema. Sono in corso le attività per il collegamento con l'elaboratore centrale dello SDA, la cui ultimazione dovrebbe avvenire entro il primo semestre 1987.

Per il conseguimento degli obiettivi successivi previsti nel piano di realizzazione risulta indispensabile che lo SDA sia messo in grado di assegnare adeguate risorse tecniche, oggi mancanti del tutto, all'attività di assistenza dei Servizi Studi e Affari regionali nell'impiego del sistema P7000.

Il Servizio per la documentazione automatica ha anche avviato, in collaborazione con il Servizio Studi, un'analisi sistematica delle banche dati esterne con le quali stabilire un collegamento diretto presso i vari Dipartimenti per facilitare e migliorare le attività di ricerca. La necessità di utilizzare in modo sistematico e diffuso mezzi informatici come supporto alle attività di ricerca e, al tempo stesso, per fornire agli utenti parlamentari direttamente tramite elaboratore i risultati delle ricerche del Servizio Studi comporta — unitamente ad un costante sforzo di qualificazione professionale da parte di tutto il personale — la continua assistenza delle competenze tecniche del Servizio per la Documentazione automatica. A tal fine è indispensabile l'assegnazione al progetto di un funzionario tecnico con l'incarico di curare l'analisi e la programmazione tecnica di quelle parti delle ricerche che richiedono l'utilizzo dell'elaboratore, di sovrintendere alla progressiva automatizzazione del Servizio Studi e di impostare un piano di automazione degli archivi dipartimentali per quella parte che appare utile porre direttamente a disposizione dell'utenza tramite supporto elettronico.

— *Automazione della Biblioteca.* — Il processo di automazione integrale della Biblioteca ha segnato un ulteriore passo in avanti con l'attivazione, a partire dal febbraio '87, della procedura di gestione degli acquisti. Tale procedura, coinvolgendo problematiche gestionali, ha richiesto un pesante ed attento lavoro di adattamento del *software* « LIBIS », il cui completamento è previsto per l'anno in corso.

Anche in Biblioteca ha fatto ingresso il *personal computer*. Ne sono stati installati 5, tutti in grado di colloquiare con il calcolatore centrale. Per la produzione decentrata delle « liste di impegno » e del « bollettino delle nuove accessioni », 2 stampanti laser sono state collegate ai *personal computers* destinati agli uffici: Schedatura e Accessioni. Tutti i *personal computers* sono dotati di *software* per la videoscrittura, al fine di realizzare elaborazioni locali. Quello destinato all'area gestione periodici dispone del *software* necessario al trattamento di piccoli archivi di dati.

Quanto prima sarà avviata la distribuzione ai singoli parlamentari del « bollettino delle nuove accessioni » in una versione personalizzata. Il singolo deputato potrà segnalare, sulla base di un elenco predisposto dalla Biblioteca, le materie di proprio interesse.

La mancanza di adeguate risorse, sia da parte del Servizio Documentazione automatica sia da parte del Servizio Biblioteca, costringe in una situazione di stallo due progetti di notevole interesse. Il primo è quello che prevede la conversione del catalogo a schede (relativo al periodo 1848-1955) da supporto cartaceo ad archivio magnetico consultabile tramite « STAIRS ». Il secondo pro-

getto prospetta la possibilità di acquisire i nastri magnetici della Library of Congress e rendere disponibili alla consultazione le informazioni bibliografiche in essi contenute agli utenti del sistema informativo della Camera.

— *Servizi di resocontazione.* — Nel mese di ottobre 1986 è stato approvato dall'Ufficio di Presidenza l'avvio del programma di informatizzazione delle attività di resocontazione della Camera, autorizzando l'acquisizione di alcune apparecchiature di videoscrittura per i Servizi di Stenografia, al fine di procedere ad una applicazione sperimentale e graduale delle nuove tecnologie ai resoconti stenografici degli Organi Collegiali, delle Commissioni e dell'Aula. Obiettivi del programma sono una più rapida trascrizione e correzione dei resoconti, la possibilità di una più tempestiva pubblicità dei lavori e l'eliminazione, in prospettiva, di ogni successiva trascrizione ed intermediazione tipografica, con conseguente soppressione dell'attività di correzione delle bozze.

Ad inizio anno '87 sono state avviate le attività di installazione delle macchine di personalizzazione dei programmi. È previsto che nel corrente mese di marzo inizierà il programma di addestramento del personale che utilizzerà le nuove apparecchiature, al cui completamento farà seguito un periodo di utilizzazione sperimentale delle stesse, che dovrà portare alla scelta delle configurazioni ritenute più idonee per l'attività di resocontazione stenografica eventualmente diversificate per settore di applicazione.

Nel secondo semestre dell'86 è stato installato il sistema di videoscrittura richiesto per la redazione del processo verbale. Si è già passati a redigere regolarmente mediante un sistema di videoscrittura il processo verbale delle sedute dell'Assemblea, anche in correlazione con la sperimentazione di un collegamento « Videotel » per l'immediata diffusione agli utenti di un sintetico resoconto dei lavori della Camera.

Un analogo sistema di videoscrittura sarà prossimamente acquisito dal Servizio Resoconti, anche in vista della informatizzazione del Servizio e del resoconto sommario in particolare.

Quanto ai Servizi di Stenografia, si sta procedendo all'acquisizione e alla messa in funzione di un sistema di videoscrittura. L'installazione di 6 terminali di videoscrittura presso il Servizio Stenografia delle Commissioni e degli Organi Collegiali, consentirà al più presto di realizzare concretamente il programma di impiego delle nuove tecnologie per i resoconti degli Organi Collegiali e di avviarne la sperimentazione per i testi dei resoconti delle Commissioni. Nel Servizio Stenografia dell'Assemblea l'installazione di 2 terminali di videoscrittura consentirà la sperimentazione delle nuove tecnologie anche per i resoconti dell'Assemblea.

Nell'arco di tempo coperto dal programma triennale si prevede pertanto, compatibilmente con il buon esito delle sperimentazioni, la piena adozione dei moderni strumenti per la trascrizione e l'elaborazione elettronica dei testi di tutte le tipologie di resoconti stenografici dei lavori dei vari organi della Camera.

— *Ufficio stampa e pubblicazioni.* — È stato avviato il programma di automazione previsto dall'apposita Unità operativa « Rassegna Stampa », consistente nell'acquisizione di un *personal computer* in grado di interrogare sia le banche dati della Camera sia l'archivio DEA dell'Ansa e di svolgere funzioni di videoscrittura per la redazione dell'indice della Rassegna Stampa.

La stessa postazione dovrebbe, in prospettiva, consentire l'alimentazione di una banca dati, residente sull'elaboratore centrale e ricercabile con il sistema STAIRS, costituita dagli estremi degli articoli selezionati ed archiviati dall'Unità operativa preposta.

b) *Settore legislativo.*

— *Servizio Commissioni parlamentari.* — La prima fase del progetto di ammodernamento e di potenziamento delle strutture di automazione del Servizio, avviato nel 1985, è proceduta nel corso del 1986, consolidando ed estendendo l'utilizzo dei sistemi di videoscrittura delle segreterie di commissione, che sono diventati ormai uno strumento operativo indispensabile. Su quest'area l'impegno dello SDA è proseguito con attività di assistenza e di consulenza; occorre comunque prevedere a breve termine una ripresa dell'attività di formazione e di aggiornamento, rivolta soprattutto al nuovo personale immesso nelle segreterie, che non ha finora seguito dei corsi sistematici di istruzione.

Per quanto riguarda la seconda fase del progetto, il Servizio documentazione automatica sta ora procedendo a tutte le attività necessarie per l'avvio del sistema dipartimentale, al fine di consentire che ciascuna segreteria possa interrogare, attraverso lo stesso sistema di cui è già dotata, le banche dati Camera e Senato e possa scambiare documenti, attraverso l'8100, con le altre segreterie.

Il prerequisite alla realizzazione di tali funzioni è, oltre al completamento delle attività tecniche in corso, soprattutto lo svolgimento di corsi di istruzione all'interrogazione delle banche dati di interesse delle segreterie, possibilmente quindi tagliati sulle loro specifiche esigenze, che comporterà un impegno notevole per lo SDA, considerando il numero di persone da addestrare, l'utilizzo, spesso a fini gestionali, che tale utenza, al suo primo impatto con questa problematica farà di tali banche dati ed il fatto che tutto ciò costituisce la base per la realizzazione della terza fase del progetto (alimentazione di banche dati sull'elaboratore centrale e/o sull'8100).

— *Servizio Commissioni bicamerali.* — Contatti sono stati da tempo avviati con il Servizio Commissioni bicamerali per la acquisizione di apparecchiature idonee a soddisfare le esigenze di videoscrittura e di gestione di limitati archivi di dati delle segreterie delle singole commissioni, con una architettura di collegamenti analoga a

quella in via di completamento presso il Servizio Commissioni parlamentari, e per la realizzazione di una banca dati di documenti di interesse della Commissione « Mafia ».

In attesa della conclusione dei relativi studi, i quali procedono assai lentamente per la carenza di personale tecnico dello SDA, sono state completate alla fine del 1986 le procedure per dotare di un *personal computer* sia la segreteria del Servizio sia la segreteria della Commissione « Mafia », allo scopo di dar corso ad una prima sperimentazione delle applicazioni di trattamento testi.

Nel mese di gennaio 1987 sono state installate le macchine e sono stati effettuati i primi corsi di addestramento del personale che ne curerà l'operatività.

— *Servizio Assemblea e Ufficio programmazione e regolamento.* — Nel Servizio Assemblea è in corso di realizzazione la prevista installazione di due postazioni di videoscrittura (*personal computer* con annessa stampante), utilizzabili al tempo stesso sia come terminali di tutte le banche dati disponibili a livello di elaboratore centrale sia per la creazione di archivi di settore. La creazione di archivi automatizzati di settore, funzionali alle specifiche esigenze del Servizio Assemblea, è stata suggerita sia dalla utilizzazione nella redazione degli *speeches* necessari per l'ordinata conduzione delle sedute di un gran numero di formule periodicamente ricorrenti, sia dalla esigenza, in connessione con il formulario ed a integrazione dello stesso, di dar vita ad un archivio dei precedenti che interessano in modo particolare l'attività del Servizio (salvo poi valutare le eventuali interconnessioni con l'archivio generale dei precedenti tenuto dall'Ufficio Programmazione), sia dalla opportunità di trasformare in archivi elettronici una serie di archivi cartacei attualmente tenuti dal Servizio, sia infine dalla possibilità di una più rapida dattiloscrittura e limitata riproduzione degli elementi nei casi, non infrequenti, in cui una loro presentazione tardiva in testi illeggibili e comunque tecnicamente non corretti non ne consente nè la stampa nè la riproduzione attraverso semplice fotocopiatura.

È allo studio altresì l'informatizzazione di diverse attività dell'Ufficio Programmazione, con notevoli benefici anche per gli « utenti » delle attività dell'Ufficio stesso; la informatizzazione dei precedenti relativi alle assegnazioni dei progetti di legge alle Commissioni consentirebbe, ad esempio, la fruizione in tempi reali, anche da parte dei Gruppi parlamentari e del Servizio Archivio, dei dati relativi (che attualmente vengono ad essi trasmessi con tempi tecnici non brevi), così come potrebbe essere verificata la possibilità di una automazione della scritturazione degli annunci in Assemblea concernenti le varie fasi del procedimento legislativo, con uno stretto collegamento tra Servizio Assemblea, Servizio Commissioni e Ufficio Programmazione, evitando duplicazioni ed errori, da un lato, e consentendo una più completa e rapida informazione all'esterno, dall'altro.

— *Servizio Prerogative ed immunità.* — Il progetto dati elettorali, attivato in occasione delle elezioni politiche per il rinnovo della Camera dei deputati al fine di fornire un supporto automatizzato alle operazioni di verifica svolte dalla Giunta delle Elezioni, dovrà essere sottoposto ad una sostanziale opera di revisione, secondo alcune direttive emerse nel corso dell'ultima tornata elettorale. Fondamentalmente il nuovo progetto dovrebbe consentire la immissione diretta nella memoria dell'elaboratore, tramite terminali installati pro tempore nell'Ufficio calcolo della Giunta, dei dati desunti dai verbali sezionali e il contestuale confronto con i dati estratti dai verbali degli Uffici Centrali circoscrizionali, preventivamente memorizzati a cura dello SDA.

— *Servizio Relazioni comunitarie e internazionali.* Per il Servizio Relazioni comunitarie e internazionali è prevista l'assegnazione di due *personal computers* che consentirà di mettere a punto sia un nuovo archivio informatizzato di documentazione internazionale sulle risoluzioni, raccomandazioni e relazioni predisposte dal Consiglio d'Europa, dalla UEO e dalla NATO, sia una base di dati computerizzata, inserita nelle memorie dell'elaboratore centrale e consultabile via terminale, relativa all'attuazione in Italia delle direttive comunitarie.

Dopo aver provveduto ad un aggiornamento capillare dello stato di attuazione delle direttive, il programma informatizzato dovrebbe essere avviato in stretta collaborazione con l'ufficio del Ministero per le politiche comunitarie e con le altre amministrazioni nazionali. Si tratterà di procedere all'aggiornamento costante, con cadenza che potrebbe essere settimanale.

In connessione con il miglioramento del collegamento con il sistema Celex ora disponibile anche in italiano (collegamento tramite terminale con la Commissione europea e quindi accesso alle banche dati di normativa ed altra documentazione comunitaria oggi finalmente disponibile in italiano) il Servizio procederà, avvalendosi anche dei nuovi sistemi informatici e telematici (telefax, ecc.) ad una risistemazione del materiale d'archivio seguendo appunto la classificazione del Celex comunitario sia pure con alcuni necessari aggiustamenti.

— *Impianto di votazione elettronica Aula.* — Nell'estate del 1986 si sono concluse le procedure per la scelta della ditta cui affidare l'incarico di procedere alla integrale sostituzione dell'attuale impianto di votazione elettronica dell'Assemblea, ormai obsoleto e non in grado di assicurare un funzionamento continuo prolungato esente da inconvenienti.

Nel mese di novembre 1986 è stato sottoscritto il contratto di appalto e sono iniziati, sotto la vigilanza dell'Unità operativa interservizi appositamente istituita, i lavori di realizzazione, la cui ultimazione è prevista per l'ottobre prossimo. Il periodo di funzionamento in parallelo del vecchio e del nuovo impianto dovrebbe terminare per la fine del 1987.

Al fine di assicurare una corretta gestione operativa del nuovo impianto, avente — a differenza del vecchio — una struttura completamente informatica ed una completa autonomia di funzionamento, occorrerà che allo SDA a partire dal secondo semestre 1987 sia aumentato l'organico di personale con qualifica di operatore di almeno 2 unità da assegnare a tale attività di gestione.

c) *Progetti nel settore amministrativo.*

— *Progetti amministrativi.* — Caratteristica principale dell'automazione dei progetti amministrativi è il costante adeguamento dei programmi realizzati alle normative che, emanate da una pluralità di organi, vengono frequentemente modificate. Meccanizzare nuovi progetti significa pertanto, non solo disporre delle risorse necessarie alla loro realizzazione, ma soprattutto assegnare — in via definitiva — una certa percentuale di esse alla successiva manutenzione.

Attualmente le risorse tecniche destinate a questo settore (che dal 1984 ad oggi sono addirittura diminuite di 3 unità!) non sono nemmeno sufficienti ad assicurare un tempestivo adeguamento dei progetti già funzionanti.

Improvvisi esigenze di meccanizzazione (come ad esempio i progetti per i collaboratori dei deputati, il rimborso spese accessorie di viaggio ai deputati, eccetera) possono essere soddisfatte solo grazie ad un impegno straordinario da parte del personale tecnico che si troverà evidentemente nell'impossibilità di provvedere, nello stesso tempo, alla manutenzione di altri progetti.

Nel 1986 sono stati portati a termine e rilasciati ai Servizi competenti i seguenti nuovi progetti di automazione per il Servizio del Personale: gestione delle assenze del personale in servizio; stampa del ruolo dei Servizi e del personale.

Per quanto concerne il Servizio Amministrazione ed economato nel corso del 1986 è divenuto operativo, accanto ai sistemi informativi della contabilità generale e dell'inventario, l'archivio automatizzato delle decisioni degli Organi Collegiali, grazie al quale è stato possibile realizzare un ulteriore salto di qualità nell'attività istruttoria delle decisioni di spesa, consentendo di migliorare la qualità della documentazione sottoposta all'esame del Collegio dei Questori.

L'attuale archivio, nel quale sono memorizzati tutti i verbali delle riunioni degli Organi Collegiali dell'ultima legislatura, sarà arricchito, a partire dal gennaio del 1987, dalle informazioni relative ai risultati delle gare indette dal Collegio dei Questori. È inoltre in corso di realizzazione il collegamento con il sistema informativo della contabilità, che consentirà di avere una visione immediata dell'intero *iter* di spesa, dalla fase dell'autorizzazione fino al completamento delle procedure di liquidazione, attraverso l'emissione degli ordinativi di pagamento.

Sempre nel corso dell'anno è stato ultimato il programma per la gestione del magazzino centrale, realizzato in modo da garantire la piena integrazione con le procedure della contabilità, ed avviata l'attività di immissione dei dati. Entro il 1987 il programma sarà

pienamente operativo, permettendo pertanto un controllo assai efficace sull'andamento dei consumi e sul flusso di spesa di questo importante settore.

Sempre nel corso del 1986 è stata altresì attivata la procedura per la creazione del nuovo archivio automatizzato dell'albo dei fornitori della Camera, assecondando le indicazioni di efficienza e trasparenza, anche in questo campo emerse nel corso dell'ultimo dibattito sul bilancio interno.

Nel settore dell'*office automation* sono state svolte una serie di consulenze volte a meccanizzare le principali attività segretariali dei vari Servizi sia sul versante della videoscrittura che in quello della gestione di archivi. In stato di avanzata realizzazione si trova il progetto di *transfer file* che permetterà all'utente finale di scambiare facilmente informazioni (archivi, testi, eccetera) tra *personal computers* ed elaboratore dello SDA, ottenendo così anche lo scambio di dati fra gli stessi *personal computers*.

Le richieste più pressanti di automazione dei Servizi amministrativi, cui bisognerebbe dar corso nel 1987, riguardano i seguenti progetti:

automazione delle richieste di cancelleria e di materiali e servizi (Servizio Amministrazione ed economato);

collegamento tra le varie banche dati: Contabilità, Magazzino, Inventario, Collegio dei Questori, Albo dei fornitori (Servizio Amministrazione ed economato);

sistema di fotocomposizione collegato con il Centro elettronico (CRD);

concorso per commessi (Servizio del Personale);

costituzione di una banca dati contenente i decreti del Presidente della Camera dei deputati (Servizio del Personale);

matricola dei pensionati (Servizio del Personale).

Nel settore *office automation* le esigenze di meccanizzazione riguardano:

assistenza integrativa dei deputati (Servizio Affari sociali);

unità operativa stampa (Servizio Amministrazione ed economato);

gestione della produzione delle fotocopie (CRD);

indennità per spese accessorie di viaggio degli onorevoli deputati (Ufficio del Cerimoniale);

notiziario di statistica (Ufficio Stampa e pubblicazioni);

ordinazioni librerie (Ufficio Stampa e pubblicazioni);

completamento *transfer file* (per tutti gli utenti di P.C.);

sistemi di archiviazione e ricerca di documento (per tutti gli utenti di P.C.).

— *Informatizzazione della contabilità della Tesoreria.* — Nel quadro del processo di razionalizzazione delle strutture organizzative ed operative del Servizio Tesoreria — concretizzatosi, tra l'altro, nelle nuove norme del Regolamento di Amministrazione e Contabilità per la parte disciplinante l'attività del Servizio — appare fondamentale la completa ed integrata automazione dei processi amministrativo-contabili quali gli stessi vanno configurandosi sia in relazione agli adempimenti del Servizio stesso e sia alla luce dei principi e delle modalità gestionali posti dall'introduzione di un bilancio funzionale all'interno dell'Amministrazione così come richiesto anche da un apposito ordine del giorno dell'Assemblea in sede di discussione del bilancio preventivo per il 1986.

Fino ad ora la meccanizzazione del Servizio Tesoreria è stata attuata in modo frammentario, sulla base cioè delle esigenze che di volta in volta divenivano prioritarie ed in assenza di un progetto unitario che, proiettato nel tempo, contenesse un programma ed un calendario, delle operazioni necessarie per una completa informatizzazione; attualmente la situazione è la seguente: l'area del bilancio è meccanizzata con un *hardware* Burroghs — unico in tutta l'Amministrazione della Camera — e con un *software* fornito da una ditta esterna senza una supervisione del personale del Servizio per la Documentazione automatica; l'area competenze al personale e ai deputati sono meccanizzate direttamente dal Servizio per la documentazione automatica, con proprio personale talvolta impiegato peraltro in altri settori esterni alla Tesoreria; l'area Fondo di Previdenza è in corso di meccanizzazione con *personal computer* collegato al Centro elettronico del Servizio per la documentazione automatica e con *software* gestito da ditta esterna e con supervisione di personale del Servizio per la documentazione automatica; l'area Cassa e Riscontro non è meccanizzata pur essendo questo aspetto importantissimo sia per la funzionalità interna del settore e sia per il futuro imprescindibile passaggio delle operazioni di cassa ad un ente bancario.

Si ritiene quindi opportuno effettuare uno studio in collaborazione fra Tesoreria e Servizio per la documentazione automatica, che, partendo da una ricognizione generale delle esigenze di informatizzazione dell'intero Servizio, anche negli aspetti della cosiddetta *office automation*, determini l'architettura e la configurazione del sistema elaborativo che dovrà gestire l'intero processo di meccanizzazione e la composizione del nucleo di tecnici informatici che ne curerà la realizzazione e la manutenzione d'intesa con il personale della Tesoreria, avendo come obiettivi il potenziamento, la razionalizzazione e la interattività delle procedure attualmente in essere in Tesoreria e la possibilità di recepire ed elaborare su base informatica i dati (già informatizzati o meno) che perverranno da altri settori dell'Amministrazione.

L'indirizzo su cui dovrà muoversi tale progetto dovrà essere quello della cosiddetta « informatica distribuita » a rapporto dipartimentale con il Centro elettronico del Servizio per la documentazione automatica, così come già fissato dall'Ufficio di Presidenza nella

seduta del 18 luglio 1985 allorché in sede di approvazione del preventivo per l'anno citato fu altresì approvato il nuovo assetto della Tesoreria e riconfermato nella relazione che ha accompagnato il progetto di bilancio 1986.

d) *Iniziative riguardanti i parlamentari.*

— *Gruppi parlamentari.* — Sono stati recentemente avviati contatti con il Gruppo Radicale che ha richiesto di essere dotato di apparecchiature per l'automazione dei suoi uffici; lo studio tecnico è in corso e dovrebbe essere ultimato entro la prima metà del corrente mese di marzo.

È proseguito l'impegno nei confronti dei due uffici del Gruppo Democratico Cristiano, dotati ciascuno di un sistema di videoscrittura, fornendo consulenza per la costituzione di piccoli archivi e realizzando, come previsto, il collegamento dei due sistemi all'elaboratore centrale.

Gli altri Gruppi, informati delle iniziative in atto, stanno manifestando il loro vivo interesse per l'avvio di analoghe sperimentazione presso i loro uffici.

Si tratta di una massiccia richiesta nell'area dell'automazione, che, per essere soddisfatta in modo efficace ed efficiente, richiede sia un notevole impegno di personale tecnico, che attualmente il Servizio non può assolutamente fornire a causa delle note carenze di organico, e sia direttive chiare su quali tipi di servizi informatici la Camera intende mettere a disposizione dei Gruppi, per consentire interventi coordinati e coerenti e per poter eventualmente studiare soluzioni tecniche che realizzino economie di scala e che consentano comunque dei gradi di autonomia operativa ad ogni singolo Gruppo.

— *Esperimento Videotel.* — L'Ufficio di Presidenza del 15 dicembre 1986 ha deliberato di procedere alla sperimentazione per un periodo di 6 mesi di un sistema VIDEOTEL comprendente 211 terminali di utenza. I deputati collegati presso il proprio domicilio con il VIDEOTEL saranno 151. Le rimanenti postazioni saranno distribuite presso i gruppi parlamentari, l'Ufficio di Presidenza, le Commissioni e i Servizi della Camera.

Il Servizio per la documentazione automatica ha dato avvio alle procedure necessarie sia per installare, in accordo con la SIP, i terminali di utenza presso le sedi prescelte, sia per creare una banca dati contenente informazioni costantemente aggiornate sui lavori parlamentari dell'Aula e delle Commissioni.

Tale banca dati, che sarà alimentata, durante la fase sperimentale, a cura del Servizio Documentazione automatica, in collaborazione con i servizi fornitori dei dati, fornirà in particolare notizie su:

Programma dei lavori dell'Assemblea;

Calendario dei lavori dell'Assemblea;

Ordine del giorno;

Sintesi dei lavori dell'Assemblea;

Annuncio di votazioni in inizio seduta e prestabilite; ripresa della seduta in caso di ora certa e con adeguato intervallo di tempo;

Convocazione e ordine del giorno delle Commissioni permanenti, delle Giunte e delle Commissioni bicamerali;

Approvazione in via definitiva di provvedimenti in Commissione in sede legislativa;

Scadenario dei decreti-legge.

Il VIDEOTEL consentirà inoltre lo scambio di messaggi tra utenti: tra deputati, tra Gruppi e deputati, tra Gruppi e uffici della Camera per la teledistribuzione delle informazioni.

Inoltre sono già disponibili su VIDEOTEL altre banche dati di contenuto interessante, relative a informazioni economiche e statistiche (es. dati ISTAT, Borsa Valori), legislative (es. indici *Gazzetta Ufficiale*), tributarie e così via. In particolare è stata ritenuta di precipuo interesse la banca dati giornalistica dell'A.G.I. e al fine di renderla accessibile all'utenza parlamentare è stata stipulata una apposita convenzione con l'Agenzia.

La finalità dell'esperimento è quella di raccogliere elementi per poter valutare l'opportunità di dotare in via definitiva tutti i deputati di un impianto VIDEOTEL. A tal fine i 151 deputati collegati forniranno al termine dell'esperimento una relazione con le osservazioni, i suggerimenti, le proposte di modifiche del sistema, che saranno emerse nel periodo di sperimentazione.

Durante tale periodo sarà altresì condotto dal Servizio Documentazione automatica uno studio su caratteristiche, costi e tempi di realizzazione di un sistema VIDEOTEX interno alla Camera collegato in « gateway » al VIDEOTEL pubblico. I risultati dello studio costituiranno insieme alle valutazioni dell'esperimento di cui si è detto sopra, la base della relazione finale sull'esperimento stesso.

2) SISTEMI DI OFFICE AUTOMATION.

Nel corso del 1986 è stato dato notevole impulso alla diffusione, all'interno della Camera, di sistemi di *office automation* (automazione delle macchine da ufficio), secondo le indicazioni fornite da un'apposita Unità operativa, costituita allo scopo di coordinare le competenze dei diversi Servizi (Documentazione Automatica, Amministrazione ed economato, Personale, Tecnologico e per la sicurezza).

Nella formulazione del piano per l'acquisizione di attrezzature d'ufficio, l'Unità operativa ha seguito un metodo di lavoro che mirava a ricomprendere i seguenti aspetti:

1) raccolta e qualificazione delle richieste dei Servizi, valutandole in base alla connessione con progetti di automazione integrata (ad esempio con lo sviluppo dei sistemi di videoscrittura per le

Commissioni parlamentari, con il sistema Philips 7000 degli Studi e degli Affari regionali, con le applicazioni dei Servizi amministrativi, con il progetto di automazione delle segreterie dei Servizi);

2) definizione delle priorità basandosi sulla valutazione della effettività ed immediatezza del fabbisogno (urgenza), della possibilità di mettere immediatamente in uso le attrezzature richieste (operatività), del livello di formazione e di disponibilità del personale;

3) raggiungimento di un elevato livello di integrazione *hardware* e *software*, mediante l'adozione di *standard* che garantiscano l'integrazione tra sistemi operanti in settori diversi, mantenendo aperte le possibilità di comunicazione e di interscambio tra archivi e procedure diverse, nonché la massima flessibilità e mobilità nell'impiego del personale;

4) mantenimento nel tempo della compatibilità economica e funzionale per tutelare gli investimenti, pur in presenza di un'offerta tecnologica che si modifica a velocità crescente, tenuto conto che anche le modificazioni prevedibili nell'offerta tecnologica a medio termine manterranno un alto livello di compatibilità con i prodotti HW e SW attualmente più diffusi sul mercato;

5) valutazione delle risorse necessarie e controllo della migliore allocazione delle risorse disponibili;

6) definizione di tutti gli aspetti connessi al potenziamento delle strutture di supporto, nella consapevolezza che l'introduzione di apparecchiature a tecnologia avanzata (sistemi di videoscrittura, *personal computers*, ma anche macchine da scrivere evolute) ha anche una produttività bassissima se non è supportata costantemente da una sequenza di azioni preventive e successive che garantiscano il corretto inserimento delle nuove tecnologie, il funzionamento regolare delle macchine, l'addestramento degli utenti;

7) definizione di un programma di corsi di formazione, sulla base di percorsi formativi tipici necessari per portare ciascun gruppo di utenti ad un livello medio-alto di capacità, da realizzare all'interno della Camera, attraverso la predisposizione di un'aula appositamente attrezzata.

Ulteriore obiettivo è stato, per l'Unità operativa, quello di articolare il piano in più fasi, definendo per la fase iniziale un modulo di intervento che garantisse l'immediata operatività delle macchine installate, mediante una preventiva analisi dei fabbisogni, la consulenza alla progettazione dell'*hardware* e del *software*, l'assistenza per l'installazione, l'addestramento degli addetti.

Sulla base dei criteri direttivi sopra enunciati sono stati sottoposti nel corso del 1986 all'attenzione del Collegio dei Questori, e da esso autorizzati, gli impegni di spesa relativi all'acquisizione di oltre 40 *personal computers* (a cui vanno aggiunte le postazioni di lavoro del progetto di automazione integrata, relative ai Servizi di Stenografia dell'Aula e delle Commissioni, al Servizio Studi e al Servizio

Affari regionali) destinati allo svolgimento di attività di videoscrittura e di archiviazione di documenti e di interrogazione di banche dati situate sull'elaboratore centrale.

Contestualmente è stata realizzata all'interno del complesso di Vicolo Valdina un'aula appositamente attrezzata per lo svolgimento di attività didattica e di formazione del personale, attualmente dotata di 7 postazioni di lavoro e di un videoproiettore.

Per quanto riguarda il 1987, tenuto conto delle risorse attualmente disponibili, sono previste le seguenti linee di sviluppo:

1) completa messa a regime di tutte le applicazioni, nel settore dell'*office automation*, relative ai sistemi acquistati ed installati nel corso dell'ultimo anno;

2) avvio della sperimentazione dell'attività di dattiloscrittura e revisione dei testi stenografici dell'Assemblea e delle Commissioni con sistemi di videoscrittura;

3) estensione ulteriore dell'utilizzo dei sistemi di videoscrittura e archiviazione documenti in tutti i settori dell'Amministrazione;

4) inizio della sperimentazione di analoghi sistemi presso i Gruppi parlamentari;

5) definizione di uno studio di fattibilità in ordine ai progetti integrati di ampio respiro (automazione segreteria Commissioni bicamerali; automazione segreterie di servizi; sistemi di gestione della corrispondenza tramite posta elettronica).

II

**REALIZZAZIONE E PROSPETTIVE
A LIVELLO FUNZIONALE DELLE STRUTTURE**

A. L'IMPEGNO OPERATIVO DEI SERVIZI E DEGLI UFFICI

Nella relazione sullo stato dell'Amministrazione allegata al Bilancio per il 1986 vennero ampiamente e dettagliatamente delineati i compiti, nuovi e no, che i numerosi centri operativi devono essere posti in grado di svolgere al meglio e con carattere di continuità in rispondenza alle crescenti e mutate esigenze del corpo politico e in aderenza alla configurazione e al ruolo di un Parlamento moderno; ampio e dettagliato esame spaziante sulle esigenze di tutti i Servizi ed Uffici nei quali si articola l'Amministrazione, e in particolare di quelli, come i Servizi Commissioni e Studi, sui quali più pressantemente si era soffermata l'attenzione dei parlamentari e dei Gruppi in sede di esame del Bilancio per il 1985.

Sulla linea in quella sede tracciata si è mossa l'Amministrazione nel corso del 1986, chiedendo al personale tutto il massimo dell'impegno al fine di ovviare alle difficoltà conseguenti al perdurare di carenze in termini di personale e di strumenti operativi (il superamento delle quali è in corso di attuazione, ma ovviamente nel rispetto dei necessari tempi tecnici, come specificato nella parte precedente della Relazione) e di fare fronte nel modo più adeguato possibile alle richieste e alle attese in atto.

Questo impegno, che vi è stato grazie alla piena disponibilità del personale di ogni livello e che va sottolineato nella giusta misura, contribuisce, in una con la progressiva immissione di forze nuove e di più moderni strumenti di lavoro, a rendere concreta la prospettiva di realizzazione, nell'ambito del 1987, di buona parte di quanto prospettato, in sede di redazione del piano di sviluppo, in termini di funzionalità, di efficienza e di rispondenza qualitativa delle strutture.

Nel rinviare all'Appendice allegata alla presente Relazione per quanto riguarda i dati consuntivi dell'attività svolta dall'Amministrazione nel 1986, si ritiene opportuno evidenziare in questa sede, sia pur brevemente, quanto si è operato nei vari Servizi ed Uffici nel

1986 in aderenza alle linee programmatiche ampiamente illustrate nella precedente Relazione, e gli impegni di prospettiva a breve e medio termine a cui gli stessi sono chiamati.

In questo quadro, un discorso a parte merita fare: per i due Servizi, Commissioni parlamentari e Studi, il potenziamento dei quali nella precedente Relazione venne posto come esigenza prioritaria, assolutamente da non disattendere; per il Servizio Assemblea, i cui obiettivi di sviluppo precisati in quella stessa sede hanno assunto, per una serie di circostanze emerse nel corso dell'anno, carattere di non minore priorità; per il Servizio Biblioteca, in riferimento alle problematiche di carattere eccezionale che per lo stesso si sono profilate con il trasferimento in corso in altra sede.

1) SETTORE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA.

Il settore in esame è quello che maggiormente si è trovato e si trova impegnato nella predisposizione e attivazione degli interventi di potenziamento delle strutture analizzati nella parte prima della Relazione, rientrando essi direttamente nelle competenze specifiche della maggior parte dei Servizi che nel settore operano.

— Per quanto riguarda il Servizio Tesoreria, proseguendo nell'indirizzo volto a porre le basi per l'impostazione e l'esecuzione del bilancio interno secondo la logica funzionale, secondo cioè un sistema integrato di rilevazione che abbia per oggetto non la semplice osservazione dei flussi finanziari ma anche la relazione tra i mezzi impiegati e i risultati ottenuti e, soprattutto, la predisposizione degli strumenti idonei a realizzare una programmazione ed un reale controllo della gestione, si è provveduto a divulgare le risultanze del rapporto ricerca predisposto dall'Università Bocconi di Milano — cui, come è noto, il Collegio dei Questori aveva affidato l'incarico di predisporre uno studio-intervento finalizzato sia al miglioramento delle capacità informative esterne dei documenti di bilancio sia alla predisposizione degli strumenti interni necessari per l'avvio di un processo di programmazione e controllo — frutto anche della collaborazione del personale e delle esperienze del Servizio.

Congiuntamente allo studio, e strettamente conseguenziale allo stesso, sono stati altresì presentati gli indirizzi per la predisposizione di proposte di aggiornamento e di modifica dell'attuale procedimento contabile che dovranno essere elaborate dall'apposito gruppo di lavoro nominato dal Collegio dei Questori e successivamente introdotte nel vigente Regolamento di Amministrazione e contabilità.

Un ulteriore segno dei risultati della ricerca è stata la predisposizione, a mero titolo esemplificativo ed utilizzando strumenti di classamento dei valori non certamente sofisticati (data l'attuale assai scarsa e incompleta base informativa) di un'ipotesi di bilancio funzionale che se, per quanto appena detto, non ha alcuna valenza giuridico-contabile e quindi non viene pubblicizzata, ha consentito tuttavia la fissazione di un concreto ed operativo quadro di riferimento funzionale — finalizzato cioè all'individuazione di quell'insieme omogeneo ed integrato di attività e comportamenti unitaria-

mente indirizzati all'ottenimento di specifici risultati che abbiano rilevanza esterna al contesto di loro determinazione — che ha avuto come oggetto l'analisi della dimensione istituzionale della Camera dei deputati e di cui esiste apposito cenno nella relazione dei Deputati Questori.

Poiché peraltro tale quadro di riferimento è finalizzato esclusivamente al bilancio funzionale delle spese interne che, comunque, prima di divenire unico documento su cui potrà intervenire anche l'autorizzazione esecutiva degli organi decisionali, dovrà affiancarsi in un primo tempo a quello tradizionale, gli Uffici hanno continuato a perfezionare quest'ultimo strutturato per fattori di gestione — modifica, questa, introdotta con il passato esercizio — provvedendo alla riorganizzazione dell'articolatissima Categoria V « Acquisto di beni e prestazione di servizi » all'interno della quale è ora possibile cogliere due ulteriori livelli di analisi sulla natura economica delle spese ad essa afferenti.

Gli obiettivi più prossimi per avviare la gestione del bilancio secondo la logica funzionale (secondo quanto del resto richiesto da un apposito ordine del giorno presentato durante l'ultima discussione in Assemblea sul bilancio interno ed accolto dai Deputati Questori) saranno l'indispensabile, rapida, completa ed integrata informatizzazione delle procedure di rilevazione contabile, quale parte essenziale dell'intero sistema informativo, nonché, come accennato in precedenza, il perfezionamento dell'attuale Regolamento di Amministrazione e contabilità per introdurre e rendere operativi i principi posti dalla logica funzionale, alcuni dei quali peraltro già esistenti *in nuce* all'interno dell'attuale Regolamento che risale tuttavia alla prima metà degli anni '60.

La rapida ed integrata informatizzazione del processo contabile soprattutto è l'obiettivo verso il quale devono concentrarsi gli sforzi di tutte le unità organizzative coinvolte, ben sapendo che è su di essa e sulla partecipe volontà al cambiamento di tutte le componenti la struttura che si gioca il successo o meno di questo avanzato e moderno strumento di guida gestionale.

— Il Servizio del Personale — uno dei centri maggiormente coinvolti nell'attività di attuazione e aggiornamento del piano triennale, stante il rilievo che nell'ambito di questo presenta la componente « incremento degli organici » — si accinge a continuare l'intensa opera svolta nell'anno passato, in aggiunta agli ordinari e permanenti compiti di istituto, richiesta dall'espletamento dei concorsi e delle prove di qualificazione per l'assunzione di personale delle varie categorie, dei concorsi interni per l'inquadramento in ruolo di personale a contratto, delle verifiche di professionalità.

Ugualmente è a dirsi per quanto concerne l'attività di formazione del personale, relativamente alla quale il 1986 ha segnato indici di incremento particolarmente significativi: sono stati organizzati 70 corsi (con un incremento dell'87 per cento rispetto al 1985), per n. 457 partecipanti (incremento del 36 per cento) e con oltre 2.000 ore di insegnamento (incremento del 61 per cento). Per l'anno in corso è stato predisposto un programma generale delle attività formative « a calendario » — attualmente sottoposto alla valutazione

del Collegio dei Questori per quanto riguarda gli indirizzi generali — articolato nelle seguenti sei aree: *a*) area di formazione del personale operaio (progetto per lo sviluppo della sicurezza sul lavoro; corsi per il passaggio al III livello destinati ad operai specializzati delle diverse professionalità; corsi di aggiornamento tecnico-professionale, in risposta a specifiche esigenze avvertite dal personale operaio in settori tecnologicamente avanzati); *b*) area di formazione per il personale ausiliario (progetto di formazione per capi intermedi; corsi di preparazione per il passaggio al III livello; corsi di specializzazione tecnico-professionale: sicurezza); *c*) area di formazione per addetti a funzioni di segreteria (corsi di accoglimento per personale neo assunto; corso base di segreteria; corsi avanzati di segreteria; corsi di formazione per addetti a relazioni esterne; corso per responsabili di un gruppo di lavoro; corsi sulla gestione del tempo; corsi sperimentali di specializzazione per attività segreteriali; corsi di aggiornamento per materie di interesse professionale); *d*) area di formazione informatica: il programma, predisposto dall'apposita Unità operativa, prevede l'erogazione di oltre 100 giornate di addestramento all'uso del *personal computer*; *e*) area della documentazione (corsi di taglio metodologico e corsi di aggiornamento professionale — da progettare — nell'ambito dei quali prevedere la preparazione della prima verifica di professionalità la cui scadenza è stata anticipata dalla contrattazione recentemente conclusa); *f*) area della formazione direzionale integrata: si prevedono due programmi distinti, l'uno destinato all'accertamento delle capacità di gestione delle risorse, l'altro all'aggiornamento su temi di cultura professionale. Inoltre dovranno essere organizzati corsi per la preparazione alla prima e alla seconda verifica di professionalità dei Consiglieri stenografi, corsi di accoglimento per funzionari di prossima assunzione, corsi sulla gestione del tempo, incontri di studio su materie di interesse professionale.

In materia di personale, è doveroso ricordare la conclusione delle trattative per il rinnovo per il triennio 1985-1987 del contratto di lavoro dei dipendenti della Camera, scaduto il 31 dicembre 1984, avvenuta il 18 dicembre 1986 con l'approvazione in via definitiva, da parte dell'Ufficio di Presidenza, di una serie di provvedimenti con i quali è stata data una pressoché completa sistemazione ai punti della trattativa rimasti insoluti dopo l'avvenuta definizione, nel maggio 1986, della parte più propriamente economica del nuovo contratto (si è trattato di tutta una serie di specifiche misure prevalentemente normative per il personale dei vari livelli, che vanno dal riconoscimento della possibilità di un diverso inquadramento per alcune categorie operaie e dell'accesso di operai, commessi ed impiegati, al III livello con una semplificazione delle procedure concorsuali, alla riduzione dell'anzianità richiesta per partecipare alla prima verifica di professionalità per i dipendenti di V livello).

Per completare il panorama delle relazioni sindacali, è opportuno infine un cenno al problema della disciplina della tutela giurisdizionale dei dipendenti, per la quale un apposito gruppo di lavoro nominato dal Comitato per gli affari del personale ha recentemente rimesso al Presidente del Comitato stesso, onorevole Aniasi, uno

schema di regolamento per la trattazione dei ricorsi, contenente anche norme transitorie per quelli a tutt'oggi pendenti, che formerà quanto prima oggetto di confronto con le organizzazioni sindacali in sede di Comitato prima della sottoposizione all'Ufficio di Presidenza per le decisioni definitive.

— L'attività del Servizio Amministrazione ed Economato è stata caratterizzata, in primo luogo, dall'impegno in ordine al discorso complessivo — d'intesa con gli altri Servizi amministrativi, segnatamente la Tesoreria — sulle modifiche da apportare al Regolamento di Amministrazione e contabilità, al fine di rendere le procedure interne più adeguate ad esprimere le esigenze, sempre crescenti e complesse, della vita parlamentare.

Il disbrigo poi dell'ordinario flusso di lavoro, per assicurare sotto ogni aspetto condizioni di lavoro soddisfacenti ai parlamentari, ai Gruppi ed ai diversi Servizi, si è manifestato in modo particolarmente incisivo in ordine alle esigenze di spazio — tanto per la parte di riqualificazione dei Palazzi già in uso, che per quella dell'acquisizione di nuovi immobili — che hanno richiesto costante attività di supporto ed istruttoria amministrativa al fine di predisporre i relativi atti amministrativi, per l'affidamento dei necessari lavori di ristrutturazione e la conclusione di nuovi contratti di locazione. Nell'ambito delle nuove situazioni ambientali si colloca, del resto, il proseguimento dell'attività del Servizio in ordine alle più avanzate fasi di trasferimento della Biblioteca in via del Seminario ed alle conseguenti attrezzature necessarie al funzionamento della nuova sede.

Notevoli passi avanti sono stati compiuti nel 1986 nell'opera di ampliamento delle applicazioni nel campo dell'*office automation* e nel processo di informatizzazione del Servizio: si è trattato di un ingente sforzo di ammodernamento — in linea con il più ampio piano riguardante tutti i settori dell'Amministrazione, alla formulazione e progressiva realizzazione del quale il Servizio ha impegnativamente contribuito e contribuisce — che ha consentito la messa a regime di alcuni progetti di ampio respiro da tempo ipotizzati, come, ad esempio, la realizzazione dell'archivio delle delibere degli Organi Collegiali, del nuovo albo dei fornitori e del programma di gestione del magazzino.

— Il Servizio Tecnologico e per la sicurezza, alla stessa stregua della maggior parte dei Servizi del settore amministrativo, ha sostenuto un peso operativo non indifferente nel quadro dell'azione tesa all'attuazione del piano triennale di sviluppo, in particolare per quanto riguarda il problema dell'accresciuto fabbisogno di spazi e il potenziamento degli impianti e degli strumenti tecnologici, in aggiunta al normale adempimento dei compiti d'istituto, che investono una gamma assai ampia e varia di prestazioni e di servizi.

Il tutto è stato affrontato con il massimo di impegno, dovendosi in tutti i casi ovviare alle non indifferenti carenze di personale presenti nella maggior parte dei centri operativi facenti capo al

Servizio. A quest'ultimo proposito, si presenta in particolare preoccupante la situazione dei commessi e degli assistenti, il cui numero non può essere rapportato a quello di altre categorie di dipendenti ma messo in relazione ad esigenze proprie del servizio, agli spazi da presidiare, a precipue mansioni a volte del tutto autonome e non poste funzionalmente a supporto diretto delle altre categorie. È pertanto indispensabile arrivare in breve tempo a disegnare un ragionevole schema delle modalità del concorso, in modo da vararlo e concluderlo entro l'anno.

Per quanto riguarda, in particolare, gli impianti, sono stati in questi mesi impostati o avviati importanti lavori di ristrutturazione: la nuova centrale telefonica, lavori di sicurezza nell'Auletta dei Gruppi, i sistemi di cerca-persone per i Gruppi, i nuovi impianti di ascensori e di corpi illuminanti per gli uffici della nuova Biblioteca. Altri sono in fase di progetto, e precisamente il consolidamento del velario artistico, le reti di protezione dello stesso velario, il nuovo sistema di amplificazione dell'Aula, mentre continuano naturalmente i programmi già impostati, come la graduale sostituzione delle macchine degli ascensori del palazzo di Montecitorio.

Per il settore della sicurezza, si è proceduto ad una riorganizzazione dei criteri di accesso ai palazzi della Camera (soprattutto Montecitorio) limitando i permessi e dettando nuove norme per la frequentazione dei vari locali.

— Nell'ambito operativo del servizio Affari Sociali si è registrato un notevole incremento di risposte informative per quanto riguarda: l'assistenza sanitaria integrativa per i parlamentari in carica e cessati dal mandato; l'assicurazione sulla vita e sull'invalidità per i deputati e per il personale; i controlli medici previsti dal Regolamento dei Servizi e del personale e dalla medicina preventiva e l'igiene del lavoro; la concessione di benefici in materia di credito. Con particolare impegno si è provveduto a portare pressoché a definizione i termini della convenzione con la Regione per l'attuazione della legge n. 687 del 1985, con la quale si è consentito il mantenimento, nell'ambito dell'USL RM 1, dell'attività del presidio ambulatoriale esistente presso la Camera, nonché a condurre gli studi, insieme con l'INA-Assitalia al fine di un concreto miglioramento del precedente sistema assicurativo per i parlamentari, studi che hanno portato, nel novembre 1986, alla stipula di due nuove polizze intese a garantire un capitale in caso di morte naturale o per infortunio ed un capitale per invalidità permanente derivante da infortunio o da malattie.

Particolare attenzione il Servizio ha dedicato alla medicina preventiva mediante l'intensificazione delle precisazioni igienico-sanitarie per la tutela dello stato di salute dei parlamentari e dei dipendenti negli ambienti di lavoro e fuori di questi. È da sottolineare, inoltre, l'attività svolta dai medici e dagli infermieri della Camera presso il pronto soccorso in cui si registra un ampliamento della gamma dei servizi resi, ottenuto con l'acquisizione di adeguate apparecchiature sanitarie.

— L'Ufficio speciale Affari generali ha curato in particolar modo il perfezionamento del nuovo sistema automatico di protocollazione della corrispondenza, teso ad uniformare al minimo tempo reale di risposta anche le più incomplete e frammentarie richieste di ricerca e si accinge ad adempiere i necessari approfondimenti per la realizzazione di un sistema di memorizzazione elettronica delle decisioni degli Organi Collegiali. Per questi ultimi, è da registrare il nuovo criterio di redazione del Bollettino degli Organi Collegiali, che si traduce in un vero e proprio resoconto sommario dei lavori dell'Ufficio di Presidenza e in un comunicato più ampiamente informativo per il Collegio dei deputati Questori.

— Nel 1986 l'Ufficio speciale per il Cerimoniale, che ha curato lo svolgimento delle visite ufficiali all'estero del Presidente della Camera e le numerose visite rese al Presidente da personalità parlamentari e governative straniere, si è trovato particolarmente impegnato nell'organizzazione delle celebrazioni del 40° anniversario della Repubblica e del Convegno di lavoro fra le commissioni istruzione dei Parlamenti degli Stati membri della CEE e del Parlamento Europeo, svoltosi a Firenze nel dicembre scorso. Sul piano delle attività strumentali amministrative, l'Ufficio ha atteso all'avvenuta attuazione della nuova disciplina delle indennità per le spese accessorie di viaggio dei deputati e alla stipulazione della nuova convenzione con l'Ente Ferrovie dello Stato per il ripristino della concessione di viaggio ferroviario per gli ex deputati. È attualmente in avanzato corso di approfondimento la soluzione del problema posto dall'abrogazione totale delle facilitazioni di viaggio per il personale, in ottemperanza alla decisione di massima assunta dall'Ufficio di Presidenza il 21 ottobre dello scorso anno.

2) SETTORE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA LEGISLATIVA.

In questo settore — relativamente al quale si rinvia al successivo paragrafo 5) per quanto riguarda il Servizio Assemblea e il Servizio Commissioni parlamentari — si è in generale registrata una intensificazione di operatività conseguente all'incremento di produttività conseguito nello svolgimento dell'attività legislativa e di iniziative determinatosi a livello di attività di indirizzo e di controllo.

— Il Servizio Prerogative e immunità, che ha potuto procedere — a seguito dell'acquisizione di nuovi ampi spazi nelle immediate vicinanze della Camera — a perfezionare la sistemazione e classificazione dei documenti di tutte le circoscrizioni elettorali, sarà impegnato nel 1987, oltreché nell'espletamento degli ordinari compiti d'istituto, in una complessa attività preparatoria in vista delle consultazioni elettorali del 1988. Si tratta di organizzare, per tale scadenza, il trasferimento all'Archivio storico dei documenti elettorali della IX legislatura (calcolabili in 160 tonnellate di materiale); il trasferimento sotto scorta alla Camera, dagli Uffici elettorali circoscrizionali, dei documenti relativi a ciascuna delle 80.695 sezioni

elettorali; la collocazione, classificazione e conservazione dei documenti stessi; l'attività dell'apposita Unità operativa interservizi, che dovrà predisporre per ogni sezione una serie di prospetti numerici da trasmettere al centro calcolo e ai *computers* dello S.D.A., dove verranno verificate tutte le cifre concernenti i voti di lista, desunte dai verbali sezionali.

A quest'ultimo proposito, è da ricordare che l'Amministrazione dispone di un proprio originale e collaudato programma in tema di revisione a mezzo di *computers* di tutti i dati numerici provenienti dalle sezioni per i voti di lista: la sua perfetta efficienza è dovuta alla cura costante posta dai Servizi interessati per renderlo sempre immediatamente rispondente alle esigenze che di legislatura in legislatura possono sorgere e ogni minimo miglioramento nelle prestazioni deve essere attentamente studiato, progettato e provato con programmi simulati. A tal fine ha già avuto inizio e proseguirà nell'anno prossimo l'attività di un gruppo di lavoro formato da funzionari dei Servizi Prerogative e immunità e Documentazione automatica e dal responsabile del centro calcolo.

È da segnalare, altresì, lo studio già da tempo in corso presso il Servizio stesso dei problemi regolamentari e procedurali riguardanti la Giunta per le autorizzazioni a procedere connessi alle due leggi costituzionali, da tempo all'esame del Parlamento, concernenti, l'una: « Norme in materia di procedimenti di accusa e modificazioni agli articoli 96, 134 e 135 della Costituzione », l'altra: « Nuova disciplina delle prerogative dei membri del Parlamento ».

— Il Servizio Commissioni bicamerali, che ha puntualmente ottemperato, nel corso del 1986, ai compiti d'istituto nei confronti di sette Commissioni, ha seguito con particolare attenzione i problemi connessi all'attività di documentazione, relativamente ai quali, mentre è da segnalare il livello ottimale di raccordo raggiunto fra la Commissione Questioni regionali ed il Servizio Affari regionali e delle autonomie, sempre più pressante si presenta l'esigenza di creare un raccordo permanente fra ciascuna Commissione e le strutture di documentazione dell'uno e dell'altro ramo del Parlamento, nonché di procedere con determinazione nell'opera di completamento del già avviato progetto di informatizzazione. L'ambito operativo del Servizio ha subito un ampliamento con l'istituzione della Commissione parlamentare d'inchiesta sui risultati della lotta al terrorismo e sulle stragi, per il funzionamento della quale è stata costituita un'Unità operativa interservizi; lo stesso criterio si ritiene che sarà seguito per il funzionamento della Commissione parlamentare d'inchiesta sui fondi non contabilizzati dell'IRI, attualmente in via di istituzione.

— Il Servizio Relazioni comunitarie e internazionali ha registrato nel 1986 un consolidamento della propria attività con: l'avvio « a regime » del segretariato della delegazione NATO; la ristrutturazione per il settore segreteria delle delegazioni del Consiglio d'Europa e UEO, con la redazione di una nota informativa sulle sessioni del Consiglio d'Europa e della UEO; l'avvio, in alcuni casi in via sperimentale, di nuove iniziative per il settore comunitario (in particolare, un bollettino interno di informazione sulle iniziative in

sede parlamentare con implicazioni comunitarie, una nota di informazione sulle attività comunitarie e del Parlamento Europeo ed altri « prodotti » ancora in preparazione e che dovrebbero andare « a regime » nel corso del 1987).

Per il 1987 — in riferimento alle scadenze della progressiva attuazione del piano triennale — l'impegno del Servizio sarà particolarmente rivolto nelle seguenti direzioni: avvio di nuovi « prodotti » di documentazione e informazione per mettere in condizione l'organo parlamentare di inserirsi nel processo decisionale comunitario (quella che si è soliti chiamare la fase ascendente) e anche nell'attività di attuazione delle norme comunitarie, sul versante nazionale (quella che si definisce la fase discendente).

Per quanto riguarda il settore internazionale sarà perfezionato il calendario delle attività internazionali e comunitarie con particolare riferimento agli impegni internazionali degli organi della Camera e dello stesso Servizio, e sarà altresì avviata la predisposizione di un elenco delle principali iniziative di studio, quali conferenze, convegni, seminari, ecc., organizzati sotto il patrocinio del Consiglio d'Europa e della UEO. La disponibilità di tutta questa enorme mole di documentazione consentirà da un lato di elaborare *dossiers* di ampio respiro (sono già in corso di pubblicazione fascicoli sulla nuova tecnologia in particolare riferimento al progetto Eureka e al problema della sicurezza nucleare dopo Chernobyl), dall'altro di fornire ai parlamentari, con l'ausilio dell'archivio dati informatico, notizie precise sulla disponibilità di documentazione relativa a questioni di natura internazionale.

— Con ritmi particolarmente intensi è proseguita nel 1986 l'attività dell'Ufficio speciale Programmazione e Regolamento, segnatamente per quanto concerne l'attività preparatoria ed esecutiva relativa ai programmi ed ai calendari dei lavori dell'Assemblea, nonché in riferimento all'assistenza tecnica per la riforma e l'interpretazione del Regolamento e alla predisposizione dell'assegnazione dei progetti di legge alle Commissioni. Con i potenziamenti in programma — in termini di personale, di locali e di attrezzature — i positivi risultati nelle tre direzioni operative indicate troveranno modo di ulteriormente incrementarsi: in tal senso è orientato l'impegno dell'Ufficio per l'anno in corso, nella piena e responsabile consapevolezza dell'incisività che ne potrà derivare sul buon andamento dei lavori parlamentari.

3) SETTORE ATTIVITÀ DI DOCUMENTAZIONE.

In questo settore si è in generale operato alla stregua delle linee enunciate nella Relazione al Bilancio interno per il 1986, nel senso di conseguire, sia pure progressivamente, una sempre più incisiva armonizzazione della attività svolta dai vari centri operativi del settore, con le prioritarie esigenze dell'attività parlamentare.

Per questo settore, si rinviano al successivo paragrafo 5) le considerazioni riguardanti il Servizio Studi.

— Nell'ambito del servizio Archivio Legislativo e documentazione sono da segnalare i buoni risultati conseguiti con la messa a regime del programma di memorizzazione della gestione della Libreria della Camera, che consente la razionalizzazione sia della parte strettamente contabile, sia della catalogazione degli abbonati, della tenuta di archivi, della stampa degli indirizzi, ecc., mentre è in corso l'attività preparatoria del programma di memorizzazione dei dati costituenti l'archivio del « Repertorio parlamentare ».

La produzione dei « Documenti di lavoro » per le Commissioni è proseguita nel corso del 1986 secondo i moduli ormai consolidati, alla stessa stregua del servizio di « sportello », servente i parlamentari e le strutture interne della Camera, relativamente al quale si sono ulteriormente incrementate le difficoltà operative a causa delle gravi carenze di organico del personale ausiliario addetto.

— Per il Servizio Documentazione automatica si rinvia a quanto prospettato nel capitolo dedicato alla informatizzazione. Basterà qui sottolineare la mole degli adempimenti operativi che gravano sul Servizio, e la conseguente inderogabile esigenza di un congruo potenziamento dello stesso, soprattutto in termini di personale dei vari livelli, tale da metterlo in grado di assolverli compiutamente.

— Il Servizio Affari regionali e delle autonomie, la cui attività è stata caratterizzata nell'anno passato da una notevole intensificazione di scambi di atti e documenti con i Consigli e le Giunte regionali e con i rispettivi apparati burocratici e da una attività di studio e di ricerca mirata ad argomenti di più immediato e prevedibile interesse parlamentare, sta approfondendo i miglioramenti sia di contenuto che di forma da apportare al « Bollettino di legislazione e documentazione regionale » e al « Notiziario regionale », attraverso un progetto in avanzato stato di elaborazione, che prevede una più ampia ed incisiva utilizzazione delle attrezzature di videoscrittura e la conservazione ed elaborazione informatica di molti dati e testi utilizzati nella redazione delle due pubblicazioni.

— L'Ufficio Stampa e pubblicazioni — la cui piena funzionalità è legata ad una sua radicale ristrutturazione, tale da consentire il potenziamento ed una maggiore autonomia delle principali attività svolte: documentazione stampa, pubblicazioni, rapporti con la stampa e *mass-media* — si vede impegnato, per l'anno in corso, nell'approntamento dei programmi applicativi intesi a rendere operativi i diversi sistemi di automazione installati nell'ultimo scorcio del 1986.

— L'Archivio storico ha registrato, oltreché una sostenuta domanda sul piano della consultazione dei fondi, un notevole impegno operativo sul piano delle manifestazioni culturali, sia con iniziative organizzate in proprio (vedi la rassegna documentaria « Per il quarantennale della Repubblica », esposta nella Sala della Lupa dal 2 al 9 giugno 1986 ed inaugurata alla presenza del Capo dello Stato, che ha avuto larga eco di pubblico e di stampa), sia con la partecipa-

zione a manifestazioni esterne (Mostra storico-documentaria « Filosofi, Università, Regime », tenutasi nel Palazzo Reale di Napoli nella primavera del 1986; Congresso Internazionale « Marco Minghetti e la cultura politica europea », svoltosi a Bologna nell'ottobre successivo; Convegno su Gramsci, tenutosi presso l'omonimo Istituto nello stesso ottobre; Convegno su « Il 1956 in Italia, politica e cultura », tenutosi nel novembre 1986 per iniziativa dell'Istituto romano per la storia d'Italia dal fascismo alla Resistenza).

Anche sul piano della attività di studio e di ricerca si registra un ulteriore impulso con l'avvio di un nuovo programma pluriennale, inteso ad affiancare alla collana storico-critica tradizionale (« Ricerche ») una collana più documentaria (« Quaderni »), che prevede quattro opere, due per ciascuna delle collane di cui sopra, che sono attualmente in fasi diverse di lavorazione.

4) SETTORE ATTIVITÀ DI RESOCONTAZIONE.

— Nel settore della resocontazione, nell'ambito del quale operano il Servizio Resoconti parlamentari, il Servizio Stenografia dell'Assemblea e il Servizio Stenografia delle Commissioni e degli Organi Collegiali, l'acquisizione di nuove tecnologie, in parte già realizzatasi nel 1986, e l'avvenuta assunzione di 22 Consiglieri stenografi rendono possibile la realizzazione del previsto nuovo modulo di lavoro dei due Servizi di Stenografia, basato sulla fornitura di resoconti stenografici « semi finiti » — con conseguente assunzione della piena responsabilità per quanto concerne l'esattezza, l'inquadramento regolamentare e la proprietà di linguaggio — ai Servizi Resoconti, Commissioni parlamentari e Commissioni bicamerali, che verranno, così, ad essere alleggeriti in buona misura del lavoro di revisione degli stenografici. Ad un necessario primo periodo di sperimentazione, seguirà la messa a regime del nuovo modulo, che permetterà tra l'altro, notevoli diminuzioni dei tempi tecnici redazionali e, conseguentemente, una accelerazione dei tempi di pubblicazione dei resoconti stenografici, specie per quanto riguarda le Commissioni parlamentari.

È da sottolineare, da ultimo, che i tre Servizi, coordinati dall'Estensore del processo verbale, hanno fatto fronte con pieno rendimento alla maggiore mole di lavoro in generale registratasi nel settore nel 1986, superando con il massimo impegno le difficoltà conseguenti alle carenze di personale di quinto livello, eliminate oggi per i due Servizi di Stenografia ma tuttora perduranti per il Servizio Resoconti, il quale ultimo ha visto ridursi il proprio organico di ben due funzionari trasferiti in altri Servizi per sopraggiunte situazioni di emergenza.

5) SITUAZIONI PARTICOLARI DI ALCUNI SERVIZI.

— Servizio Studi e Servizio Commissioni parlamentari. — I Servizi Commissioni e Studi hanno atteso, secondo i moduli operativi già ampiamente sperimentati, all'espletamento degli ordinari compiti di

istituto, cercando al tempo stesso, nelle more dei progettati incrementi, di valorizzare al massimo l'impiego delle unità lavorative e degli strumenti disponibili, al duplice fine di fare, nella misura maggiore possibile, fronte alle crescenti esigenze operative e di predisporre, nei limiti del consentito, le basi per rendere quanto prima attuabili gli obiettivi prefissati in termini di vero e proprio salto qualitativo.

Per quanto riguarda, in particolare, il Servizio Studi — che conta di realizzare nel corso dell'anno l'assegnazione di un funzionario responsabile della documentazione per ciascuna Commissione permanente e di un coordinatore per ciascuno dei Dipartimenti nei quali è articolato — ha realizzato nel 1986 notevoli miglioramenti sul piano dell'automazione e si accinge a mettere a punto il collegamento delle nuove apparecchiature acquisite con l'elaboratore centrale della Camera, avviando al tempo stesso, in collaborazione con lo S.D.A., un'analisi sistematica delle banche dati esterne con le quali stabilire un collegamento diretto presso i vari Dipartimenti per facilitare e migliorare le attività di ricerca. Fra i *dossiers* di maggior rilievo prodotti dal Servizio Studi, si possono citare: le schede per il disegno di legge finanziaria che hanno assunto questo anno un taglio particolarmente utile per i lavori in Commissione e in Aula; i numerosi fascicoli di documentazione sulla sicurezza degli impianti nucleari e sui problemi connessi all'impiego dell'energia atomica in Italia e all'estero; gli studi sul governo dell'economia in alcuni paesi europei e sulle esperienze di programmazione in Italia; il fascicolo sull'indennità parlamentare predisposto in collaborazione con il Servizio Relazioni comunitarie e internazionali.

Il Servizio Commissioni, compatibilmente con i limiti imposti dall'attuale dotazione di personale, sta procedendo alla concreta realizzazione dei progetti da tempo predisposti per lo sviluppo di forme di integrazione dell'attività tra le segreterie di tutte le Commissioni e la segreteria del Servizio, allo scopo di accrescere la complessiva capacità di coordinamento e di cooperazione del Servizio, di evitare duplicazioni di attività e di dare luogo allo svolgimento di nuovi compiti trasversali tra le segreterie delle Commissioni.

I progetti in fase di concreta realizzazione sono due: il primo concerne l'informatizzazione degli archivi e il collegamento di tutti i terminali operanti nel Servizio; il secondo riguarda il decentramento presso le segreterie delle Commissioni di merito di una parte dell'istruttoria sugli aspetti finanziari dei provvedimenti legislativi. A tali progetti si aggiunge una terza direzione di lavoro diretta a realizzare l'accorpamento presso il quarto piano del palazzo di Montecitorio delle aule e degli uffici di tutte le Commissioni permanenti.

Per quanto riguarda il decentramento dell'istruttoria sugli aspetti finanziari dei provvedimenti legislativi, a partire dall'inizio di questa legislatura, la segreteria della Commissione bilancio ha messo a punto, d'intesa con la segreteria della Commissione bilancio del Senato, una metodologia per la classificazione e l'analisi degli oneri e della copertura finanziaria dei progetti di legge. Ciò ha dato luogo alla formazione di un archivio informatizzato comune alle due segreterie che, insieme al collegamento con il sistema informativo

della Ragioneria generale dello Stato, consente di svolgere un'istruttoria sufficientemente approfondita sulla validità della copertura finanziaria e sullo stato di utilizzo delle fonti di copertura.

Si è invece avviata nell'ultimo anno, con alcune sperimentazioni su singoli provvedimenti, la seconda parte di questo progetto: quella volta ad approfondire l'analisi del contenuto dei progetti di legge al fine di individuarne i possibili effetti finanziari. Un approfondimento di questo genere, che investe essenzialmente aspetti di merito della legislazione, chiama in causa competenze e conoscenze proprie dei funzionari addetti alle segreterie delle singole Commissioni di settore e implica pertanto un decentramento in questa direzione dell'attività istruttoria oggi sommariamente svolta, anche per questi aspetti, dalla segreteria della Commissione bilancio.

— Servizio Assemblea. — Per quanto riguarda il Servizio Assemblea, le esigenze di potenziamento e di sviluppo, quantitativo e qualitativo, delle attività di supporto delineate nella precedente Relazione hanno trovato, nel corso del 1986, non solo puntuale conferma ma anche motivi di riscontro tali da delineare un vero e proprio contesto di emergenza. Specificando, è da evidenziare: l'ulteriore intensificarsi e concentrazione delle attività svolte dall'Assemblea a seguito dell'introduzione sperimentale delle sessioni; la tendenza crescente a presentare nuovi emendamenti in Assemblea, anche da parte della Commissione e del Governo e in tal caso sempre più frequentemente ad immediato ridosso del momento deliberativo; il positivo consolidarsi della sessione di bilancio che richiede un esame concentrato nel tempo di un grandissimo numero di emendamenti dalle complesse implicazioni tecniche, anche sotto lo specifico profilo delle conseguenze finanziarie e dell'eventuale compensazione contabile di tali effetti; la rilevanza delle implicazioni finanziarie degli emendamenti presentati alla legge finanziaria ed al bilancio anche sull'ammissibilità degli emendamenti nonché sull'ordine, sulla natura e sulle conseguenze preclusive delle votazioni, specialmente quando siano redatti con la tecnica cosiddetta « a scavalco », tra articoli diversi o addirittura tra i due disegni di legge.

Tutto questo rende estremamente urgente l'esigenza di organizzare in modo più adeguato e di affinare un'attività di supporto che tende a modificarsi anche sul piano qualitativo ancorché astrattamente non possano ritenersi mutati i referenti istituzionali.

Si ritiene, in definitiva, indispensabile che gli incrementi di unità lavorative, soprattutto a livello di Consiglieri parlamentari, di strumenti e di locali previsti per il Servizio Assemblea siano collocati adeguatamente nella scala di priorità degli interventi realizzativi, al fine di permettere al Servizio stesso di fare fronte con piena rispondenza, come è nella tradizione, a tutte le possibili evenienze e alle mutate caratteristiche dei lavori d'Aula.

— Servizio Biblioteca. — La linea di potenziamento del settore documentazione, delineata nella relazione al piano triennale, sta ricevendo pratica attuazione nel Servizio Biblioteca, ove il trasferimento nel nuovo palazzo del Seminario traduce in nuovi contenuti funzionali il ruolo informativo della Biblioteca stessa.

Nel corso del 1986 più di 200.000 volumi (periodici, collezioni in serie, atti parlamentari italiani e stranieri, collezioni legislative) sono stati collocati nei nuovi spazi, con la predisposizione corrispondente della sala di consultazione della documentazione straniera e della sala periodici: l'apertura di quest'ultima all'utenza parlamentare ha incontrato vivi apprezzamenti per l'organizzazione del materiale disponibile, in misura eccezionalmente ampia.

Questa prima apertura è servita anche per sperimentare nuovi modelli organizzativi, che potranno rispondere con piena funzionalità soltanto a termine trasferimento, quando, utilizzando tutti gli strumenti tecnologici previsti (*telex*, trasporto automatico volumi, collegamento *on line*) e disponendo di sufficiente organico, si potrà raggiungere il fine previsto della facilitazione alla consultazione.

Per quanto attiene alla politica delle accessioni, senza trascurare i grandi filoni della vita culturale italiana e straniera, l'obiettivo prefissato, inteso ad affinare e perfezionare la specializzazione delle materie maggiormente attinenti al ruolo di Biblioteca parlamentare, ha richiesto particolare attenzione anche in vista della costituzione delle sale di consultazione.

Tuttavia, lo sforzo straordinario richiesto al personale della Biblioteca dal trasferimento, con conseguente necessità di non appesantire più del necessario i lavori di *routine*, accentuando l'esigenza di una maggiore selettività nell'acquisto del materiale librario, ha causato una lieve diminuzione delle monografie, compensata peraltro dall'incremento dei volumi appartenenti a collezioni in serie.

Resta comunque l'esigenza di amalgamare sempre più la politica degli acquisti alle istanze del Parlamento, promuovendo una più diffusa conoscenza e quindi una maggiore utilizzazione del patrimonio librario da parte degli utenti istituzionali e del pubblico esterno.

Relativamente infine al programma di automazione integrale della Biblioteca, nel corso del 1986 è stata introdotta una versione aggiornata (release 1.4) del pacchetto di programmi DOBIS-LIBIS ed è stata realizzata la ricerca, con programma STAIRS, degli archivi catalografici (data-base CABI). Si è proceduto inoltre all'ultimazione dello studio relativo all'automazione del settore acquisizioni operativo con decorrenza 1° gennaio 1987.

Al duplice scopo infine di offrire e un'ulteriore chiave di accesso all'informazione bibliografica *on-line*, e uno strumento d'uso, da parte del lettore, per la ricerca del materiale in sala, nel corso del 1986 è stato intrapreso un programma di studio teorico ed applicativo concernente la classificazione Dewey, anche questo operativo dal 1° gennaio 1987.

B. UFFICIO DI BILANCIO

Il problema della verifica della quantificazione e della copertura degli oneri dei progetti di legge continua a suscitare, e giustamente, il più ampio interesse da parte delle forze politiche, collegandosi, esso, ad una esigenza di fondo dell'iniziativa e della produzione

legislativa da non disattendere. Si tratta, per altro, di un problema particolarmente complesso, dalle molteplici implicazioni, alla risoluzione del quale occorre attendere con il massimo impegno, con le necessarie cautele e soprattutto con estrema chiarezza di idee e di interventi. Di questo si è reso perfettamente conto il corpo politico, come confermano le perplessità emerse in sede di discussione del Bilancio per il 1986, e proprio dagli interventi di autorevoli parlamentari tra i più tenaci e convinti assertori dell'istituzione di un ufficio *ad hoc*. Ugualmente ispirato a cautela sembra risultare il capoverso dell'ordine del giorno dei Presidenti di Gruppo dedicato all'argomento, nel quale si parla di « attività di verifica » da impostare in una prima fase di sperimentazione e da porre, successivamente, a regime, per di più senza fare alcun riferimento al tipo di centro operativo da destinare a tale attività.

E proprio in quest'ultima direzione si sta muovendo l'Amministrazione in ciò confortata dalla continua attenzione che al problema rivolge il Presidente della Camera, confermata, tra l'altro, dalle osservazioni formulate al riguardo, con grande senso di responsabilità, nell'intervento di chiusura del dibattito sopra richiamato. Si sta provvedendo, infatti, alla costituzione di un'Unità operativa interservizi, con il compito di realizzare una serie di interventi a titolo sperimentale su progetti di legge di media complessità, mirati all'acquisizione dei dati relativi alla quantificazione degli oneri, alla loro valutazione e verifica e alla determinazione della relativa copertura. L'esperimento permetterà, tra l'altro, di accertare il grado di disponibilità delle fonti governative, di individuare le maggiori difficoltà del lavoro di verifica, in riferimento anche ai tempi tecnici necessari, di accertare il livello di compatibilità del lavoro stesso con i ritmi tutt'altro che costanti e preordinabili dei lavori parlamentari.

Dell'Unità operativa fanno parte i due funzionari della Commissione Bilancio e i due funzionari del Dipartimento finanza pubblica del Servizio Studi, ai quali si affiancheranno di volta in volta i funzionari dei Servizi Commissioni e Studi addetti alla Commissione competente nel merito del progetto di legge sottoposto ad analisi. L'Unità operativa si avvarrà della collaborazione di consulenti esterni qualificati.

Al termine di questa fase sperimentale si tireranno le somme delle esperienze acquisite e si sottoporranno le opportune proposte per la messa a regime dell'attività di verifica agli organi politici competenti per le necessarie determinazioni, che dovranno essere adottate tenendo conto anche delle risultanze dei contatti nel frattempo avuti, a livello politico, con il Governo e con il Senato della Repubblica.

C. ATTIVITÀ DI DRAFTING

Nel febbraio 1986 vennero, con circolare del Presidente della Camera, poste a regime una prima serie di regole da applicare ed una serie di raccomandazioni da tenere presenti nella formulazione tecnica dei testi normativi, regole e raccomandazioni concordate con

il Senato della Repubblica e la Presidenza del Consiglio dei ministri e messe a regime, alla stessa data, anche da questi due organi attraverso analoghe circolari dei rispettivi Presidenti.

L'esperienza di questi primi mesi di applicazione delle regole di cui sopra nelle varie sedi di produzione normativa è da considerarsi senz'altro positiva, in riferimento ai risultati conseguiti sia sul piano dell'uniformità del linguaggio legislativo e sia su quello della strutturazione dei testi normativi. È evidente, per altro, che la bontà dei risultati, nel momento stesso che conferma l'opportunità della scelta effettuata con la predisposizione di regole comuni per i tre organi partecipi dell'attività legislativa, comporta l'esigenza di un ulteriore incisivo impegno da parte degli Uffici, sia parlamentari e sia ministeriali, nella duplice direzione di una sempre più puntuale applicazione dei criteri stabiliti e di un continuo lavoro di approfondimento dei problemi emergenti dalla quotidiana esperienza applicativa ai fini dei necessari aggiornamenti ed integrazioni da apportare ai criteri stessi.

Via via che si potrà contare sull'apporto di un maggior numero di funzionari nei vari centri operativi coinvolti, a vario titolo, nell'attività legislativa, gli interventi di controllo riceveranno i necessari incrementi, tali da poter sopperire per quanto possibile alle difficoltà non indifferenti che spesso nel corso del complesso e talvolta tormentato procedimento di formazione della legge, rendono quanto mai ardua la redazione di un testo normativo corretto, indenne da incongruenze ed improprietà e di chiara lettura ed agevole interpretazione. Si procederà, al tempo stesso, ad intensificare l'attività di coordinamento del settore, che resta affidata, almeno per ora, ad un apposito comitato, restando, per altro, impregiudicata la eventualità dell'istituzione di un apposito centro operativo che ai compiti di coordinamento potrebbe affiancare quelli dell'approfondimento delle varie problematiche e compiti di consulenza.

D. VALUTAZIONE DELLE SCELTE TECNOLOGICHE

Nell'ordine del giorno presentato dai Presidenti di Gruppo e approvato dall'Assemblea in sede di esame del Bilancio interno per il 1985, veniva chiesto, alla lettera f): « l'approntamento di uno studio di fattibilità in vista della costituzione di un ufficio di consulenza delle Camere per i problemi di carattere scientifico e tecnologico ». L'argomento è stato ripreso nell'analogo ordine del giorno approvato al termine dell'esame del Bilancio interno per il 1986, là dove, al punto 5), si impegna l'Ufficio di Presidenza « ad avviare la costituzione di un ufficio per la valutazione delle scelte tecnologiche costituendo immediatamente una commissione che ne studi le modalità attuative ».

In proposito, l'Amministrazione ha ritenuto doversi procedere, in via prioritaria, all'accertamento delle soluzioni in materia adottate o proposte all'estero a livello nazionale e a livello di istituzioni sovranazionali. Questa ricognizione, che si è condotta nel corso del 1986 e

ha riguardato gli Stati Uniti, la Francia, il Regno Unito, la Svezia, la Danimarca e la Repubblica Federale Tedesca, nonché, a livello sovranazionale, le Istituzioni comunitarie, il Consiglio d'Europa e l'OCSE, ha offerto un ventaglio di soluzioni diverse date al problema, in ragione non soltanto delle diverse disponibilità finanziarie, ma anche dei diversi contesti politico-costituzionali.

Si è, adesso, pertanto, in grado di procedere con maggiore cognizione di causa, ai necessari approfondimenti diretti ad individuare i problemi da risolvere e le difficoltà da superare per avviare un'attività così complessa e al tempo stesso così qualificata a livello tecnico-scientifico, nonché a delineare le caratteristiche, le competenze, le procedure, i tempi e i termini d'intervento dell'istituenda struttura, burocratica o non, in riferimento anche all'accertamento dei contributi che potenzialmente potranno derivare da organismi scientifici di alto livello specialistico.

Si sta procedendo, di conseguenza, alla istituzione di un comitato di studio che dovrà, nel termine di sei mesi, presentare proposte concrete, anche alternative, da sottoporre poi alla valutazione e alla determinazione degli organi politici.

E. AGGIORNAMENTO DELL'ASSETTO STRUTTURALE DELL'AMMINISTRAZIONE

Nel corso dell'esame del Bilancio interno per il 1986 un tema che fino ad allora, pur essendo presente all'attenzione di molti, sembrava non essere ancora giunto a maturazione, è venuto alla ribalta del dibattito politico e, per di più, attraverso l'autorevole voce del Presidente della Camera, cui ha fatto eco l'ordine del giorno dei Presidenti di Gruppo approvato dall'Assemblea: l'avvio, cioè, di una riflessione sull'attuale articolazione della struttura amministrativa al fine di accertare se ed in che misura essa risponda alle esigenze dell'Istituto e sia in grado di consentire quello sviluppo razionale delle prestazioni e dei servizi che è alla base del piano triennale e, conseguentemente, di assumere le iniziative di aggiornamento e di ristrutturazione che dovessero risultare opportune e necessarie. Questa iniziativa, che coinvolge problemi di corposa rilevanza, ha avuto un pressoché immediato seguito in sede amministrativa con la nomina di un apposito Comitato di studio, presieduto dal Vice Segretario Generale Vicario, che formulerà apposite proposte da sottoporre alla valutazione degli organi politici, previo parere che il Consiglio dei Capi Servizio formulerà per il Segretario Generale. Sarà opportuna in proposito anche la consultazione delle organizzazioni sindacali.

In questa sede saranno naturalmente tenute presenti talune linee di tendenza emerse nel dibattito d'Aula, prefiguranti la riconsiderazione delle competenze dei singoli Servizi per una più funzionale ripartizione delle stesse anche attraverso eventuali accorpamenti nonché l'individuazione di punti intermedi di coordinamento; si

procederà, del pari, agli indispensabili approfondimenti in ordine alla evidenziata necessità di assicurare una adeguata rappresentazione esterna all'attività istituzionale della Camera e a delineare le possibili linee di sviluppo e di ampliamento della sfera operativa della Scuola di formazione professionale, che tanti apprezzabili risultati ha conseguito con lo svolgimento dei corsi di addestramento nella stenografia parlamentare.

Sembra opportuno aggiungere che tutta la presente relazione deve essere considerata proprio in funzione di queste importanti innovazioni che l'Amministrazione si sforzerà di proporre e portare a compimento, in base agli orientamenti così autorevolmente espressi in sede politica. Tipico esempio di tale situazione è l'estensione, nel momento attuale, delle unità operative interservizi che per il loro carattere transitorio e per il coinvolgimento di diversi Servizi ed Uffici tradizionali, vanno chiaramente incontro all'esigenza di una diversa sistemazione delle strutture di fronte al sorgere di problemi nuovi e di grande rilievo per l'attività della Camera e la stessa condizione del parlamentare.

Il documento che viene presentato quest'anno all'attenzione dell'Ufficio di Presidenza e dell'Assemblea deve essere dunque valutato, anche nelle sue caratteristiche esteriori di concisione e di concretezza, come l'indicazione precisa di un fermo impegno dell'Amministrazione per la realizzazione di così vitali obiettivi.

2 marzo 1987

PAGINA BIANCA

APPENDICE

DATI RIASSUNTIVI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 1986

PAGINA BIANCA

APPENDICE

DATI RIASSUNTIVI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 1986

1) Dati riguardanti l'attività parlamentare e il governo dell'Amministrazione ai vari livelli.

	Numero sedute	Ore	Servizi coinvolti
<i>Assemblea</i>	172	689,44'	Assemblea, Resoconti, Stenografia dell'Assemblea
<i>Commissioni parlamentari</i>	1.143	1.466,57'	Commissioni, Studi, Stenografia Commissioni e Organi Collegiali, Archivio legislativo e Documentazione
<i>Giunte:</i>			
per il regolamento	20	34,55'	Programmazione e Regolamento
delle elezioni	22	20,25'	Prerogative e immunità
per le autorizzazioni a procedere	21	26	Prerogative e immunità

Segue: APPENDICE

	Numero sedute —	Ore —	Servizi coinvolti —
<i>Organi collegiali:</i>			
Ufficio di Presidenza	16	—	Affari generali
Collegio dei Questori	15	—	Amministrazione ed economato
Conferenza Presidenti di Gruppo	44	—	Programmazione e Regolamento
Comitato per la documentazione	2	—	Biblioteca
Comitato per gli affari del personale	18	—	Personale
Consiglio dei Capi servizio	2	—	Personale
 <i>Commissioni bicamerali:</i>			
per le questioni regionali	10	—	} Commissioni Bicamerali Stenografia Commissioni e Organi Collegiali
per i procedimenti di accusa	45	—	
per il controllo sugli interventi nel Mezzogiorno	25	—	
per la ristrutturazione e riconversione industriale e per i programmi delle partecipazioni statali	31	—	
sul fenomeno della mafia	30	—	
per i servizi d'informazione e sicurezza e per il segreto di Stato	15	—	
per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi	14	—	
relative Sottocommissioni	22	—	

Segue: APPENDICE

2) Dati riguardanti le attività statisticamente quantificabili svolte nei Servizi ed Uffici (*).

Affari Generali:

Riunioni dell'Ufficio di Presidenza	16
Bollettino Organi Collegiali pubblicati	14
Relazioni governative o di altri organi pubblici	305
di cui:	
documenti stampati	152
documenti non stampati	153
Corrispondenza protocollata, unità	31.521
di cui:	
24.133 (76,56 per cento) in arrivo e	
7.388 (23,44 per cento) in partenza.	

Programmazione e Regolamento:

Assegnazione alle Commissioni di progetti di legge	938
Deliberazione di trasferimento dalla sede referente alla sede legislativa	38
Assegnazioni alle Commissioni di atti del Governo	68
Assegnazione alle Commissioni di sentenze della Corte costituzionale	178

*Stampa e pubblicazioni:**Rassegna stampa:*

Quotidiana	158
Supplementi	67
Pagine selezionate e riprodotte	circa 5.400.000
Pubblicazioni	17
Totale pagine	circa 4.800

(*) L'ufficio Cerimoniale e i Servizi Amministrazione ed economato, Tecnologico e per la sicurezza, Tesoreria, Affari sociali non sono inseriti in questa parte dell'Appendice, in quanto le rispettive attività non sono, in tutto o nella maggior parte, quantificabili statisticamente.

*Segue: APPENDICE**Assemblea:*

Progetti di legge annunziati e stampati	942
di cui:	
disegni di legge	256
proposte di legge	686
Interrogazioni e interpellanze annunziate e stampate	7.959
Mozioni e risoluzioni annunziate e stampate	150
Messaggi attestanti l'approvazione di progetti di legge da parte dell'Assemblea	83

Commissioni parlamentari:

Sedute in sede referente	388
Sedute in sede legislativa	283
Sedute in sede consultiva	190
Sedute in sede di interrogazioni	78
Sedute in sede di risoluzioni	13
Sedute in sede di comunicazioni del Governo	24
Sedute in sede di audizioni del Governo	48
Sedute in sede di indagini conoscitive	69
Sedute in altre sedi	50
Messaggi attestanti l'approvazione di progetti di legge da parte di Commissioni	163

Archivio legislativo e documentazione:

Documenti di lavoro per le Commissioni	47
per un totale di progetti considerati	144
Ufficio per l'informazione parlamentare:	
Richieste di informazioni esterne (Ministeri, enti, privati, eccetera)	6.217
Richieste di informazioni interne (Gruppi parlamentari, deputati, eccetera)	5.249
Libreria della Camera:	
Totale degli incassi lire	360.499.000

Segue: APPENDICE

di cui:		
abbonamenti	lire	302.529.350
stampati	lire	8.391.550
pubblicazioni	lire	7.361.600
vendita spedizioni	lire	42.216.900
Abbonamenti		590

Biblioteca ():*

Accessioni		9.043
di cui:		
Monografie e collezioni a titolo oneroso		5.384
Monografie e collezioni pervenute per diritto di stampa, scambio, dono		2.059
Periodici		1.600
Catalogazione		
Archivio RIVI		7.500
Catalogo DOBIS	records	5.000
Biografico		3.748
Informazioni		
Opere date in lettura e prestito esterno		11.729
Ricerche bibliografiche		1.218
Ricerche di legislazione italiana e straniera		1.700
Ricerche di atti parlamentari		931
Fotocopie		200.621
Tessere rilasciate ai frequentatori esterni autorizzati		156
Presenze di utenti esterni registrati		1.779

Relazioni comunitarie e internazionali:

Richieste di documentazione evase		350
Informazioni, consulenze e documentazioni		210
Dossiers di documentazione		5
Sessioni del Parlamento Europeo		12
Commissioni del Parlamento Europeo		2
Assemblea UEO e Consiglio d'Europa		7
Riunioni di commissione		2

(*) La Biblioteca è stata chiusa dal 15 luglio al 31 dicembre 1986 per trasferimento.

Segue: APPENDICE

Assemblea Atlantico del Nord	3
Riunioni di commissione	1
Conferenze dell'Unione Interparlamentare	3
Conferenze dei Presidenti, riunioni dei Segretari generali e dei Corrispondenti del CERDP	4
Collaborazione redazione Bollettino di legislazione e documentazione regionale	4
Notiziario Europeo e Nota informativa	24
Riunioni e incontri vari (Delegazioni, visite, ecc.)	13
 <i>Studi:</i>	
Dossiers per le Commissioni	159
Dossiers per l'esame dei decreti-legge	70
Ricerche per singoli parlamentari	512
 <i>Resoconti parlamentari:</i>	
Redazione Resoconto sommario, sedute	172
Coordinamento Resoconto stenografico, sedute	172
Pubblicazione risposte scritte ad interrogazioni	3.557
Redazione indici analitici della raccolta Atti parlamentari, volumi	14
 <i>Servizio stenografia Assemblea:</i>	
Resocontazione stenografica, sedute	172
Resocontazione stenografica in lingua italiana Assemblea consultiva del Consiglio d'Europa, sedute	19
Resocontazione stenografica in lingua italiana Assemblea UEO, sedute	8
 <i>Servizio stenografia Commissioni e Organi Collegiali:</i>	
Resocontazione stenografica Commissioni in sede legislativa, consultiva e di indagine conoscitiva, sedute	474
Resocontazione stenografica Commissioni bicamerali, sedute	74
Resocontazione stenografica Organi Collegiali, sedute	58

Segue: APPENDICE

Servizio documentazione automatica:

Notiziario d'informatica	3
Rassegna stampa d'informatica	24

Affari regionali e delle autonomie:

Bollettino di legislazione e documentazione regionale	4
Notiziario regionale	42

Servizio del personale:

Formazione del personale:

Corsi effettuati	70
Partecipanti	457
Ore di insegnamento circa	2.000

Centro riproduzione, duplicazione e microfilm:

Commesse eseguite	8.600
Fogli riprodotti	27.891.210
Parlamentari richiedenti	363

PAGINA BIANCA

**PROGETTO DI BILANCIO PER L'ANNO FINANZIARIO
DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 1987**

DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	1986 (stanz. assestati)	1987
ENTRATE		
—		
TITOLO I.		
ENTRATE CORRENTI		
CATEGORIA I.		
Trasferimenti		
Cap. 1. - Dotazione ordinaria della Camera dei deputati	367.000.000.000	416.000.000.000
Cap. 2. - Trasporto di fondi residuati dagli anni finanziari precedenti	21.457.569.031	20.520.779.806
TOTALE CATEGORIA I ...	388.457.569.031	436.520.779.806
CATEGORIA II.		
Redditi e proventi diversi		
Cap. 5. - Interessi attivi	9.955.757.775	(a) 13.027.012.554
Cap. 6. - Altri redditi e proventi	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
Cap. 7. - Proventi derivanti dalla vendita di atti e pubblicazioni della Camera	421.126.650	420.000.000
TOTALE CATEGORIA II ...	10.376.884.425	13.447.012.554
CATEGORIA III.		
Alienazione di beni e prestazioni di servizi		
Cap. 8. - Alienazione di beni d'uso e consumo e di altri beni del patrimonio mobiliare (b)	8.210.995	15.000.000
Cap. 9. - Introiti derivanti da servizi di ristoro per i parlamentari e per i dipendenti	1.321.575.600	1.300.000.000
Cap. 10. - Altri introiti	8.681.000	20.000.000
TOTALE CATEGORIA III ...	1.338.467.595	1.335.000.000

Incremento (+) Decremento (-)		Percentuale sul totale delle entrate	ANNOTAZIONI
in valore assoluto	in percentuale		
			<p>(a) Interessi attivi maturati al 31 dicembre 1986 sui conti correnti e sui depositi dell'Amministrazione accesi presso il Banco di Napoli.</p> <p>(b) Il capitolo 8 ricomprende le presumibili entrate che potranno derivare dall'alienazione in permuta di automezzi, macchine e attrezzature d'ufficio, in precedenza previste in un'apposita Categoria, soppressa nel presente documento.</p>
+ 48.063.210.775	+ 12,372	93,69	
+ 3.070.128.129	+ 29,586	2,89	
- 3.467.595	- 0,259	0,29	

DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	1986 (stanz. assestati)	1987
CATEGORIA IV.		
Ritenute e contributi		
Cap. 13. - Contributi di previdenza trattenuti sulle indennità parlamentari ai fini degli assegni vitalizi	4.592.569.078	5.050.000.000
Cap. 14. - Contributi versati volontariamente dai deputati ai fini degli assegni vitalizi	157.755.916	115.000.000
Cap. 15. - Contributi di previdenza trattenuti sugli assegni vitalizi diretti ai fini della reversibilità	1.520.783.804	1.670.000.000
Cap. 16. - Ritenute previdenziali sulle retribuzioni del personale in servizio ai fini della pensione	5.185.938.357	5.714.752.000
Cap. 18. - Contributi volontari di riscatto versati dai dipendenti in servizio ai fini previdenziali	436.632.779	600.000.000
TOTALE CATEGORIA IV ...	11.893.679.934	13.149.752.000
CATEGORIA V.		
Poste correttive e compensative della spesa		
Cap. 20. - Rimborsi da parte dell'Amministrazione del Senato della Repubblica di spese di funzionamento e di amministrazione	1.454.119.291	1.400.000.000
Cap. 21. - Recuperi vari	318.420.482	40.000.000
Cap. 22. - Indennizzi di assicurazioni	3.375.750	<i>per memoria</i>
TOTALE CATEGORIA V ...	1.776.014.193	1.440.000.000

Incremento (+) Decremento (-)		Percentuale sul totale delle entrate	<i>ANNOTAZIONI</i>
in valore assoluto	in percentuale		
+ 1.256.072.066	+ 10,561	2,82	
- 336.014.193	- 18,919	0,30	

DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	1986 (stanz. assestati)	1987
CATEGORIA VI. (a)		
Vendita di beni patrimoniali		
Cap. 25. - Alienazione di automezzi, mobili, macchine d'ufficio e di altri beni patrimoniali	18.450.000	<i>soppresso</i>
TOTALE CATEGORIA VI ...	18.450.000	<i>soppresso</i>
TOTALE ENTRATE CORRENTI ...	413.861.065.178	465.892.544.360
TITOLO II.		
ENTRATE IN CONTO CAPITALE		
CATEGORIA VII.		
Rimborso di anticipazioni e riscossioni di crediti		
Cap. 27. - Riscossione quote ammortamento prestiti e rimborsi vari	189.693.202	20.000.000
TOTALE CATEGORIA VII ...	189.693.202	20.000.000
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE ...	189.693.202	20.000.000
TOTALE TITOLI I E II ...	414.050.758.380	465.912.544.360

Incremento (+) Decremento (-)		Percentuale sul totale delle entrate	ANNOTAZIONI
in valore assoluto	in percentuale		
			(a) La Categoria viene soppressa e le entrate ad essa afferenti vengono, considerata l'omogeneità della natura economica delle stesse, previste nella Categoria III (Alienazione di beni e prestazioni di servizi), (vedi nota a pag. 100).
			(b) Arrotondata per eccesso.
- 18.450.000	- 100	—	
+ 52.031.479.182	+ 12,572	99,99	
- 169.693.202	- 89,456	(b) 0,01	
- 169.693.202	- 89,456	(b) 0,01	
+ 51.861.785.980	+ 12,525	100,00	

DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	1986 (stanz. assestati)	1987
<p>TITOLO III.</p> <p>PARTITE DI GIRO E DI TRANSITO</p> <p>PARTITE DI GIRO</p> <p>Contributi dello Stato al finanziamento dei partiti politici (leggi 2 maggio 1974, n. 195, 18 novembre 1981, n. 659, e successive modificazioni)</p>		
Cap. 30. - Contributo dello Stato ai partiti politici a titolo di concorso nelle spese elettorali sostenute per il rinnovo delle due Camere (articolo 1 della legge 2 maggio 1974, n. 195, e successive modificazioni)	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
Cap. 31. - Contributo dello Stato ai gruppi parlamentari per la esplicazione dei propri compiti e per l'attività funzionale dei relativi partiti (articolo 3 della legge 2 maggio 1974, n. 195, articolo 3 della legge 18 novembre 1981, n. 659, e successive modificazioni)	55.257.000.000	55.257.000.000
Cap. 32. - Contributo dello Stato ai partiti politici a titolo di concorso nelle spese elettorali sostenute per le elezioni del Parlamento europeo (articolo 3 della legge 18 novembre 1981, n. 659 e successive modificazioni)	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
Cap. 33. - Contributo dello Stato ai partiti politici a titolo di concorso nelle spese elettorali per il rinnovo dei consigli delle Regioni a statuto ordinario o speciale (articolo 1 della legge 18 novembre 1981, n. 659, e successive modificazioni)	3.470.400.000	<i>per memoria</i>
<p>TOTALE CONTRIBUTI DELLO STATO AL FINANZIAMENTO DEI PARTITI POLITICI</p>	58.727.400.000	55.257.000.000
<p>RITENUTE PREVIDENZIALI, FISCALI E DIVERSE</p> <p>Ritenute previdenziali sugli emolumenti dei deputati in carica e cessati dal mandato</p>		
Cap. 34. - Ritenute previdenziali sulle indennità degli onorevoli deputati da versare al Fondo di solidarietà ai fini della assistenza integrativa	2.993.292.896	3.289.000.000
Cap. 35. - Ritenute previdenziali sulle indennità degli onorevoli deputati da versare al Fondo di solidarietà ai fini del conseguimento dell'assegno di fine mandato	4.048.712.363	4.452.000.000
<p>TOTALE ...</p>	7.042.005.259	7.741.000.000

Incremento (+) Decremento (-)		<i>ANNOTAZIONI</i>
in valore assoluto	in percentuale	
- 3.470.400.000	- 5,909	
+ 698.994.741	+ 9,926	

DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	1986 (stanz. assestati)	1987
Ritenute fiscali sugli emolumenti dei deputati in carica e cessati dal mandato		
Cap. 37. - Ritenute fiscali sulle indennità e sugli altri emolumenti dei parlamentari	9.317.207.713	10.642.000.000
Cap. 38. - Ritenute fiscali sugli assegni vitalizi	10.681.775.192	12.215.000.000
TOTALE ...	19.998.982.905	22.857.000.000
Ritenute diverse non obbligatorie sugli emolumenti dei deputati in carica e cessati dal mandato		
Cap. 47. - Ritenute diverse non obbligatorie sugli emolumenti dei deputati in carica e dei titolari di assegni vitalizi	6.350.053.435	6.400.000.000
TOTALE ...	6.350.053.435	6.400.000.000
TOTALE RITENUTE PREVIDENZIALI, FISCALI E DIVERSE SUGLI EMOLUMENTI DEI DEPUTATI IN CARICA E CESSATI DAL MANDATO	33.391.041.599	36.998.000.000
Ritenute previdenziali sulle retribuzioni del personale in servizio e in quiescenza		
Cap. 39. - Ritenute previdenziali sulle retribuzioni del personale in servizio da versare all'ENPAS	1.612.875.942	1.745.596.000
Cap. 41. - Ritenute previdenziali sugli emolumenti del personale in servizio ed in quiescenza da versare al Fondo di previ- denza	2.190.978.454	2.379.000.000
<i>Da riportare ...</i>	3.803.854.396	4.124.596.000

Incremento (+) Decremento (-)		<i>ANNOTAZIONI</i>
in valore assoluto	in percentuale	
+ 2.858.017.095	+ 14,290	
+ 49.946.565	+ 0,786	
+ 3.606.958.401	+ 10,802	
—	—	

DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	1986 (stanz. assestati)	1987
<i>Riporto ...</i>	3.803.854.396	4.124.596.000
Cap. 42. - Ritenute previdenziali sugli emolumenti del personale in servizio e in quiescenza per l'assistenza sanitaria nazionale	1.644.369.633	1.862.549.250
TOTALE ...	5.448.224.029	5.987.145.250
Ritenute fiscali sulle retribuzioni del personale in servizio e in quiescenza		
Cap. 43. - Ritenute fiscali sulle retribuzioni del personale in servizio	25.789.343.618	32.500.000.000
Cap. 44. - Ritenute fiscali sulle retribuzioni del personale in quiescenza	13.323.434.723	13.680.000.000
TOTALE ...	39.112.778.341	46.180.000.000
Ritenute diverse non obbligatorie sugli emolumenti del personale in servizio e in quiescenza		
Cap. 48. - Ritenute diverse non obbligatorie sugli emolumenti del personale in servizio e in quiescenza	4.050.896.373	4.357.315.200
TOTALE ...	4.050.896.373	4.357.315.200
TOTALE RITENUTE PREVIDENZIALI, FISCALI E DIVERSE SULLE RETRIBUZIONI DEL PERSONALE IN SERVIZIO E IN QUIESCENZA	48.611.898.743	56.524.460.450

Incremento (+) Decremento (-)		<i>ANNOTAZIONI</i>
in valore assoluto	in percentuale	
+ 538.921.221	+ 9,891	
+ 7.067.221.659	+ 18,068	
+ 306.418.827	+ 7,564	
+ 7.912.561.707	+ 16,277	

DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	1986 (stanz. assestati)	1987
<p align="center">Ritenute previdenziali sui compensi corrisposti al personale estraneo</p>		
Cap. 40. - Ritenute previdenziali sulle retribuzioni del personale estraneo da versare all'INPS	58.386.355	59.000.000
TOTALE ...	58.386.355	59.000.000
<p align="center">Ritenute fiscali sui compensi corrisposti al personale estraneo</p>		
Cap. 45. - Ritenute fiscali d'acconto sui compensi corrisposti al personale estraneo e di altre Amministrazioni che effettuano prestazioni per la Camera dei deputati	840.870.902	750.000.000
TOTALE ...	840.870.902	750.000.000
TOTALE RITENUTE PREVIDENZIALI E FISCALI SUI COMPENSI CORRISPOSTI AL PERSONALE ESTRANEO	899.257.257	809.000.000
TOTALE RITENUTE PREVIDENZIALI, FISCALI E DIVERSE	82.902.197.599	94.331.460.450
TOTALE PARTITE DI GIRO	141.629.597.599	149.588.460.450
<p align="center">PARTITE DI TRANSITO</p>		
Cap. 60. - Ritenute fiscali sugli assegni di fine mandato e sui contributi di solidarietà liquidati a carico del Fondo di solidarietà fra i deputati	153.322.338	<i>per memoria</i>
<i>Da riportare ...</i>	153.322.338	<i>per memoria</i>

Incremento (+) Decremento (-)		<i>ANNOTAZIONI</i>
in valore assoluto	in percentuale	
+ 613.645	+ 1,051	
- 90.870.902	- 10,806	
- 90.257.257	- 10,036	
+ 11.429.262.851	+ 13,786	
+ 7.958.862.851	+ 5,619	
-	-	

DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	1986 (stanz. assestati)	1987
<i>Riporto ...</i>	153.322.338	<i>per memoria</i>
Cap. 62. - Ritenute fiscali sulle indennità di buonuscita liquidate a carico del Fondo di previdenza del personale	1.383.681.311	<i>per memoria</i>
Cap. 64. - Ritenute diverse non obbligatorie operate sugli assegni di fine mandato e sui contributi di solidarietà nonché sulle indennità di buonuscita e sulle altre provvidenze liquidate a carico del Fondo di previdenza per il personale	185.381.344	<i>per memoria</i>
TOTALE PARTITE DI TRANSITO ...	1.722.384.993	<i>per memoria</i>
TOTALE TITOLO III ...	143.351.982.592	149.588.460.450

Incremento (+) Decremento (-)		<i>ANNOTAZIONI</i>
in valore assoluto	in percentuale	
+ 1.722.384.993	+ 100	
+ 6.236.477.858	+ 4,350	

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	1986 (stanz. assestati)	1987
SPESE		
—		
TITOLO I.		
SPESE CORRENTI		
CATEGORIA I.		
Deputati in carica.		
Cap. 10. - Indennità parlamentare	60.445.000.000	66.500.000.000
Cap. 11. - Diaria a titolo di rimborso delle spese di soggiorno a Roma	6.410.000.000	7.110.000.000
Cap. 12. - Indennità di carica del Presidente e indennità d'ufficio degli altri membri della Presidenza e dei componenti gli Uffici di Presidenza delle Giunte e delle Commissioni	2.065.000.000	2.648.000.000
Cap. 13. - Compensi ai componenti le Commissioni d'esame per concorsi	80.000.000	80.000.000
Cap. 14. - Indennizzo suppletivo per le sedute di Commissioni permanenti, Giunte e Organi collegiali nei periodi di sospensione delle sedute dell'Assemblea	100.000.000	100.000.000
Cap. 18. - Rimborso sostitutivo mensile	1.170.000.000	1.135.000.000
Cap. 19. - Rimborso mensile delle spese postali	1.128.255.000	1.223.000.000
Cap. 21. - Indennità e rimborsi spese ai deputati che si recano in missione per incarico della Camera	250.000.000	250.000.000
TOTALE CATEGORIA I ...	71.648.255.000	79.046.000.000
CATEGORIA II.		
Deputati cessati dal mandato		
Cap. 30. - Assegni vitalizi e quote scambio con il Senato	50.136.000.000	55.000.000.000
TOTALE CATEGORIA II ...	50.136.000.000	55.000.000.000

Incremento (+) Decremento (-)		Percentuale sul totale della spesa	<i>ANNOTAZIONI</i>
in valore assoluto	in percentuale		
+ 7.397.745.000	+ 10,325	16,97	
+ 4.864.000.000	+ 9,701	11,81	

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	1986 (stanz. assestati)	1987
CATEGORIA III.		
Personale in servizio.		
Cap. 40. - Retribuzioni al personale di ruolo	97.749.000.000	105.940.000.000
Cap. 42. - Retribuzioni al personale non di ruolo	1.319.000.000	572.269.000
Cap. 44. - Indennità e rimborsi spese per missioni	250.000.000	300.000.000
Cap. 46. - Compensi ai componenti le Commissioni d'esame per concorsi	200.000.000	200.000.000
Cap. 54. - Contributi previdenziali per il personale da versare all'ENPAS	3.870.000.000	4.184.892.000
Cap. 56. - Contributo a carico dell'Amministrazione per l'assistenza sanitaria nazionale usufruita dal personale in servizio	6.278.950.000	7.693.583.000
Cap. 58. - Rata di ammortamento del debito pregresso dell'amministrazione nei confronti del Fondo di previdenza per il personale	5.500.000.000	5.500.000.000
Cap. 59. - Integrazione del Fondo di previdenza per il personale in relazione alle quote di indennità di buonuscita maturate nell'anno dal personale dipendente	8.332.977.141	10.221.532.822
TOTALE CATEGORIA III ...	123.499.927.141	134.612.276.822
CATEGORIA IV.		
Personale in quiescenza		
Cap. 50. - Pensioni	48.092.000.000	50.794.200.000
Cap. 52. - Pensioni di grazia e assegni vitalizi integrativi ad ex dipendenti non di ruolo e loro vedove che non fruiscono di pensione ovvero sono pensionati INPS	895.720.000	970.825.000
TOTALE CATEGORIA IV ...	49.987.720.000	51.765.025.000

Incremento (+) Decremento (-)		Percentuale sul totale della spesa	<i>ANNOTAZIONI</i>
in valore assoluto	in percentuale		
+ 11.112.349.681	+ 8,997	28,89	
+ 1.777.305.000	+ 3,557	11,11	

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	1986 (stanz. assestati)	1987
CATEGORIA V. Acquisto di beni e prestazione di servizi		
ACQUISTO DI BENI DUREVOLI E DI CONSUMO		
<i>Pubblicazioni, biblioteche, materiale bibliografico e spese collegate</i>		
Cap. 70. - Stampa del Resoconto sommario e del Bollettino delle Commissioni	2.825.000.000	2.549.000.000
Cap. 71. - Stampa del Resoconto stenografico, risposte scritte ad interrogazioni	2.203.000.000	2.101.000.000
Cap. 72. - Stampa di disegni di legge, relazioni, documenti, ordini del giorno, messaggi, emendamenti	4.137.000.000	4.243.000.000
Cap. 73. - Stampa dei bilanci preventivi e consuntivi dello Stato ...	851.000.000	688.000.000
Cap. 74. - Stampa di opere di studio e di documentazione legislativa (coll. 1 e 2)	412.000.000	80.000.000
Cap. 75. - Stampa di opere storiche, discorsi parlamentari, opere di rappresentanza e illustrative, collane della Biblioteca (coll. 3, 4, 8, 9)	456.000.000	318.000.000
Cap. 76. - Stampa di repertori, manuali e opere in continuazione (coll. 5, 6, 7)	671.000.000	413.000.000
Cap. 91. - Legatura di atti parlamentari e di leggi, decreti e <i>Gazzetta Ufficiale</i> per l'archivio; legatura di libri, atti e registri per gli uffici	245.000.000	164.000.000
Cap. 94. - Abbonamenti a pubblicazioni e ad agenzie d'informazione per il servizio stampa; acquisto di giornali per le sale di lettura e per gli uffici; acquisti di pubblicazioni disposti dalla Presidenza	778.000.000	767.000.000
Cap. 201. - Fondo per l'incremento del patrimonio bibliografico e per la promozione culturale	(a) { 140.000.000 170.000.000	500.000.000
Cap. 203. - Abbonamenti a giornali e riviste, completamento e integrazione delle raccolte per la Biblioteca	193.000.000	230.000.000
Cap. 204. - Acquisto di atti parlamentari e legislativi stranieri, completamento e integrazione delle raccolte per la Biblioteca	82.000.000	85.000.000
<i>Da riportare ...</i>	13.163.000.000	12.138.000.000

Incremento (+) Decremento (-)		Percentuale sul totale della spesa	<i>ANNOTAZIONI</i>
in valore assoluto	in percentuale		
			<p>(a) Il capitolo 201 ricomprende le spese per le annessioni bibliografiche (in precedenza previste in due capitoli, il 201 e il 202, che si diversificavano in relazione alla tipologia degli acquisti) nonché quelle per la promozione dell'attività della Biblioteca della Camera come centro culturale.</p>
—	—	—	

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	1986 (stanz. assestati)	1987
<i>Riporto ...</i>	13.163.000.000	12.138.000.000
Cap. 205. - Rilegatura di libri per la Biblioteca	225.000.000	195.000.000
<i>Cancelleria, carta, stampati, macchine per ufficio, mobili e arredi</i>		
Cap. 77. - Stampa di pubblicazioni per uso interno e stampati di servizio	738.000.000	583.000.000
Cap. 90. - Carta e materiali di cancelleria per i deputati e per gli uffici	1.473.000.000	1.272.000.000
Cap. 162. - Acquisti per rinnovo tappezzeria, mobili e arredi; impianto scaffalature	1.410.000.000	1.700.000.000
Cap. 163. - Attrezzature ed apparecchiature tecniche per gli uffici, i laboratori e le officine	2.600.000.000	2.700.000.000
Cap. 165. - Fondo per l'acquisizione di opere d'arte e per la conservazione del patrimonio artistico	300.000.000	300.000.000
<i>Mezzi di trasporto e oneri accessori</i>		
Cap. 92. - Spese per riparazioni, per carburanti e lubrificanti del parco autovetture e per i parcheggi; rimborso agli autisti per trasferte	662.000.000	530.000.000
Cap. 164. - Acquisti di automezzi per i servizi della Camera, per rinnovo autoparco	200.000.000	300.000.000
<i>Alimentari, vestiario, biancheria, stoviglie e prodotti igienico-sanitari</i>		
Cap. 87. - Vestiario di servizio	631.000.000	568.000.000
Cap. 88. - Fornitura di biancheria, stoviglie e simili	344.000.000	352.000.000
Cap. 89. - Prodotti igienici, sanitari e di pulizia	(a) 5.920.000.000	1.266.000.000
Cap. 135 - Acquisto di provviste per i servizi di ristoro per i parlamentari ed i dipendenti	2.186.000.000	2.573.000.000
<i>Da riportare ...</i>	29.852.000.000	24.477.000.000

Incremento (+) Decremento (-)		Percentuale sul totale della spesa	ANNOTAZIONI
in valore assoluto	in percentuale		
			<p>(a) Il capitolo 89, che in precedenza ricomprendeva, con uno stanziamento di 5.920 milioni, anche le spese per i servizi di pulizia affidati con contratti di appalto, prevede, in questa stesura, le sole spese concernenti l'acquisto di prodotti per la barbieria, i presidi sanitari ed i materiali di pulizia per le officine ed i laboratori.</p>
—	—	—	

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	1986 (stanz. assestati)	1987
<i>Riporto ...</i>	29.852.000.000	24.477.000.000
SPESE PER LOCALI E OPERE IMMOBILIARI		
<i>Fitti passivi e oneri accessori</i>		
Cap. 115. - Canone di locazione degli immobili a disposizione dell'amministrazione	1.478.000.000	2.597.000.000
<i>Manutenzioni, riparazioni, adattamenti, riscaldamento, illuminazione, acqua</i>		
Cap. 85. - Manutenzione dei fabbricati, locali, mobili, arredi e impianti tecnici	2.012.000.000	1.908.000.000
Cap. 86. - Contratti di manutenzione	2.435.000.000	2.862.000.000
Cap. 110. - Riscaldamento, forza motrice e condizionamento d'aria, illuminazione	3.776.000.000	3.861.000.000
Cap. 112. - Fornitura di acqua	238.000.000	193.000.000
ACQUISTO SERVIZI		
<i>Postali, telegrafiche, telefoniche</i>		
Cap. 113. - Spese postali, telegrafiche e telefoniche della Presidenza e degli uffici; spese per i telefoni a disposizione dei deputati	4.581.000.000	4.990.000.000
<i>Assicurazioni (a)</i>		
Cap. 117. - Assicurazioni infortuni e vita per i deputati	1.089.000.000	2.660.000.000
Cap. 118. - Assicurazioni incendi, furto e responsabilità civile; assicurazione infortuni per i dipendenti	250.000.000	250.000.000
<i>Trasloco e facchinaggio</i>		
Cap. 97. - Spese di trasloco e facchinaggio	1.264.000.000	1.340.000.000
<i>Compensi per incarichi particolari</i>		
Cap. 7. - Servizi di guardia d'onore e di scorta, sicurezza e vigilanza	1.100.000.000	1.200.000.000
<i>Da riportare ...</i>	47.825.000.000	46.338.000.000

Incremento (+) Decremento (-)		Percentuale sul totale della spesa	<i>ANNOTAZIONI</i>
in valore assoluto	in percentuale		
			<p>(a) La spesa complessivamente prevista per le assicurazioni contro l'incendio, il furto, gli infortuni dei deputati e dei dipendenti, la responsabilità civile, in precedenza prevista in un unico capitolo (il n. 114), nel presente documento, per una migliore specificazione delle spese ed a seguito anche della copertura del rischio vita per i deputati (a parziale carico del bilancio), viene prevista in due capitoli separati, di nuova istituzione (il n. 117 e il n. 118).</p>
—	—	—	

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	1986 (stanz. assestati)	1987
<i>Riporto ...</i>	47.825.000.000	46.338.000.000
Cap. 48. - Compensi al personale estraneo e di altre amministrazioni che effettua prestazioni per la Camera dei deputati	3.000.000.000	3.100.000.000
<i>Servizi igienici, sanitari e di pulizia</i>		
Cap. 116. - Servizi di pulizia, di disinfestazione e lavanderia	—	(a) 6.003.000.000
<i>Studi e ricerche informative</i>		
Cap. 16. - Viaggi di studio di Commissioni e Comitati parlamentari	1.072.000.000	763.000.000
Cap. 130. - Spese per studi e ricerche informative di natura legislativa, acquisto di pubblicazioni speciali e lavori di traduzione	400.000.000	400.000.000
<i>Spese di viaggio</i>		
Cap. 2. - Diritti fissi alle FF.SS.	9.000.000	5.000.000
Cap. 4. - Spese per trasporti in regime convenzionato	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
Cap. 15. - Spese di viaggio dei deputati	10.000.000.000	10.500.000.000
<i>Da riportare ...</i>	62.299.000.000	67.109.000.000

Incremento (+) Decremento (-)		Percentuale sul totale della spesa	<i>ANNOTAZIONI</i>
in valore assoluto	in percentuale		
			<p>(a) Capitolo di nuova istituzione. Nel bilancio dell'anno finanziario 1986 le spese relative ai servizi di pulizia ed igienico-sanitari erano previste congiuntamente a quelle concernenti i materiali di consumo per le pulizie, i presidi sanitari e la barbieria. Conseguentemente alla logica cui è stata informata la riarticolazione delle spese della Categoria V, le previsioni concernenti le spese per i servizi di pulizia in appalto, i servizi di disinfestazione e di lavanderia, fanno capo ad un nuovo, specifico capitolo di bilancio (il n. 116).</p>
—	—	—	

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	1986 (stanz. assestati)	1987
<i>Riporto ...</i>	62.299.000.000	67.109.000.000
SERVIZI MECCANOGRAFICI, ELETTRONICI E DI RIPRODUZIONE		
Cap. 95. - Fotocopiatura e riproduzione in microfilm di atti parlamentari e di documenti; noleggio delle attrezzature e fornitura dei materiali di consumo	1.645.000.000	1.430.000.000
Cap. 140. - Gestione del Centro per la documentazione automatica	650.000.000	836.000.000
Cap. 141. - Noleggio terminali video stampanti e materiale accessorio per i Gruppi parlamentari e per i Servizi della Camera	550.000.000	706.000.000
Cap. 142. - Sviluppo dei progetti di automazione e spese collegate; acquisizione dati	1.200.000.000	1.522.000.000
ALTRE SPESE PER BENI E SERVIZI		
<i>Spese di rappresentanza</i>		
Cap. 1. - Cerimonie, onoranze, servizi di rappresentanza	669.590.000	700.000.000
Cap. 3. - Conferenze interparlamentari e assemblee internazionali	500.000.000	310.000.000
Cap. 5. - Medagliette parlamentari, coppe e medaglie per manifestazioni sportive e varie	35.000.000	35.000.000
Cap. 93. - Spese per articoli di rappresentanza, fotografie, tessere ..	224.000.000	233.000.000
<i>Organi di indagine e di verifica</i>		
Cap. 120. - Inchieste parlamentari	500.000.000	545.000.000
Cap. 121. - Verifica dei risultati elettorali e sistemazione del materiale elettorale	126.000.000	106.000.000
Cap. 122. - Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e per la vigilanza dei servizi radiotelevisivi (legge 14 aprile 1975, n. 103)	500.000.000	500.000.000
<i>Da riportare ...</i>	68.898.590.000	74.032.000.000

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	1986 (stanz. assestati)	1987
<i>Riporto ...</i>	68.898.590.000	74.032.000.000
Cap. 123. - Commissione parlamentare per i procedimenti d'accusa .	150.000.000	163.500.000
Cap. 124. - Spese di funzionamento delle Commissioni bicamerali di studio, di vigilanza, di indirizzo e di controllo	570.500.000	700.000.000
<i>Corsi di aggiornamento professionale</i>		
Cap. 49. - Spese per corsi di aggiornamento e qualificazione professionale	600.000.000	680.000.000
TOTALE CATEGORIA V ...	70.219.090.000	75.575.500.000
CATEGORIA VI.		
Trasferimenti		
Cap. 25. - Contributi ordinari e suppletivi ai Gruppi parlamentari .	4.610.000.000	5.041.000.000
Cap. 26. - Contributi ai Gruppi parlamentari a titolo di rimborso delle spese sostenute dai deputati per l'opera di collaboratori esterni (a)	—	23.000.000.000
Cap. 32. - Contributi per spese funerarie erogati ai familiari e agli aventi diritto dei deputati in carica o cessati dal mandato (b)	75.000.000	<i>soppresso</i>
Cap. 60. - Contributi e sussidi concessi ad enti e persone varie	100.000.000	100.000.000
Cap. 61. - Borse di studio ai partecipanti al corso di formazione e addestramento nella stenografia parlamentare	(c) —	120.000.000
Cap. 62. - Contributo alla Fondazione Carlo Finzi per il conferimento di borse di studio	111.000.000	119.000.000
Cap. 63. - Contributo al gruppo italiano dell'Unione interparlamentare	100.000.000	100.000.000
Cap. 64. - Contributi per interventi di carattere assistenziale e per spese funerarie; premi augurali e rimborsi a favore del personale dipendente	700.000.000	755.000.000
<i>Da riportare ...</i>	5.696.000.000	29.235.000.000

Incremento (+) Decremento (-)		Percentuale sul totale della spesa	ANNOTAZIONI
in valore assoluto	in percentuale		
			<p>(a) Capitolo di nuova istituzione. A seguito della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 21 ottobre 1986, nella Categoria VI « Trasferimenti » è stato istituito un nuovo capitolo (il n. 26) a carico del quale verranno liquidati ai Gruppi parlamentari i contributi a titolo di rimborso delle spese sostenute dai deputati per l'opera di collaboratori esterni. Il capitolo 17, che nell'ambito della Categoria V « Acquisti di beni e prestazioni di servizi » del precedente bilancio prevedeva analoghe spese, ma aventi diversa natura economica, è stato soppresso nel corso del 1986 e lo stanziamento iscritto è stato devoluto a favore del Fondo di solidarietà fra i deputati.</p> <p>(b) Il capitolo viene soppresso in quanto le spese relative, a decorrere dall'esercizio 1987, verranno liquidate a carico del Fondo di solidarietà fra i deputati.</p> <p>(c) Nel corso del 1986, lo stanziamento del capitolo, a seguito dello slittamento del corso di formazione, è stato completamente utilizzato per integrare altri capitoli deficitari.</p>
+ 5.356.410.000	+ 7,628	16,22	
—	—	—	

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	1986 (stanz. assestati)	1987
<i>Riporto ...</i>	5.696.000.000	29.235.000.000
Cap. 66. - Contributi interessi sulle aperture di credito e sui mutui contratti dal personale dipendente presso Istituti di credito	1.000.000.000	900.000.000
Cap. 67. - Contributi interessi sulle aperture di credito contratte dai deputati presso Istituti di credito	350.000.000	150.000.000
Cap. 68. - Contributi per manifestazioni e attività culturali, sportive e varie	600.000.000	625.000.000
Cap. 69. - Contributo straordinario al Fondo di solidarietà fra deputati	21.528.686.688	<i>soppresso</i>
TOTALE CATEGORIA VI ...	29.174.686.688	30.910.000.000
CATEGORIA VII.		
Poste correttive e compensative delle entrate		
Cap. 145. - Restituzione di somme indebitamente percepite	5.000.000	5.000.000
TOTALE CATEGORIA VII ...	5.000.000	5.000.000
CATEGORIA VIII.		
Somme non attribuibili		
Cap. 96. - Spese diverse	444.000.000	450.000.000
Cap. 150. - Fondo di riserva per le spese obbligatorie	<i>(a)</i> 300.000.000	15.000.000.000
Cap. 151. - Fondo di riserva per le spese impreviste	18.091.036	1.370.629.869
TOTALE CATEGORIA VIII ...	762.091.036	16.820.629.869
TOTALE SPESE CORRENTI ...	395.432.769.865	443.734.431.691

Incremento (+) Decremento (-)		Percentuale sul totale della spesa	<i>ANNOTAZIONI</i>
in valore assoluto	in percentuale		
			<p>(a) Gli stanziamenti dei Fondi di riserva del bilancio 1986 recano i valori assestati, dopo cioè che gli stessi sono stati utilizzati per l'integrazione dei capitoli che nel corso dell'esercizio sono risultati deficitari. Gli stanziamenti inizialmente iscritti nel 1986 per i due capitoli ammontavano a complessive lire 15.670.710.715.</p>
+ 1.735.313.312	+ 5,948	6,63	
—	—	0,001	
+ 16.058.538.833	+ 2.107,168	3,61	
+ 48.301.661.826	+ 12,214	95,24	

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	1986 (stanz. assestati)	1987
TITOLO II. SPESE IN CONTO CAPITALE		
CATEGORIA IX. Opere immobiliari e tecnologiche		
Cap. 160. - Restauri e riparazioni straordinarie ai fabbricati della Camera dei deputati ed a quelli di prossima acquisizione	2.860.000.000	4.020.000.000
Cap. 161. - Sostituzione e rammodernamento di impianti tecnici ai fabbricati stessi	4.700.000.000	5.220.000.000
Cap. 170. - Lavori di restauro e di ristrutturazione dell'edificio di via del Seminario	6.009.875.846	5.000.000.000
Cap. 180. - Lavori di restauro e di ristrutturazione dell'edificio di vicolo Valdina	500.000.000	500.000.000
TOTALE CATEGORIA IX ...	14.069.875.846	14.740.000.000
CATEGORIA X. Somme non attribuibili		
Cap. 220. - Fondo speciale per il finanziamento di opere di carattere straordinario e per l'acquisizione di nuovi immobili (a)	3.410.000.000	6.300.000.000
Cap. 221. - Fondo speciale per la riassegnazione di residui perenti delle spese in conto capitale	1.138.112.669	1.138.112.669
TOTALE CATEGORIA X ...	4.548.112.669	7.438.112.669
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE ...	18.617.988.515	22.178.112.669
TOTALE TITOLI I E II ...	414.050.758.380	465.912.544.360

Incremento (+) Decremento (-)		Percentuale sul totale della spesa	<i>ANNOTAZIONI</i>
in valore assoluto	in percentuale		
			(a) È prevista la futura disponibilità dei seguenti immobili: Banca popolare di Novara, Credito italiano, Asca, Olimpia.
+ 670.124.154	+ 4,762	3,16	
+ 2.890.000.000	+ 63,544	1,60	
+ 3.560.124.154	+ 19,123	4,76	
+ 51.861.785.980	+ 12,525	100,00	

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	1986 (stanz. assestati)	1987
TITOLO III. PARTITE DI GIRO E DI TRANSITO		
PARTITE DI GIRO		
Contributi dello Stato al finanziamento dei partiti politici (leggi 2 maggio 1974, n. 195, 18 novembre 1981, n. 659, e successive modificazioni)		
Cap. 300. - Contributo dello Stato ai partiti politici a titolo di concorso nelle spese elettorali sostenute per il rinnovo delle due Camere (articolo 1 della legge 2 maggio 1974, n. 195, e successive modificazioni)	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
Cap. 301. - Contributo dello Stato ai Gruppi parlamentari per la esplicazione dei propri compiti e per l'attività funzionale dei relativi partiti (articolo 3 della legge 2 maggio 1974, n. 195, articolo 3 della legge 18 novembre 1981, n. 659 e successive modificazioni)	55.257.000.000	55.257.000.000
Cap. 302. - Contributo dello Stato ai partiti politici a titolo di concorso nelle spese elettorali sostenute per le elezioni del Parlamento europeo (articolo 3 della legge 18 novembre 1981, n. 659, e successive modificazioni)	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
Cap. 303. - Contributo dello Stato ai partiti politici a titolo di concorso nelle spese elettorali per il rinnovo dei consigli delle regioni a statuto ordinario o speciale (articolo 1 della legge 18 novembre 1981, n. 659, e successive modificazioni)	3.470.400.000	<i>per memoria</i>
TOTALE CONTRIBUTI DELLO STATO AL FINANZIAMENTO DEI PARTITI POLITICI	58.727.400.000	55.257.000.000

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	1986 (stanz. assestati)	1987
RITENUTE PREVIDENZIALI, FISCALI E DIVERSE		
Ritenute previdenziali sugli emolumenti dei deputati in carica e cessati dal mandato		
Cap. 309. - Ritenute previdenziali sulle indennità degli onorevoli deputati da versare al Fondo di solidarietà ai fini della assistenza integrativa	2.993.292.896	3.289.000.000
Cap. 310. - Ritenute previdenziali sulle indennità degli onorevoli deputati da versare al Fondo di solidarietà ai fini del conseguimento dell'assegno di fine mandato	4.048.712.363	4.452.000.000
TOTALE ...	7.042.005.259	7.741.000.000
Ritenute fiscali sugli emolumenti dei deputati in carica e cessati dal mandato		
Cap. 312. - Ritenute fiscali sulle indennità e sugli altri emolumenti dei parlamentari	9.317.207.713	10.642.000.000
Cap. 313. - Ritenute fiscali sugli assegni vitalizi	10.681.775.192	12.215.000.000
TOTALE ...	19.998.982.905	22.857.000.000
Ritenute diverse non obbligatorie sugli emolumenti dei deputati in carica e cessati dal mandato		
Cap. 322. - Ritenute diverse non obbligatorie sugli emolumenti dei deputati in carica e dei titolari di assegni vitalizi	6.350.053.435	6.400.000.000
TOTALE ...	6.350.053.435	6.400.000.000
TOTALE RITENUTE PREVIDENZIALI, FISCALI E DIVERSE SUGLI EMOLUMENTI DEI DEPUTATI IN CARICA E CESSATI DAL MANDATO	33.391.041.599	36.998.000.000

Incremento (+) Decremento (-)		<i>ANNOTAZIONI</i>
in valore assoluto	in percentuale	
+ 698.994.741	+ 9,926	
+ 2.858.017.095	+ 14,290	
+ 49.946.565	+ 0,786	
+ 3.606.958.401	+ 10,802	

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	1986 (stanz. assestati)	1987
Ritenute previdenziali sulle retribuzioni del personale in servizio e in quiescenza		
Cap. 314. - Ritenute previdenziali sulle retribuzioni del personale in servizio da versare all'ENPAS	1.612.875.942	1.745.596.000
Cap. 316. - Ritenute previdenziali sugli emolumenti del personale in servizio ed in quiescenza da versare al Fondo di previdenza	2.190.978.454	2.379.000.000
Cap. 317. - Ritenute previdenziali sugli emolumenti del personale in servizio e in quiescenza per l'assistenza sanitaria nazionale	1.644.369.633	1.862.549.250
TOTALE ...	5.448.224.029	5.987.145.250
Ritenute fiscali sulle retribuzioni del personale in servizio e in quiescenza		
Cap. 318. - Ritenute fiscali sulle retribuzioni del personale in servizio	25.789.343.618	32.500.000.000
Cap. 319. - Ritenute fiscali sulle retribuzioni del personale in quiescenza	13.323.434.723	13.680.000.000
TOTALE ...	39.112.778.341	46.180.000.000
Ritenute diverse non obbligatorie sugli emolumenti del personale in servizio e in quiescenza		
Cap. 323. - Ritenute diverse non obbligatorie sugli emolumenti del personale in servizio e in quiescenza	4.050.896.373	4.357.315.200
TOTALE ...	4.050.896.373	4.357.315.200
TOTALE RITENUTE PREVIDENZIALI, FISCALI E DIVERSE SULLE RETRIBUZIONI DEL PERSONALE IN SERVIZIO E IN QUIESCENZA	48.611.898.743	56.524.460.450

Incremento (+) Decremento (-)		<i>ANNOTAZIONI</i>
in valore assoluto	in percentuale	
+ 538.921.221	+ 9,891	
+ 7.067.221.659	+ 18,068	
+ 306.418.827	+ 7,564	
+ 7.912.561.707	+ 16,277	

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	1986 (stanz. assestati)	1987
<p align="center">Ritenute previdenziali sui compensi corrisposti al personale estraneo</p>		
Cap. 315. - Ritenute previdenziali sulle retribuzioni del personale estraneo da versare all'INPS	58.386.355	59.000.000
TOTALE ...	58.386.355	59.000.000
<p align="center">Ritenute fiscali sui compensi corrisposti al personale estraneo</p>		
Cap. 320. - Ritenute fiscali d'acconto sui compensi corrisposti al personale estraneo e di altre amministrazioni che effettua prestazioni per la Camera dei deputati	840.870.902	750.000.000
TOTALE ...	840.870.902	750.000.000
TOTALE RITENUTE PREVIDENZIALI E FISCALI SUI COMPENSI CORRISPOSTI AL PERSONALE ESTRANEO	899.257.257	809.000.000
TOTALE RITENUTE PREVIDENZIALI, FISCALI E DIVERSE	82.902.197.599	94.331.460.450
TOTALE PARTITE DI GIRO ...	141.629.597.599	149.588.460.450
<p align="center">PARTITE DI TRANSITO</p>		
Cap. 334. - Ritenute fiscali sugli assegni di fine mandato e sui contributi di solidarietà liquidati a carico del Fondo di solidarietà fra i deputati	153.322.338	<i>per memoria</i>
Cap. 336. - Ritenute fiscali sulle indennità di buonuscita liquidate a carico del Fondo di previdenza del personale	1.383.681.311	<i>per memoria</i>
Cap. 338. - Ritenute diverse non obbligatorie operate sugli assegni di fine mandato e sui contributi di solidarietà, nonché sulle indennità di buonuscita e sulle altre provvidenze liquidate a carico del Fondo di previdenza per il personale	185.381.344	<i>per memoria</i>
TOTALE PARTITE DI TRANSITO ...	1.722.384.993	<i>per memoria</i>
TOTALE TITOLO III ...	143.351.982.592	149.588.460.450

Incremento (+) Decremento (-)		<i>ANNOTAZIONI</i>
in valore assoluto	in percentuale	
+ 613.645	+ 1,051	
- 90.870.902	- 10,806	
- 90.257.257	- 10,036	
+ 11.429.262.851	+ 13,786	
+ 7.958.862.851	+ 5,619	
—	—	
+ 6.236.477.858	+ 4,350	

DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	1986 (stanz. assestati)	1987
RIEPILOGO ENTRATE		
—		
TITOLO I. ENTRATE CORRENTI		
CATEGORIA I. - Trasferimenti	388.457.569.031	436.520.779.806
CATEGORIA II. - Redditi e proventi diversi	10.376.884.425	13.447.012.554
CATEGORIA III. - Alienazione di beni e prestazioni di servizi	1.338.467.595	1.335.000.000
CATEGORIA IV. - Ritenute e contributi	11.893.679.934	13.149.752.000
CATEGORIA V. - Poste correttive e compensative della spesa	1.776.014.193	1.440.000.000
CATEGORIA VI. - Vendita di beni patrimoniali	18.450.000	<i>soppressa</i>
TOTALE ENTRATE CORRENTI ...	413.861.065.178	465.892.544.360
TITOLO II. ENTRATE IN CONTO CAPITALE		
CATEGORIA VII. - Rimborso di anticipazioni e riscossione di crediti	189.693.202	20.000.000
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE ...	189.693.202	20.000.000
TOTALE TITOLI I E II ...	414.050.758.380	465.912.544.360

Incremento (+) Decremento (-)		Percentuale sul totale delle entrate	<i>ANNOTAZIONI</i>
in valore assoluto	in percentuale		
			(a) Arrotondata per eccesso.
+ 52.031.479.182	+ 12,572	99,99	
- 169.693.202	- 89,456	(a) 0,01	
+ 51.861.785.980	+ 12.525	100,00	

DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	1986 (stanz. assestati)	1987
TITOLO III. PARTITE DI GIRO E DI TRANSITO		
Contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici	58.727.400.000	55.257.000.000
Ritenute previdenziali, fiscali e diverse sugli emolumenti dei deputati in carica e cessati dal mandato	33.391.041.599	36.998.000.000
Ritenute previdenziali, fiscali e diverse sulle retribuzioni del personale in servizio e in quiescenza	48.611.898.743	56.524.460.450
Ritenute previdenziali e fiscali sui compensi al personale estraneo	899.257.257	809.000.000
Partite di transito	1.722.384.993	<i>per memoria</i>
TOTALE TITOLO III ...	143.351.982.592	149.588.460.450
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE ...	557.402.740.972	613.473.992.256

Incremento (+) Decremento (-)		<i>ANNOTAZIONI</i>
in valore assoluto	in percentuale	
+ 6.236.477.858	+ 4,350	
+ 56.071.251.284	+ 10,059	

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	1986 (stanz. assestati)	1987
RIEPILOGO SPESE		
TITOLO I. SPESE CORRENTI		
CATEGORIA I. - Deputati in carica	71.648.255.000	79.046.000.000
CATEGORIA II. - Deputati cessati dal mandato	50.136.000.000	55.000.000.000
CATEGORIA III. - Personale in servizio	123.499.927.141	134.612.276.822
CATEGORIA IV. - Personale in quiescenza	49.987.720.000	51.765.025.000
CATEGORIA V. - Acquisto di beni e prestazioni di servizi	70.219.090.000	75.575.500.000
CATEGORIA VI. - Trasferimenti	29.174.686.688	30.910.000.000
CATEGORIA VII. - Poste correttive e compensative delle entrate	5.000.000	5.000.000
CATEGORIA VIII. - Somme non attribuibili	762.091.036	16.820.629.869
TOTALE SPESE CORRENTI ...	395.432.769.865	443.734.431.691
TITOLO II. SPESE IN CONTO CAPITALE		
CATEGORIA IX. - Opere immobiliari e tecnologiche	14.069.875.846	14.740.000.000
CATEGORIA X. - Somme non attribuibili	4.548.112.669	7.438.112.669
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE ...	18.617.988.515	22.178.112.669
TOTALE TITOLI I E II ...	414.050.758.380	465.912.544.360

Incremento (+) Decremento (-)		Percentuale sul totale della spesa	<i>ANNOTAZIONI</i>
in valore assoluto	in percentuale		
+ 48.301.661.826	+ 12,214	95,24	
+ 3.560.124.154	+ 19,123	4,76	
+ 51.861.785.980	+ 12,525	100,00	

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	1986 (stanz. assestati)	1987
TITOLO III. PARTITE DI GIRO E DI TRANSITO		
Contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici	58.727.400.000	55.257.000.000
Ritenute previdenziali, fiscali e diverse sugli emolumenti dei deputati in carica e cessati dal mandato	33.391.041.599	36.998.000.000
Ritenute previdenziali, fiscali e diverse sulle retribuzioni del personale in servizio e in quiescenza	48.611.898.743	56.524.460.450
Ritenute previdenziali e fiscali sui compensi al personale estraneo	899.257.257	809.000.000
Partite di transito	1.722.384.993	<i>per memoria</i>
TOTALE TITOLO III ...	143.351.982.592	149.588.460.450
TOTALE GENERALE DELLE SPESE ...	557.402.740.972	613.473.992.256

Incremento (+) Decremento (-)		<i>ANNOTAZIONI</i>
in valore assoluto	in percentuale	
+ 6.236.477.858	+ 4,350	
+ 56.071.251.284	+ 10,059	

PAGINA BIANCA

**PREVENTIVO
PER IL TRIENNIO 1987 - 1989**

PAGINA BIANCA

DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	Previsioni di entrata 1987	Previsioni di entrata 1988	Previsioni di entrata 1989
RIEPILOGO ENTRATE —			
TITOLO I. ENTRATE CORRENTI			
CATEGORIA I. - TRASFERIMENTI	436.520.779.806	473.600.000.000	(a) 509.100.000.000
CATEGORIA II. - REDDITI E PROVENTI DIVERSI	13.447.012.554	12.436.800.000	13.954.272.000
CATEGORIA III. - ALIENAZIONE DI BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZI	1.335.000.000	1.339.000.000	1.443.000.000
CATEGORIA IV. - RITENUTE E CONTRIBUTI	13.149.752.000	13.553.000.000	15.462.000.000
CATEGORIA V. - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLA SPESA	1.440.000.000	2.560.000.000	1.880.000.000
TOTALE ENTRATE CORRENTI ...	465.892.544.360	503.488.800.000	541.839.272.000
TITOLO II. ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
CATEGORIA VII. - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI E RISCOSSIONI DI CREDITI	20.000.000	20.000.000	20.000.000
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE ...	20.000.000	20.000.000	20.000.000
TOTALE TITOLI I E II ...	465.912.544.360	503.508.800.000	541.859.272.000

(a) L'aggiornamento per scorrimento delle previsioni consente, al momento, di contenere la misura della dotazione della Camera per l'anno 1989 in 509,1 miliardi rispetto ai 537,5 miliardi evidenziati al Tesoro dello Stato nell'aprile del 1986.

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Previsioni di spesa 1987	Previsioni di spesa 1988	Previsioni di spesa 1989
RIEPILOGO SPESE			
TITOLO I.			
SPESE CORRENTI			
CATEGORIA I. - DEPUTATI IN CARICA	79.046.000.000	83.571.000.000	95.429.500.000
CATEGORIA II. - DEPUTATI CESSATI DAL MANDATO	55.000.000.000	60.100.000.000	69.100.000.000
CATEGORIA III. - PERSONALE IN SERVIZIO	134.612.276.822	153.366.000.000	168.700.000.000
CATEGORIA IV. - PERSONALE IN QUIESCENZA	51.765.025.000	55.574.000.000	56.726.000.000
CATEGORIA V. - ACQUISTO DI BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZI	75.575.500.000	81.312.445.000	82.588.654.500
CATEGORIA VI. - TRASFERIMENTI	30.910.000.000	31.017.000.000	31.102.000.000
CATEGORIA VII. - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	5.000.000	5.000.000	5.000.000
CATEGORIA VIII. - SOMME NON ATTRIBUIBILI	16.820.629.869	22.503.355.000	25.208.117.500
TOTALE SPESE CORRENTI ...	443.734.431.691	487.448.800.000	528.859.272.000
TITOLO II.			
SPESE IN CONTO CAPITALE			
CATEGORIA IX. - OPERE IMMOBILIARI E TECNOLOGICHE	14.740.000.000	12.160.000.000	9.800.000.000
CATEGORIA X. - SOMME NON ATTRIBUIBILI	7.438.112.669	3.900.000.000	3.200.000.000
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE ...	22.178.112.669	16.060.000.000	13.000.000.000
TOTALE TITOLI I E II ...	465.912.544.360	503.508.800.000	541.859.272.000

DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	Previsioni di entrata 1987	Previsioni di entrata 1988	Previsioni di entrata 1989
ENTRATE —			
TITOLO I. ENTRATE CORRENTI			
<i>CATEGORIA I. - Trasferimenti.</i>			
Capitolo 1. - Dotazione ordinaria della Camera dei Deputati	416.000.000.000	473.600.000.000	509.100.000.000
Capitolo 2. - Trasporto di fondi residuati dagli anni finanziari precedenti	20.520.779.806	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
TOTALE CATEGORIA I ...	436.520.779.806	473.600.000.000	509.100.000.000
<i>CATEGORIA II. - Redditi e proventi diversi.</i>			
Capitolo 5. - Interessi attivi	13.027.012.554	12.000.000.000	13.500.000.000
Capitolo 6. - Altri redditi e proventi	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
Capitolo 7. - Proventi derivanti dalla vendita di atti e pubblicazioni della Camera	420.000.000	436.800.000	454.272.000
TOTALE CATEGORIA II ...	13.447.012.554	12.436.800.000	13.954.272.000
<i>CATEGORIA III. - Alienazione di beni e prestazioni di servizi.</i>			
Capitolo 8. - Alienazione di beni d'uso e consumo e di altri beni del patrimonio mobiliare	15.000.000	17.000.000	19.000.000
Capitolo 9. - Introiti derivanti da servizi di ristoro per i parlamentari e i dipendenti	1.300.000.000	1.300.000.000	1.400.000.000
Capitolo 10. - Altri introiti	20.000.000	22.000.000	24.000.000
TOTALE CATEGORIA III ...	1.335.000.000	1.339.000.000	1.443.000.000

DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	Previsioni di entrata 1987	Previsioni di entrata 1988	Previsioni di entrata 1989
<i>CATEGORIA IV. - Ritenute e contributi.</i>			
Capitolo 13. - Contributi di previdenza tratti- nuti sulla indennità parlamen- tare ai fini degli assegni vitalizi	5.050.000.000	5.302.000.000	6.097.000.000
Capitolo 14. - Contributi versati volonta- riamente dai deputati ai fini degli assegni vitalizi	115.000.000	200.000.000	200.000.000
Capitolo 15. - Contributi di previdenza tratte- nuti sugli assegni vitalizi diretti ai fini della reversibilità	1.670.000.000	857.000.000	986.000.000
Capitolo 16. - Ritenute previdenziali sulle re- tribuzioni del personale in servi- zio ai fini della pensione	5.714.752.000	6.570.000.000	7.530.000.000
Capitolo 18. - Contributi volontari di riscatto versati dai dipendenti in servizio ai fini previdenziali	600.000.000	624.000.000	649.000.000
TOTALE CATEGORIA IV ...	13.149.752.000	13.553.000.000	15.462.000.000
<i>CATEGORIA V. - Poste correttive e compensative della spesa.</i>			
Capitolo 20. - Rimborsi da parte dell'Ammini- strazione del Senato di spese di funzionamento e di amministra- zione	1.400.000.000	2.500.000.000	1.800.000.000
Capitolo 21. - Recuperi vari	40.000.000	60.000.000	80.000.000
Capitolo 22. - Indennizzi di assicurazioni	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
TOTALE CATEGORIA V ...	1.440.000.000	2.560.000.000	1.880.000.000
TOTALE ENTRATE CORRENTI ...	465.892.544.360	503.488.800.000	541.839.272.000

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Previsioni di spesa 1987	Previsioni di spesa 1988	Previsioni di spesa 1989
SPESE —			
TITOLO I. SPESE CORRENTI			
<i>CATEGORIA I. - Deputati in carica.</i>			
Capitolo 10. - Indennità parlamentare	66.500.000.000	69.780.000.000	80.246.000.000
Capitolo 11. - Diaria a titolo di rimborso delle spese di soggiorno a Roma	7.110.000.000	7.954.000.000	8.910.000.000
Capitolo 12. - Indennità di carica del Presi- dente e indennità d'ufficio degli altri membri della Presidenza e dei componenti gli Uffici di Pre- sidenza delle Giunte e delle Commissioni	2.648.000.000	2.914.000.000	3.205.000.000
Capitolo 13. - Compensi ai componenti le Com- missioni di esami per concorsi ...	80.000.000	83.000.000	85.500.000
Capitolo 14. - Indennizzo suppletivo per le se- dute di Commissioni permanenti, Giunte e Organi collegiali nei periodi di sospensione delle se- dute dell'Assemblea	100.000.000	100.000.000	100.000.000
Capitolo 18. - Rimborso sostitutivo mensile	1.135.000.000	1.135.000.000	1.135.000.000
Capitolo 19. - Rimborso mensile delle spese postali	1.223.000.000	1.345.000.000	1.480.000.000
Capitolo 21. - Indennità e rimborsi spese ai deputati che si recano in mis- sione per incarico della Camera .	250.000.000	260.000.000	268.000.000
TOTALE CATEGORIA I ...	79.046.000.000	83.571.000.000	95.429.500.000
<i>CATEGORIA II. - Deputati cessati dal mandato</i>			
Capitolo 30. - Assegni vitalizi e quote scambio con il Senato	55.000.000.000	60.100.000.000	69.100.000.000
TOTALE CATEGORIA II ...	55.000.000.000	60.100.000.000	69.100.000.000

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Previsioni di spesa 1987	Previsioni di spesa 1988	Previsioni di spesa 1989
CATEGORIA III. - Personale in servizio.			
Capitolo 40. - Retribuzioni al personale di ruolo	105.940.000.000	121.680.000.000	139.432.000.000
Capitolo 42. - Retribuzioni al personale non di ruolo	572.269.000	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
Capitolo 44. - Indennità e rimborsi spese per missioni	300.000.000	312.000.000	324.000.000
Capitolo 46. - Compensi ai componenti le Commissioni di esami per concorsi	200.000.000	208.000.000	214.000.000
Capitolo 54. - Contributi previdenziali per il personale da versare all'ENPAS	4.184.892.000	5.808.000.000	6.683.000.000
Capitolo 56. - Contributo a carico dell'Amministrazione per l'assistenza sanitaria nazionale usufruita dal personale in servizio	7.693.583.000	8.733.000.000	10.057.000.000
Capitolo 58. - Rata di ammortamento del debito pregresso dell'Amministrazione nei confronti del Fondo di previdenza per il personale	5.500.000.000	5.500.000.000	<i>soppresso</i>
Capitolo 59. - Integrazione del Fondo di previdenza per il personale in relazione alle quote di indennità di buonuscita maturate nell'anno dal personale dipendente	10.221.532.822	11.125.000.000	11.990.000.000
TOTALE CATEGORIA III ...	134.612.276.822	153.366.000.000	168.700.000.000
CATEGORIA IV. - Personale in quiescenza.			
Capitolo 50. - Pensioni	50.794.200.000	54.583.000.000	55.645.000.000
Capitolo 52. - Pensioni di grazia e assegni vitalizi integrativi ad ex dipendenti non di ruolo e loro vedove che non fruiscono di pensione ovvero sono pensionati INPS	970.825.000	991.000.000	1.081.000.000
TOTALE CATEGORIA IV ...	51.765.025.000	55.574.000.000	56.726.000.000

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Previsioni di spesa 1987	Previsioni di spesa 1988	Previsioni di spesa 1989
<p align="center">CATEGORIA V. - <i>Acquisto di beni e prestazioni di servizi.</i></p> <p align="center">ACQUISTO DI BENI DUREVOLI E DI CONSUMO</p> <p align="center"><i>Pubblicazioni, biblioteche, materiale bibliografico e spese collegate</i></p>			
Capitolo 70. - Stampa del Resoconto sommario e del Bollettino delle Commissioni	2.549.000.000	2.650.000.000	2.756.000.000
Capitolo 71. - Stampa del Resoconto stenografico, risposte scritte ad interrogazioni	2.101.000.000	2.185.000.000	2.272.000.000
Capitolo 72. - Stampa di disegni di legge, relazioni, documenti, ordini del giorno, messaggi, emendamenti	4.243.000.000	4.413.000.000	4.589.000.000
Capitolo 73. - Stampa dei bilanci preventivi e consuntivi dello Stato	688.000.000	715.000.000	744.000.000
Capitolo 74. - Stampa di opere di studio e di documentazione legislativa (coll. 1 e 2)	80.000.000	83.200.000	86.600.000
Capitolo 75. - Stampa di opere storiche, discorsi parlamentari, opere di rappresentanza e illustrative, collane della Biblioteca (coll. 3, 4, 8, 9)	318.000.000	331.000.000	344.000.000
Capitolo 76. - Stampa di repertori, manuali e opere in continuazione (coll. 5, 6 e 7)	413.000.000	430.000.000	447.000.000
Capitolo 91. - Legatura di atti parlamentari e di leggi, decreti e <i>Gazzetta Ufficiale</i> per l'archivio; legatura di libri, atti e registri per gli uffici	164.000.000	170.000.000	177.000.000
Capitolo 94. - Abbonamenti a pubblicazioni e ad agenzie d'informazione per il servizio stampa; acquisto di giornali per le sale di lettura e per gli uffici; acquisti di pubblicazioni disposti dalla Presidenza	767.000.000	798.000.000	830.000.000
Capitolo 201. - Fondo per l'incremento del patrimonio bibliografico e per la promozione culturale	500.000.000	518.000.000	533.900.000
Capitolo 203. - Abbonamenti a giornali e riviste, completamento e integrazione delle raccolte per la Biblioteca	230.000.000	243.800.000	256.000.000
Capitolo 204. - Acquisto di atti parlamentari e legislativi stranieri, completamento e integrazione delle raccolte per la Biblioteca	85.000.000	90.100.000	94.605.000
<i>Da riportare ...</i>	12.138.000.000	12.627.100.000	13.130.105.000

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Previsioni di spesa 1987	Previsioni di spesa 1988	Previsioni di spesa 1989
<i>Riporto ...</i>	12.138.000.000	12.627.100.000	10.130.105.000
Capitolo 205. - Rilegatura di libri per la Biblioteca	195.000.000	206.700.000	217.035.000
<i>Cancelleria, carta, stampati, macchine per ufficio, mobili e arredi</i>			
Capitolo 77. - Stampa di pubblicazioni per uso interno e stampati di servizio	583.000.000	606.000.000	631.000.000
Capitolo 90. - Carta e materiali di cancelleria per i deputati e per gli uffici ...	1.272.000.000	1.323.000.000	1.376.000.000
Capitolo 162. - Acquisti per rinnovo tappezzeria, mobili e arredi; impianto scaffalature	1.700.000.000	1.768.000.000	1.839.000.000
Capitolo 163. - Attrezzature ed apparecchiature tecniche per gli uffici, i laboratori e le officine	2.700.000.000	2.808.000.000	2.920.000.000
Capitolo 165. - Fondo per l'acquisizione di opere d'arte e per la conservazione del patrimonio artistico ..	300.000.000	312.000.000	324.000.000
<i>Mezzi di trasporto e oneri accessori</i>			
Capitolo 92. - Spese per riparazioni, per carburanti e lubrificanti del parco autovetture e per i parcheggi; rimborso agli autisti per trasferte	530.000.000	551.200.000	573.000.000
Capitolo 164. - Acquisti di automezzi per i servizi della Camera, per rinnovo autoparco	300.000.000	312.000.000	324.000.000
<i>Alimentari, vestiario, biancheria, stoviglie e prodotti igienico-sanitari</i>			
Capitolo 87. - Vestiario di servizio	568.000.000	591.000.000	614.000.000
Capitolo 88. - Fornitura di biancheria, stoviglie e simili	352.000.000	366.000.000	380.000.000
Capitolo 89. - Prodotti igienici, sanitari e di pulizia	1.266.000.000	1.316.640.000	1.368.000.000
Capitolo 135. - Acquisto di provviste per i servizi di ristoro per i parlamentari ed i dipendenti	2.573.000.000	2.676.000.000	2.783.000.000
<i>Da riportare ...</i>	24.477.000.000	25.463.640.000	26.479.140.000

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Previsioni di spesa 1987	Previsioni di spesa 1988	Previsioni di spesa 1989
<i>Riporto ...</i>	24.477.000.000	25.463.640.000	26.479.140.000
SPESE PER LOCALI E OPERE IMMOBILIARI			
<i>Fitti passivi e oneri accessori</i>			
Capitolo 115. - Canone di locazione degli immobili a disposizione dell'amministrazione	2.597.000.000	2.701.000.000	2.809.000.000
<i>Manutenzioni, riparazioni, adattamenti, riscaldamento, illuminazione, acqua</i>			
Capitolo 85. - Manutenzione dei fabbricati, locali, mobili, arredi e impianti tecnici	1.908.000.000	1.985.000.000	2.064.000.000
Capitolo 86. - Contratti di manutenzione	2.862.000.000	2.977.000.000	3.096.000.000
Capitolo 110. - Riscaldamento, forza motrice e condizionamento d'aria, illuminazione	3.861.000.000	4.015.000.000	4.176.000.000
Capitolo 112. - Fornitura di acqua	193.000.000	201.000.000	209.000.000
ACQUISTO SERVIZI			
<i>Postali, telegrafiche, telefoniche</i>			
Capitolo 113. - Spese postali, telegrafiche e telefoniche della Presidenza e degli uffici; spese per i telefoni a disposizione dei deputati	4.990.000.000	5.189.000.000	5.397.000.000
<i>Assicurazioni</i>			
Capitolo 117. - Assicurazioni infortuni e vita per i deputati	2.660.000.000	2.888.000.000	3.147.000.000
Capitolo 118. - Assicurazioni incendi, furto e responsabilità civile; assicurazione infortuni per i dipendenti	250.000.000	272.500.000	297.025.000
<i>Trasloco e facchinaggio</i>			
Capitolo 97. - Spese di trasloco e facchinaggio	1.340.000.000	1.394.000.000	1.449.000.000
<i>Compensi per incarichi particolari</i>			
Capitolo 7. - Servizi di guardia d'onore e di scorta, sicurezza e vigilanza	1.200.000.000	1.248.000.000	1.297.000.000
<i>Da riportare ...</i>	46.338.000.000	48.334.140.000	50.420.165.000

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Previsioni di spesa 1987	Previsioni di spesa 1988	Previsioni di spesa 1989
<i>Riporto ...</i>	46.338.000.000	48.334.140.000	50.420.165.000
Capitolo 48. - Compensi al personale estraneo e di altre amministrazioni che effettuano prestazioni per la Camera dei deputati	3.100.000.000	3.224.000.000	3.352.000.000
<i>Servizi igienici, sanitari e di pulizia</i>			
Capitolo 116. - Servizi di pulizia, di disinfestazione e lavanderia	6.003.000.000	6.243.120.000	6.492.000.000
<i>Studi e ricerche informative</i>			
Capitolo 16. - Viaggi di studio di Commissioni e Comitati parlamentari ..	763.000.000	793.520.000	824.000.000
Capitolo 130. - Spese per studi e ricerche informative di natura legislativa, acquisto di pubblicazioni speciali e lavori di traduzione	400.000.000	416.000.000	432.000.000
<i>Spese di viaggio</i>			
Capitolo 2. - Diritti fissi alle FF.SS.	5.000.000	5.000.000	5.000.000
Capitolo 4. - Spese per trasporti in regime convenzionato	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
Capitolo 15. - Spese di viaggio dei deputati ...	10.500.000.000	10.920.000.000	11.356.000.000
<i>Da riportare ...</i>	67.109.000.000	69.935.780.000	72.881.165.000

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Previsioni di spesa 1987	Previsioni di spesa 1988	Previsioni di spesa 1989
<i>Riporto ...</i>	67.109.000.000	69.935.780.000	72.881.165.000
SERVIZI MECCANOGRAFICI, ELETTRONICI E DI RIPRODUZIONE			
Capitolo 95. - Fotocopiatura e riproduzione in microfilm di atti parlamentari e di documenti; noleggio delle attrezzature e fornitura dei materiali di consumo	1.430.000.000	1.487.000.000	1.546.000.000
Capitolo 140. - Gestione del Centro per la documentazione automatica	836.000.000	1.235.000.000	1.242.000.000
Capitolo 141. - Noleggio terminali video stampanti e materiale accessorio per i Gruppi parlamentari e per i servizi della Camera	706.000.000	1.178.000.000	1.531.000.000
Capitolo 142. - Sviluppo dei progetti di automazione e spese collegate; acquisizione dati	1.522.000.000	1.646.000.000	891.000.000
ALTRE SPESE PER BENI E SERVIZI			
<i>Spese di rappresentanza</i>			
Capitolo 1. - Cerimonie, onoranze, servizi di rappresentanza	700.000.000	728.000.000	757.000.000
Capitolo 3. - Conferenze interparlamentari e assemblee internazionali	310.000.000	322.400.000	334.000.000
Capitolo 5. - Medagliette parlamentari, coppe e medaglie per manifestazioni sportive e varie	35.000.000	250.000.000	37.000.000
Capitolo 93. - Spese per articoli di rappresentanza, fotografie, tessere	233.000.000	243.000.000	252.000.000
<i>Organi di indagine e di verifica</i>			
Capitolo 120. - Inchieste parlamentari	545.000.000	594.050.000	647.514.500
Capitolo 121. - Verifica dei risultati elettorali e sistemazione del materiale elettorale	106.000.000	1.500.000.000	115.000.000
Capitolo 122. - Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e per la vigilanza dei servizi radiotelevisivi (legge 14 aprile 1975, n. 103)	500.000.000	545.000.000	594.050.000
<i>Da riportare ...</i>	74.032.000.000	79.664.230.000	80.827.729.500

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Previsioni di spesa 1987	Previsioni di spesa 1988	Previsioni di spesa 1989
<i>Riporto ...</i>	74.032.000.000	79.664.230.000	80.829.729.500
Capitolo 123. - Commissione parlamentare per i procedimenti d'accusa	163.500.000	178.215.000	194.255.000
Capitolo 124. - Spese di funzionamento delle Commissioni bicamerali di studio, di vigilanza, di indirizzo e di controllo	700.000.000	763.000.000	831.670.000
<i>Corsi di aggiornamento professionale</i>			
Capitolo 49. - Spese per corsi di aggiornamento e qualificazione professionale	680.000.000	707.000.000	735.000.000
TOTALE CATEGORIA V ...	75.575.500.000	81.312.445.000	82.588.654.500
<i>CATEGORIA VI. - Trasferimenti.</i>			
Capitolo 25. - Contributi ai Gruppi parlamentari	5.041.000.000	5.041.000.000	5.041.000.000
Capitolo 26. - Contributi ai Gruppi parlamentari a titolo di rimborso delle spese sostenute dai deputati per l'opera di collaboratori esterni	23.000.000.000	23.000.000.000	23.000.000.000
Capitolo 60. - Contributi e sussidi concessi ad enti e persone varie	100.000.000	100.000.000	100.000.000
Capitolo 61. - Borse di studio ai partecipanti al corso di formazione e addestramento nella stenografia parlamentare	120.000.000	120.000.000	120.000.000
Capitolo 62. - Contributo alla Fondazione Carlo Finzi per il conferimento di borse di studio	119.000.000	125.000.000	131.000.000
Capitolo 63. - Contributo al Gruppo italiano dell'Unione interparlamentare ..	100.000.000	100.000.000	100.000.000
Capitolo 64. - Contributi per interventi di carattere assistenziale e per spese funerarie; premi augurali e rimborsi a favore del personale dipendente	755.000.000	785.000.000	810.000.000
<i>Da riportare ...</i>	29.235.000.000	29.271.000.000	29.302.000.000

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Previsioni di spesa 1987	Previsioni di spesa 1988	Previsioni di spesa 1989
<i>Riporto ...</i>	29.235.000.000	29.271.000.000	29.302.000.000
Capitolo 66. - Contributi interessi sulle aperture di credito e sui mutui contratti dal personale dipendente presso Istituti di credito	900.000.000	940.000.000	970.000.000
Capitolo 67. - Contributi interessi sulle aperture di credito contratte dai deputati presso Istituti di credito	150.000.000	156.000.000	160.000.000
Capitolo 68. - Contributi per manifestazioni e attività culturali, sportive e varie	625.000.000	650.000.000	670.000.000
TOTALE CATEGORIA VI ...	30.910.000.000	31.017.000.000	31.102.000.000
<i>CATEGORIA VII. - Poste correttive e compensative delle entrate.</i>			
Capitolo 145. - Restituzione di somme indebitamente percepite	5.000.000	5.000.000	5.000.000
TOTALE CATEGORIA VII ...	5.000.000	5.000.000	5.000.000
<i>CATEGORIA VIII. - Somme non attribuibili.</i>			
Capitolo 96. - Spese diverse	454.000.000	468.000.000	486.720.000
Capitolo 150. - Fondo di riserva per le spese obbligatorie	15.000.000.000	} 22.907.355.000	} 25.069.397.500
Capitolo 151. - Fondo di riserva per le spese impreviste	1.370.629.869		
TOTALE CATEGORIA VIII ...	16.820.629.869	23.375.355.000	25.556.117.500
TOTALE SPESE CORRENTI ...	443.734.431.691	487.448.800.000	528.859.272.000

DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Previsioni di spesa 1987	Previsioni di spesa 1988	Previsioni di spesa 1989
TITOLO II.			
SPESE IN CONTO CAPITALE			
<i>CATEGORIA IX. - Opere immobiliari e tecnologiche.</i>			
Capitolo 160. - Restauri e riparazioni straordinarie ai fabbricati della Camera dei deputati ed a quelli di prossima acquisizione	4.020.000.000	4.830.000.000	3.500.000.000
Capitolo 161. - Sostituzione e rammodernamento di impianti tecnici ai fabbricati stessi	5.220.000.000	5.030.000.000	4.000.000.000
Capitolo 170. - Lavori di restauro, di ristrutturazione e arredi dell'edificio di via del Seminario	5.000.000.000	2.000.000.000	2.000.000.000
Capitolo 180. - Lavori di restauro, di ristrutturazione e arredi dell'edificio di vicolo Valdina	500.000.000	300.000.000	300.000.000
TOTALE CATEGORIA IX ...	14.740.000.000	12.160.000.000	9.800.000.000
<i>CATEGORIA X. - Somme non attribuibili.</i>			
Capitolo 220. - Fondo speciale per il finanziamento di opere di carattere straordinario e per l'acquisizione di nuovi immobili	6.300.000.000	3.900.000.000	3.200.000.000
Capitolo 221. - Fondo speciale per la riassegnazione di residui perenti delle spese in conto capitale	1.138.112.669	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
TOTALE CATEGORIA X ...	7.438.112.669	3.900.000.000	3.200.000.000
TOTALE TITOLO II ...	22.178.112.669	16.060.000.000	13.000.000.000
TOTALE GENERALE DELLE SPESE ...	465.912.544.360	503.508.800.000	541.859.272.000

PAGINA BIANCA

A L L E G A T I

PAGINA BIANCA

ALLEGATO A

PROGRAMMA DEI LAVORI DI GROSSA ENTITÀ
NEL PERIODO 1987 - 1989

PAGINA BIANCA

**PROGRAMMA LAVORI DI GROSSA ENTITÀ
NEL TRIENNIO 1987-1989**

a) Interventi di sviluppo (importi in milioni di lire)

Descrizione del lavoro	1987	.988	1989	Totale
1) Aula: sistema di televisione a circuito chiuso per diffusione lavori in ambienti predeterminati	—	630	—	630
2) Sistema di televisione a circuito chiuso per diffusione lavori in tutte le Commissioni	300	—	—	300
3) Sistema cerca persone a disposizione dei Gruppi parlamentari nell'ambito del centro storico	400	—	—	400
4) Ristrutturazione Banca Popolare di Novara	—	2.000	—	2.000
5) Acquisto immobili (ASCA)	700	—	—	700
6) Eventuale ristrutturazione ex Tipografia Colombo e locali di nuova acquisizione (ASCA, appartamento Olimpia)	2.600	—	—	2.600
7) Scaffalature per depositi e magazzini Biblioteca	900	900	—	1.800
8) Centrale telefonica e realizzazione rete trasmissione dati	4.150	—	—	4.150
9) Impianto parafulmine e creazione di gabbie equipotenziali	250	170	—	420
10) Sistemazione Sala Mappamondo ed ambienti adiacenti	700	—	—	700
11) Seminario: ristrutturazione Casanatense e Chiostro S. Caterina	3.000	—	—	3.000
Totale ...	13.000	3.700	—	16.700

**Segue: PROGRAMMA LAVORI DI GROSSA ENTITÀ
NEL TRIENNIO 1987-1989**

b) Interventi di rinnovamento (importi in milioni di lire)

Descrizione del lavoro	1987	1988	1989	Totale
1) Aula: realizzazione nuovo sistema di amplificazione	—	3.160	—	3.160
2) Aula: rete di sicurezza a completamento lavori velario	270	—	—	270
3) Completamento lavori auletta Gruppi: rifacimento impianti elettrici e realizzazione uscite di sicurezza	220	—	—	220
4) Lavori di adeguamento di n. 6 ascensori (Presidente, caffetteria, Gruppi parlamentari, ingresso 24)	—	620	320	940
Totale ...	490	3.780	320	4.590

Segue: **PROGRAMMA LAVORI DI GROSSA ENTITÀ
NEL TRIENNIO 1987-1989**

c) Interventi di mantenimento (importi in milioni di lire)

Descrizione del lavoro	1987	1988	1989	Totale
1) Aula: manutenzione vetri velario artistico	400	—	—	400
2) Auletta gruppi: sostituzione velario e altre parti in plexiglas	80	—	—	80
3) Restauro tolette Gruppi parlamentari e Montecitorio	140	100	—	240
4) Interventi conseguenti ad allaccio colonne montanti ACEA	100	50	—	150
5) Impianti elettrici rete terziaria	350	350	300	1.000
6) Stesura cavi	150	150	150	450
7) Bonifica centrali tecnologiche (termica, condizionamento, rete telefonica, laboratorio radio)	500	500	—	1.000
8) Bonifica terrazze e cabine idriche	450	350	100	900
9) Bonifica chiostrine e tamburo Aula	400	300	300	1.000
10) Restauro pavimenti in marmo, corridoi e locali di rappresentanza	300	300	300	900
11) Lucidatura pavimenti palazzi Montecitorio e Raggi	100	100	100	300
12) Lucidatura pavimenti in legno palazzo Montecitorio	100	100	100	300
13) Opere tinteggiatura palazzi Montecitorio, Missione, Gruppi, Valdina, Seminario	300	200	100	600
14) Manutenzioni infissi palazzi Montecitorio, Missione, Gruppi, Valdina, Raggi e Seminario	580	880	600	2.060
Totale ...	3.950	3.380	2.050	9.380

ALLEGATO B

PIANO DEGLI INTERVENTI PER LO SVILUPPO
DEI SERVIZI INFORMATICI
NEL TRIENNIO 1987 - 1989

PAGINA BIANCA

**PIANO DEGLI INTERVENTI PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI INFORMATICI
NEL TRIENNIO 1987-1989**

Sviluppo degli oneri per ciascun anno del triennio (importi in migliaia di lire)

Scopo dell'intervento	1987	1988	1989	Totale
1) Incremento dello spazio su disco per la memorizzazione degli aggiornamenti delle banche dati dei progetti già operativi	46.256	119.888	119.888	286.032
2) Miglioramento della disponibilità del sistema e incremento dello spazio su disco per gli archivi connessi con i sistemi dipartimentali del Servizio Studi (Sistema Philips P7000) e del Servizio Commissioni (Sistema IBM 8100)	153.282	198.665	198.665	550.612
3) Aggiornamento e potenziamento della unità centrale destinata alla produzione	60.215	80.287	80.287	220.790
4) Ampliamento delle possibilità di collegamenti locali per terminali o personal computers	29.382	38.232	35.401	103.015
5) Ampliamento delle possibilità di collegamento di linee esterne per trasmissione dati	35.990	46.610	46.610	129.210
6) Realizzazione di un sistema videotex interno (gateway)	—	946.596	769.596	1.716.192
6-bis) Collegamento del centro alla rete ITAPAC come Host computer	—	177.000	—	177.000
7) Installazione di linguaggi di programmazione della quarta generazione	—	177.000	—	177.000
8) Incremento del numero delle postazioni del sistema Philips P7000 per il Servizio Studi e per il Servizio Regioni	59.000	—	—	59.000
9) Sistema per l'automazione della stenografia delle Commissioni	162.840	144.432	144.432	451.704
10) Sistema per l'automazione della stenografia dell'Aula	121.540	114.696	114.696	350.932

**Segue: PIANO DEGLI INTERVENTI PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI INFORMATICI
NEL TRIENNIO 1987-1989**

Sviluppo degli oneri per ciascun anno del triennio (importi in migliaia di lire)

Scopo dell'intervento	1987	1988	1989	Totale
11) Ammodernamento e potenziamento del sistema dipartimentale del Servizio Commissioni	—	—	141.600	141.600
12) Sistema centralizzato interservizi per la memorizzazione elettronica di documenti cartacei	—	—	377.600	377.600
13) Impianto votazione elettronica (manutenzione + servizio di presidio)	—	—	153.400	153.400
14) Automazione uffici Servizi legislativi e documentazione	495.600	200.600	200.600	896.800
15) Materiali ausiliari per il Centro (nastri magnetici, moduli continui, eccetera)	82.600	88.500	100.300	271.400
16) Automazione uffici Servizi amministrativi	879.100	1.132.800	1.144.600	3.156.500
17) Sviluppo software per Servizi amministrativi	826.000	601.800	377.600	1.805.400
Totale ...	2.951.805	4.067.106	4.005.275	11.024.187

Sintesi degli impegni finanziari conseguenti all'attuazione del programma di sviluppo informatico presentato dallo S.D.A. per il triennio 1987-1989 suddivisi per tipologia di spesa.

Tipologia di spesa	(importi in migliaia di lire)
Noleggio delle nuove attrezzature per lo SDA	2.039.783
Noleggio delle nuove attrezzature per i Gruppi parlamentari e i Servizi della Camera	2.506.792
Sviluppo dei progetti di automazione (software applicativo)	2.433.160
Manutenzione dei nuovi programmi di elaborazione	533.951
Acquisto delle nuove attrezzature per lo SDA e per i Servizi della Camera	3.510.500
Totale ...	11.024.187

PAGINA BIANCA

ALLEGATO C

INCIDENZA PERCENTUALE
DELLA DOTAZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI
SUL TOTALE DELLA SPESA DELLO STATO

**INCIDENZA PERCENTUALE
DELLA DOTAZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI
SUL TOTALE DELLA SPESA DELLO STATO**

Esercizio finanziario	Incidenza percentuale
1962-63	0,189
1963-64	0,172
1964-2° semestre	0,163
1965	0,168
1966	0,192
1967	0,174
1968	0,165
1969	0,162
1970	0,173
1971	0,183
1972	0,182
1973	0,163
1974	0,153
1975	0,145
1976	0,130
1977	0,120
1978	0,109
1979	0,070
1980	0,079
1981	0,084
1982	0,075
1983	0,070
1984	0,062
1985	0,070
1986	0,082
1987	0,090

**NOTA AGGIUNTIVA PRESENTATA DAGLI ONOREVOLI
QUESTORI SANGALLI, COLUCCI E QUERCIOLI
NELLA SEDUTA DEL 1° DICEMBRE 1987**

PAGINA BIANCA

NOTA AGGIUNTIVA PRESENTATA DAGLI ONOREVOLI QUESTORI
SANGALLI, COLUCCI E QUERCIOI

Onorevoli Colleghi, ci sembra doveroso fornire, in considerazione del ritardo con il quale viene discusso il documento, ed a seguito di un importante, imprevisto evento quale l'interruzione anticipata della legislatura, i cui effetti com'è intuibile non erano scontati nel documento di previsione, fornire, dicevamo, un aggiornamento sullo svolgimento della gestione del bilancio interno 1987. Giova subito sottolineare come il bilancio stesso sia stato in grado di assorbire l'impatto degli oneri conseguenti allo scioglimento anticipato delle Camere della IX legislatura senza far ricorso a finanziamenti aggiuntivi da parte del Tesoro dello Stato specificamente finalizzati alla copertura delle maggiori spese che sono strettamente correlate a simili eventualità.

Invero, come meglio vedremo in seguito, un'integrazione della dotazione ordinaria per l'anno '87 è stata richiesta nel corso dell'esercizio: alla base della richiesta, tuttavia, sono da porre — e su ciò ci soffermeremo più avanti — esigenze differenti da quelle che sempre derivano da eventi imprevisti quali quello descritto.

Le possibilità di tenuta del bilancio, oltre che essere collegate al grado di elasticità del documento stesso e alla minore incidenza di alcuni oneri collegati alla fine della legislatura, sono state peraltro fortemente agevolate dalla politica di gestione svolta nel precedente esercizio, in quanto i problemi di insufficienza dei fondi accantonati nel Fondo di solidarietà per la corresponsione degli assegni di fine mandato ai deputati non rieletti, che in analoghe circostanze, a' termini delle vigenti norme regolamentari, avevano sempre imposto un intervento del bilancio della Camera, sono stati risolti dal Collegio dei Questori della precedente legislatura mediante un riequilibrio della gestione del Fondo ottenuto attraverso provvedimenti di rifinanziamento basati su una riconsiderazione del rapporto intercorrente tra gli obblighi del Fondo stesso e le sue fonti di alimentazione.

Il termine anticipato della legislatura, oltre alle spese necessarie all'allestimento dei locali per la Giunta delle elezioni e a quelle collegate alle operazioni di verifica (trasporto e sistemazione del

materiale elettorale), che hanno imposto una variazione dello stanziamento dello specifico capitolo del bilancio interno per 957 milioni, ha comportato altresì le maggiori, impreviste spese necessarie per la riconiazione delle medagliette parlamentari e per la stampa dei documenti di viaggio per i parlamentari cessati dal mandato e per le tessere ed i permanenti ferroviari per i deputati neoeletti, maggiori spese che hanno resa necessaria una integrazione, per 450 milioni, degli stanziamenti degli appositi capitoli.

L'Amministrazione ha dovuto inoltre affrontare e realizzare una notevole mole di lavori che hanno interessato numerosi locali ed Uffici dei palazzi della Camera, al fine della redistribuzione degli spazi fra i nuovi Gruppi parlamentari (il cui numero tra l'altro è aumentato rispetto a quello precedente).

Maggiori spese hanno anche interessato il capitolo a carico del quale vengono erogati gli assegni vitalizi ai parlamentari cessati dal mandato. Il « ricambio » parlamentare, tuttavia, pur risultando sostanzialmente simile a quello intervenuto al termine della precedente legislatura, ha comportato peraltro una incidenza dell'onere per l'erogazione degli assegni vitalizi minore rispetto a quella ipotizzabile.

Il numero dei deputati non rieletti che avevano maturato il diritto alla corresponsione immediata dell'assegno vitalizio (circa 80 unità) è risultato infatti pari a meno di un terzo dei deputati complessivamente non risultati eletti nella consultazione popolare.

Maggiori spese di oltre 3 miliardi rispetto a quelle preventivate si sono prodotte inoltre nel comparto che considera le retribuzioni del personale in servizio e in quiescenza.

Sulla dinamica della spesa ha inciso il maggior numero di assunzioni deliberate dall'Ufficio di Presidenza. Era stato infatti scontato un rafforzamento degli organici che nel corso dell'esercizio avrebbe dovuto vedere l'ingresso di 117 unità delle varie professionalità.

Le assunzioni che effettivamente interverranno durante il 1987 ammonteranno tuttavia a 166 unità (32 funzionari, 78 collaboratori e 56 operai delle varie professionalità), oltre il 40 per cento in più rispetto a quelle previste.

L'aggravio di spesa complessivo, che poteva essere attenuato dal maggiore numero di pensionamenti a domanda rispetto a quello ipotizzato, non si è modificato tuttavia in quanto ai pensionati, nel corso dell'anno, è stata aggiornata la misura della indennità di contingenza, con le modalità applicative deliberate per le retribuzioni del personale in attività di servizio, la qual cosa ha vanificato la compensazione di oneri di fatto intervenuta fra i due aggregati di spesa.

Non è superfluo ricordare come la fine della legislatura abbia reso anche necessario lo stanziamento delle somme necessarie alla erogazione del contributo dello Stato ai partiti politici a titolo di concorso nelle spese elettorali sostenute per il rinnovo delle due Camere, ai sensi degli articoli 1 e 2 della legge 2 maggio 1974, e successive modificazioni, contributo che è stato versato dallo Stato ed erogato in un'unica soluzione entro trenta giorni dalla proclamazione dei risultati elettorali.

Abbiamo accennato in precedenza che nel corso dell'anno, in considerazione delle prospettive che si stavano aprendo in merito alla opportunità di acquisire nuovi spazi che avrebbero potuto risolvere l'annoso problema degli uffici da destinare ai deputati e definire il futuro assetto logistico della Camera, il Collegio dei Questori della passata legislatura abbia deliberato di richiedere al Ministero del Tesoro una integrazione, pari a 10 miliardi, della dotazione corrente accordata per il 1987.

Nella riunione del 15 aprile 1987 il Collegio, infatti, prendendo lo spunto dal fatto che il Ministro del Tesoro aveva richiesto di conoscere il fabbisogno di fondi necessario al funzionamento della Camera nel triennio 1988-90, nonché l'eventuale necessità di assestare, mediante analogo provvedimento concernente il bilancio statale, lo stanziamento riferito alla dotazione della Camera per l'esercizio in corso di svolgimento, deliberò di richiedere l'integrazione poco sopra ricordata al fine di finanziare le maggiori spese che sarebbero derivate dall'acquisizione degli immobili appartenenti al Credito Italiano situati in via del Corso (per i quali sono in corso le procedure di acquisto da parte del Demanio). In tale prospettiva deliberò altresì di richiedere un potenziamento di 20 miliardi della dotazione del 1988, la cui misura era già stata indicata nell'esercizio precedente.

È intuibile quale spiccato interesse rivesta tale acquisizione per l'Amministrazione attesa la vicinanza degli immobili in questione al Palazzo Montecitorio che ne favorisce in modo particolare un proficuo utilizzo.

I DEPUTATI QUESTORI:

SANGALLI,
COLUCCI,
QUERCIOLI.